

2005



B I L A N C I O 2 0 0 5

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

BANCA POPOLARE
DELL'ADRIATICO

SANPAOLO

Bilancio 2005

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO S.p.A.

SEDE LEGALE IN TERAMO – VIA M. CAPUANI, 99

CAPITALE SOCIALE EURO 100.636.580 I.V.

RISERVE EURO 153.505.724

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERAMO N. 00876970674

PARTITA IVA E C.F. 00876970674

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DEL SOCIO UNICO SANPAOLO IMI S.P.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Di Sante Cav. Gran Croce Rag. Giandomenico*	<i>Presidente</i>
Marchionni Dott. Achille*	<i>Vice Presidente</i>
Barba Dott. Giovanni	<i>Consigliere</i>
Masiero Dott. Sergio	<i>Consigliere</i>
Naldini Avv.to Marcello	<i>Consigliere</i>
Nardinocchi Sig. Lauro	<i>Consigliere</i>
Pieretti Avv. Vittorio	<i>Consigliere</i>
Ragonesi Dott. Gianfranco	<i>Consigliere</i>
Sibani Dott. Leone*	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Farina Rag. Giampaolo	<i>Presidente</i>
De Nigris Rag. Franco	<i>Sindaco Effettivo</i>
Ranalli Dott. Riccardo	<i>Sindaco Effettivo</i>
Gandolfi Dott. Franco	<i>Sindaco Supplente</i>
Moroni Dott. Rolando	<i>Sindaco Supplente</i>

Direzione Generale

Troiani Rag. Roberto	<i>Direttore Generale</i>
----------------------	---------------------------

* Componenti il Comitato Esecutivo

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni connesse e conseguenti
- 2) Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile
- 3) Revisione dei corrispettivi alla Società di revisione

Parte straordinaria

- 1) Modifica dell'articolo 4 dello Statuto conseguente l'aumento gratuito del Capitale Sociale

Indice

11	LETTERA ALL'AZIONISTA
15	DATI DI SINTESI
17	BILANCIO D'IMPRESA E RELATIVE RELAZIONI
19	PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI
20	Stato patrimoniale riclassificato IAS
21	Conto economico riclassificato IAS
23	RELAZIONE SULLA GESTIONE
25	LO SCENARIO ECONOMICO
25	Il contesto internazionale
26	L'area Euro e l'Italia
27	L'intermediazione mobiliare
27	L'intermediazione creditizia
28	Il risparmio gestito
29	LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO
33	L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
35	L'ANDAMENTO REDDITUALE
35	Sintesi dei risultati
35	Il Margine di Interesse
37	Il Margine di Intermediazione lordo
39	Il Margine di Intermediazione netto
40	L'Utile dell'operatività corrente
42	L'Utile Netto
43	LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA
43	Le attività gestite per conto della clientela
45	I crediti a clientela
47	L'attività sui mercati finanziari
49	LA STRUTTURA OPERATIVA
49	La rete distributiva
49	Il personale
52	I CONTI DI CAPITALE
52	Il patrimonio di vigilanza
53	IL RENDICONTO FINANZIARIO
54	LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI
54	I principi di base
54	Il progetto Basilea 2
55	LE ALTRE INFORMAZIONI
55	Le operazioni infragruppo e con parti correlate
56	Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali
56	Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS
57	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
57	Lo scenario economico
57	L'andamento prevedibile della gestione della Banca
59	PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, RIALLOCAZIONE DI RISERVE, RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO DI ESERCIZIO E DISTRIBUZIONE DI RISERVE
61	Approvazione bilancio 2005
61	Riallocazione di riserve
61	Ripartizione dell'utile netto d'esercizio
61	Distribuzione di riserve
62	Patrimonio della società
63	CONCLUSIONI

65	BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005
67	PROSPETTI DI BILANCIO
68	Stato Patrimoniale
70	Conto Economico
71	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
73	RENDICONTO FINANZIARIO
77	NOTA INTEGRATIVA
79	Parte A - POLITICHE CONTABILI
79	A.1 PARTE GENERALE
79	Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
79	Sezione 2 - Principi generali di redazione
80	Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
80	Sezione 4 - Altri aspetti
81	A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
81	1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
82	2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
83	3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
83	4 - Crediti
85	5 - Attività finanziarie valutate al fair value
85	6 - Operazioni di copertura
86	7 - Partecipazioni
86	8 - Attività materiali
87	9 - Attività immateriali
87	10 - Attività non correnti in via di dismissione
87	11 - Fiscalità corrente e differita
88	12 - Fondi per rischi ed oneri
90	13 - Debiti e titoli in circolazione
90	14 - Passività finanziarie di negoziazione
90	15 - Passività finanziarie valutate al fair value
90	16 - Operazioni in valuta
91	17 - Altre informazioni
93	A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI
95	Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
95	ATTIVO
95	Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
96	Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
100	Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
101	Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
104	Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
105	Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
106	Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
109	Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
110	Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica - Voce 90
111	Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
112	Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110
116	Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
118	Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
124	Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo
125	Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

126	PASSIVO
126	Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
127	Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
128	Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30
129	Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
131	Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50
132	Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
133	Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70
134	Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80
135	Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90
136	Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
137	Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
139	Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
145	Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140
146	Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200
150	ALTRE INFORMAZIONI
153	Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
153	Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
155	Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
157	Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
158	Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
159	Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
160	Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
161	Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value - Voce 110
162	Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
163	Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150
166	Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
167	Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
168	Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180
169	Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
170	Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210
171	Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220
172	Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230
173	Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240
174	Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260
175	Sezione 19 - Utili (Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280
176	Sezione 20 - Altre informazioni
177	Sezione 21 - Utile per azione
178	Parte D - INFORMATIVA DI SETTORE
179	Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
179	Sezione 1 - Rischio di credito
193	Sezione 2 - Rischi di mercato
202	Sezione 3 - Rischio di liquidità
204	Sezione 4 - Rischi operativi

<u>205</u>	<u>Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</u>
<u>205</u>	<u>Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa</u>
<u>206</u>	<u>Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza</u>
<u>208</u>	<u>Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</u>
<u>209</u>	<u>Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</u>
<u>216</u>	<u>Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</u>
<u>217</u>	<u>APPENDICE</u>
<u>217</u>	<u>TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI</u>
<u>219</u>	<u>Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS</u>
<u>221</u>	<u>Prospetti di riconciliazione e note esplicative</u>
<u>233</u>	<u>Simulazione del Patrimonio di Vigilanza</u>
<u>235</u>	<u>ALLEGATI</u>
<u>237</u>	<u>RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE</u>
<u>239</u>	<u>DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.</u>
<u>247</u>	<u>PARTE STRAORDINARIA</u>
<u>249</u>	<u>MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 DELLO STATUTO CONSEGUENTE L'AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE</u>
<u>251</u>	<u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>
<u>257</u>	<u>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</u>
<u>259</u>	<u>DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI</u>

Lettera all’Azionista

Gentile Azionista,

L’esercizio 2005 per l’economia italiana è stato un periodo vissuto nel segno dell’incertezza, conseguendo una crescita, evidenziata dall’indice del Prodotto Interno Lordo, pari a zero. Si è evitata pertanto la tanto temuta recessione, ma per il quarto anno consecutivo si è registrata una sostanziale stagnazione. I dati della spesa delle famiglie, degli investimenti e delle esportazioni confermano le preoccupazioni su una ripresa che stenta ancora a decollare.

La debolezza della domanda interna, unitamente alla sempre più difficile competitività dei prodotti italiani nei mercati internazionali, hanno particolarmente penalizzato i territori di riferimento dove opera la Banca Popolare dell’Adriatico, storicamente mercati che basano la propria forza competitiva su specifici distretti legati per lo più a “prodotti maturi” per il mercato finale e che presentano ancora una scarsa diversificazione dei “mercati di sbocco”.

A tale contesto di fragilità esterna si è associato, per la Banca Popolare dell’Adriatico, un contesto interno caratterizzato da profondi mutamenti: infatti, l’esercizio appena concluso è stato interessato, soprattutto nella prima parte dell’anno, dalla messa a regime della nuova “macchina organizzativo-informatica”, conseguente alla avvenuta integrazione con il Gruppo SANPAOLO IMI, perfezionatasi alla fine dell’esercizio 2004.

L’adozione del modello distributivo di Gruppo e il passaggio al sistema informativo comune, se da un lato hanno permesso il pieno dispiegamento delle potenzialità offerte dall’appartenere ad un grande Gruppo mantenendo al contempo le caratteristiche di forte radicamento e profonda conoscenza dei mercati propri di un Brand locale, dall’altro hanno richiesto un’incisiva azione di formazione del personale e una necessaria revisione del catalogo prodotti e delle procedure di vendita. Tutto ciò non poteva non avere degli effetti, sia pure temporanei, sull’efficacia dell’azione commerciale della Banca, sia a causa della necessità da parte del personale di assimilare il nuovo modello di vendita sia a causa dell’iniziale disorientamento della clientela spesso poco incline, in principio, alle novità.

In questo difficile e complesso contesto, la Banca Popolare dell’Adriatico ha dimostrato di sapersi ben orientare ricercando, attraverso specifiche azioni strategiche ed efficaci politiche di marketing, le aree di business migliori dalle quali ricavare i risultati economici attesi e definiti in sede di redazione del budget annuale.

L’esercizio 2005 si è infatti concluso con un risultato economico complessivamente positivo, che ha visto confermare gli obiettivi attesi di utile netto, pur risultando inferiore all’esercizio 2004, a causa dell’aumento, già peraltro previsto, delle spese di funzionamento.

A conferma di quanto esposto a proposito degli effetti temporanei dell’integrazione sull’efficacia commerciale della Banca, si sottolinea un andamento assai diversificato durante il corso del 2005: dopo una prima parte dell’anno che aveva fatto registrare un trend poco dinamico sia per quanto riguarda i volumi intermediati - con la sola, significativa, eccezione del risparmio gestito - sia per quanto riguarda i principali aggregati economici, nella seconda parte dell’anno, e, segnatamente, dal mese di maggio, si è assistito ad una forte accelerazione dei ricavi, conclusasi con un quarto trimestre significativamente positivo, superiore ai trimestri precedenti e già in linea con i target attesi per il prossimo esercizio.

Passando all’analisi sintetica dei dati conseguiti dalla Banca nell’esercizio appena concluso, che, giova ricordarlo, è il primo esercizio nel quale sono state adottate le nuove regole dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, si evidenzia un andamento dei volumi intermediati complessivamente soddisfacente, con incrementi superiori ai dati di Sistema, tali da permettere, sia pure in misura limitata, di migliorare il proprio posizionamento competitivo ed accrescere le quote di mercato.

Le attività finanziarie intermedie dalla clientela hanno mantenuto la positiva dinamica espansiva già evidenziata negli scorsi esercizi, confermando sostanzialmente gli obiettivi di budget. Da sottolineare, peraltro, il successo degli sforzi compiuti dalla Rete di vendita nel processo di riconversione degli investimenti della clientela verso forme di risparmio gestito, decisamente in crescita nell’esercizio, a scapito di altre forme tradizionali di raccolta diretta e amministrata.

Sostenuta la dinamica dei crediti, aumentati rispetto all’esercizio precedente sia nel comparto a breve termine che in quello a medio, a riprova del costante impegno della Banca a sostegno delle famiglie e delle imprese operanti nei territori di riferimento. Anche per quanto riguarda gli impieghi, pertanto, sono stati centrati i target previsti in sede di budget.

L’analisi delle voci di conto economico dell’esercizio 2005 evidenzia un trend dei ricavi che ha registrato una soddisfacente crescita rispetto al 2004, con un andamento, peraltro, diversificato nei suoi due macro comparti: da un lato si è registrata la flessione dei ricavi da intermediazione del denaro – dove a fronte di volumi crescenti, si sono determinati margini inferiori a causa della contrazione degli spread –, dall’altro il comparto delle commissioni nette, trainato da quelle rivenienti dal risparmio gestito e dai conti correnti, ha mostrato un sostenuto trend espansivo.

La redditività raggiunta ha permesso pertanto di sopportare l’aumento, comunque inferiore a quanto già preventivato, registrato dalle Spese di funzionamento sia nella componente delle Spese per il personale – su cui ha pesato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e l’aumento delle retribuzioni variabili - sia in quella delle Altre spese amministrative, influenzate dal processo integrativo richiamato e dall’entrata a regime del nuovo modello organizzativo.

L’aumento dei costi ha penalizzato il Cost Income Ratio passato dal 69,0% del 2004 al 70,2% del 2005.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti, il 2005, pur in un clima congiunturale poco favorevole, si chiude con un livello di oneri inferiore rispetto all’esercizio precedente, a riprova della rigidità posta dalla Banca nella valutazione del merito creditizio della clientela. La qualità complessiva del credito erogato e il presidio posto in essere sul rischio creditizio rimangono infatti su livelli più che soddisfacenti con un indice di rischio netto (rapporto impieghi netti / sofferenze) sceso, anche grazie ad una cessione di crediti in sofferenza perfezionata alla fine dell’esercizio, al 1,1% (1,5% alla fine del 2004) ed un grado di copertura dei crediti in sofferenza in ulteriore aumento.

Il conto economico 2005 si chiude pertanto con Utile netto pari a 17.209 mila euro, registrando una diminuzione rispetto all’esercizio 2004 “ricostruito” secondo le nuove regole contabili, di circa 2.916 mila euro. Conseguentemente il ROE si attesta al 6,8% contro l’8,6% dell’esercizio 2004. Peraltro, al fine di una corretta lettura dei risultati conseguiti, occorre ricordare che l’esercizio 2004 era stato caratterizzato da proventi straordinari (2,6 milioni di euro) relativi ad operazioni di disinvestimento immobiliare.

Alla luce dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione proporrà il pagamento di un dividendo di 0,44 euro per azione.

In sintesi si chiude un anno particolarmente impegnativo per la Banca Popolare dell’Adriatico ed i risultati conseguiti, soprattutto il trend fortemente espansivo registrato nell’ultima parte dell’anno, inducono a considerare il futuro della Banca con rinnovata fiducia e ottimismo.

D’altro canto nuove e più impegnative sfide ci attendono a breve: alla fine dell’esercizio 2005 è stato infatti approvato il Piano Industriale del Gruppo SANPAOLO IMI per il triennio 2006-2008, un Piano sicuramente ambizioso ma realistico, dove la Banca Popolare dell’Adriatico, al pari delle altre Banche –Rete, è chiamata a dare un contributo significativo di crescita e di espansione: non a caso il Piano triennale è stato definito dalla Capogruppo il Piano della “Banca dei Territori”, proprio a testimoniare che il Piano globale è la sintesi di 20 Piani triennali dei Territori, coordinati ma distinti e che ogni “territorio” facente parte dell’insieme dovrà ottenere gli obiettivi parziali necessari a raggiungere i target attesi da tutto il Gruppo.

Per attuare questo Piano di “attacco”, che prevede crescite dei ricavi maggiori di quelle della concorrenza, la Banca Popolare dell’Adriatico punterà su alcuni fattori strategici individuati che le dovrebbero consentire di ottenere un vantaggio competitivo verso gli altri soggetti economici operanti nei nostri territori. In particolare evidenziamo la valorizzazione del brand a carattere localistico, ma suffragato da un grande marchio di rilievo internazionale (Banca Nazionale dei Territori), il

rafforzamento della rete sportelli al fine di raggiungere una presenza capillare nei territori di tradizionale insediamento, una forza di vendita orientata a raggiungere gli obiettivi di budget con un grosso sforzo di ricomposizione dell’organico, di investimento in formazione e di rifocalizzazione delle competenze possedute, l’utilizzo, a scopi commerciali, di strumenti e metodologie allineati alla best practice, nonché una gamma di offerta di prodotti e servizi ampia e con punte di eccellenza che verrà affinata per segmenti.

In tale contesto si inserisce poi un processo evolutivo fondamentale che nel corso del 2006 vedrà la nascita di un soggetto economico nuovo, una nuova Banca, denominata Sanpaolo Banca dell’Adriatico S.p.A., che nascerà dalla fusione di Banca Popolare dell’Adriatico in SANPAOLO IMI, con successivo scorporo a favore della nuova Banca di tutte le Filiali Sanpaolo dell’Area Adriatica e dei Punti Operativi BPDA nelle Regioni Marche, Abruzzo e Molise, nonché di quelli presenti in Romagna (mentre le filiali Sanpaolo della Romagna rimarranno alla Capogruppo). Il nuovo soggetto economico potrà pertanto contare su circa 200 sportelli, su 1700 risorse e più di 240.000 clienti, conquistando una posizione di privilegio sui territori in cui sarà presente. Il nuovo progetto, denominato “Dorsale Adriatica”, si basa su un criterio ispiratore comune a tutte le Regioni Italiane: la presenza di una sola Banca del Gruppo per ogni piazza consente il miglioramento della qualità del rapporto con la clientela comune, accelerando i processi decisionali ed omogeneizzando il livello e la qualità delle proposte commerciali. Tutto ciò in coerenza con il modello di Banca italiana dei Territori che il Gruppo ha adottato.

In considerazione di detta operazione il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta al pagamento del dividendo ordinario già citato, proporrà la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 0,33 euro per azione.

Anche l’esercizio 2006, pertanto, non potrà non risentire di queste profonde trasformazioni, che si perfezioneranno tra maggio e giugno prossimi, ma che per taluni aspetti organizzativi sono già state intraprese nei primi giorni dell’anno: tuttavia proprio i recenti risultati conseguiti dalla Banca in condizioni simili consentono di prepararci al nuovo esercizio con la certezza di poter centrare tutti gli ambiziosi obiettivi che ci siamo posti.

Dati di sintesi

	31/12/2005 IAS (€/migliaia)	31/12/2004 IAS (*) (€/migliaia)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	3.204.453	3.146.453	1,8
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	2.579.277	2.386.436	8,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	31.869	36.369	-12,4
Patrimonio netto	271.351	254.297	6,7
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	5.645.316	5.407.451	4,4
- Raccolta diretta	2.540.008	2.587.363	-1,8
- Raccolta indiretta	3.105.308	2.820.088	10,1
<i>Risparmio amministrato</i>	1.037.073	1.094.313	-5,2
<i>Risparmio gestito</i>	2.068.235	1.725.775	19,8
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti problematici / Crediti netti verso clientela	2,8	2,9	
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,1	1,5	
Crediti netti in incaglio e ristruttur./Crediti netti verso clientela	1,1	0,8	
Crediti scaduti oltre 180 giorni / Crediti netti verso clientela	0,6	0,6	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.147	1.138	
Filiali bancarie in Italia	141	137	

(*) *Dati contabili di transizione agli IAS/IRFS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).*

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (*) (€/migliaia)	Variazione esercizio 2005 / esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	98.565	101.338	-2,7
Commissioni nette	60.695	55.948	8,5
Margine di intermediazione lordo	161.490	160.940	0,3
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-12.860	-14.970	-14,1
Margine di intermediazione netto	148.630	145.970	1,8
Spese di funzionamento	-113.424	-111.021	2,2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	35.623	37.141	-4,1
Utile netto	17.209	20.125	-14,5
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	6,8	8,6	
Cost / income ratio (2)	70,2	69,0	
Commissioni nette / spese amministrative	55,0	52,0	

(1) *Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)*

(2) *(Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)*

(*) *Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari), limitatamente ai criteri di classificazione delle poste.*

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, RIALLOCAZIONE DI RISERVE,
RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO DI ESERCIZIO E DISTRIBUZIONE DI RISERVE**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Prospetti di Bilancio d'Impresa riclassificati

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IAS

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IAS

Stato patrimoniale riclassificato IAS

	31/12/2005 (€/migliaia)	31/12/2004 (*) (€/migliaia)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	35.146	34.979	0,5
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	31.869	36.369	-12,4
Crediti verso banche	374.278	471.121	-20,6
Crediti verso clientela	2.608.099	2.423.198	7,6
Derivati di copertura	10.836	12.786	-15,2
Attività materiali	39.589	41.823	-5,3
Attività immateriali	0	453	-100,0
Attività fiscali	21.532	47.317	-54,5
Altre attività	83.104	78.407	6,0
TOTALE ATTIVO	3.204.453	3.146.453	1,8
PASSIVO			
Debiti verso banche	200.994	71.448	181,3
Debiti verso clientela	1.915.874	1.856.885	3,2
Titoli in circolazione	624.134	730.478	-14,6
Passività finanziarie di negoziazione	13.258	16.966	-21,9
Derivati di copertura	700	5.332	-86,9
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-707	301	-334,6
Passività fiscali	7.098	14.405	-50,7
Altre passività	94.320	119.251	-20,9
Totale fondi per rischi e oneri	77.431	77.090	0,4
- fondo trattamento di fine rapporto	29.668	28.091	5,6
- fondo di previdenza integrativa	29.815	27.376	8,9
- fondo rischi e oneri diversi	17.948	21.623	-17,0
Patrimonio netto	271.351	254.297	6,7
- capitale sociale	100.637	100.637	0,0
- riserva da valutazione	15.448	15.602	-1,0
- altre riserve	138.057	117.933	17,1
- Utile netto	17.209	20.125	-14,5
TOTALE PASSIVO	3.204.453	3.146.453	1,8

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Conto economico riclassificato IAS

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (*) (€/migliaia)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine d'interesse	98.565	101.338	-2,7
Commissioni nette su servizi	60.695	55.948	8,5
Dividendi su partecipazioni	2	78	-98,1
Risultato netto da cessione di crediti e attività HTM	-1.018	476	n.s.
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	3.246	3.101	4,7
Margine di intermediazione lordo	161.490	160.940	0,3
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-12.350	-14.938	-17,3
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-510	-32	1.489,7
Margine di intermediazione netto	148.630	145.970	1,8
Spese per il personale	-69.796	-67.469	3,4
- spese	-73.433	-68.333	7,5
- recuperi di spesa	3.637	864	321,0
Altre spese amministrative	-40.627	-40.104	1,3
- spese	-49.871	-48.196	3,5
- recuperi di spesa	9.245	8.092	14,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-3.002	-3.448	-13,0
Spese di funzionamento	-113.424	-111.021	2,2
Altri proventi /oneri di gestione	2.065	1.894	9,0
Utili /perdite da cessione di investimenti	181	2611	-93,1
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-1.829	-2.313	-20,9
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	35.623	37.141	-4,1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-18.414	-17.016	8,2
UTILE NETTO	17.209	20.125	-14,5

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari), limitatamente ai criteri di classificazione delle poste.

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

LA STRUTTURA OPERATIVA

I CONTI DI CAPITALE

IL RENDICONTO FINANZIARIO

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nel 2005, l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli USA e di gran parte dei Paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio sulla fine dell'anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'Area Euro e in Giappone, e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli elevati prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel IV trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5% sostenuto dai consumi e dagli investimenti. Da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie – che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili - ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della FED si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso dai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, da Greenspan definito enigmatico. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari i tassi benchmark a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, ha comportato solo modesti rialzi degli spread sui titoli di debito corporate USA, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo spread ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti.

Crescita robusta negli USA e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori driver dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un'apertura di anno intorno a 1,30 ad una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti, nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampi flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri Paesi emergenti (in particolare Paesi OPEC e alcuni Paesi asiatici che, negli ultimi anni, hanno accumulato consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi ed investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori Paesi dell'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle poli-

tiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali più lasche all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropartita degli ampi surplus commerciali, ha consentito ai Governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto, invece, un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'Area Asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e la elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i surplus del settore estero. La presenza in alcuni Paesi della regione - specificamente Indonesia, Malesia, Thailandia e India - di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, all'origine del cambiamento del tono di politica monetaria di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio basket di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente/Nord Africa il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I Paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni Paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea, principale partner commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geo-politico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq, alla delicata questione palestinese.

L'Area Euro e l'Italia

Durante l'anno la crescita nell'Area dell'Euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli, hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni ed un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta, sulla base di stime preliminari intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera Area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione, nel 2005, ha mostrato una lieve accelerazione, 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'Area derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di policy dal 2% al 2,25%.

In Italia nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni accanto a quello nega-

tivo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno (-0,8%) ha tuttavia manifestato, nel complesso, una trend di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del Made in Italy (Tessile e Abbigliamento, Pelli e Calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una dinamica delle esportazioni contenuta in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente performance del mercato del lavoro, potrebbe aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della PA, dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto debito pubblico su PIL, al 108,5% nel 2005 rispetto al 106,5% nel 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse mentre ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari, ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo

termine ancora favorevole. La performance degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3,0%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli USA i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle utilities, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'Area Euro, particolarmente positivo è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2004). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,73 miliardi di euro (a fronte di 2,85 miliardi nel 2004).

L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,8%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno, il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni

(+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni monetarie espansive hanno in generale favorito la crescita dell'indebitamento delle famiglie, rimasto, tuttavia, su livelli ancora inferiori alla media dell'Area Euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato solo moderata accelerazione sul 2004, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi si sono indirizzati prevalentemente ai settori dei Servizi destinabili alla vendita e dell'Edilizia e Opere Pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti ad operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel settore delle comunicazioni. Gli impieghi indirizzati all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+1,5% il dato tendenziale a novembre) in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica ancora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord-Ovest, dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%), spiegabile, da una parte, con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-12,3% a novembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito, da una parte, la crescita delle consi-

stenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%) e, dall'altra, la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligazionario. Accanto all'aumento del tasso sui c/correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, ad una diminuzione di 18bp dello spread bancario a breve a famiglie e società.

Il risparmio gestito

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato ad espandersi a tassi significativi. I Fondi Comuni d'Investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585 mld. Il contributo alla crescita offerto dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno tuttavia un contributo positivo alla crescita delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato offerto anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 mld). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudenziali. La dinamica della raccolta ha favorito infatti i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi tuttavia in recupero nella seconda parte dell'anno.

Un'apprezzabile crescita è stata registrata, sulla base dei dati al momento disponibili, dagli altri maggiori comparti del risparmio gestito, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita.

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

La **politica commerciale della Banca** è stata sviluppata nell'ambito delle logiche e delle priorità definite nelle "Linee guida per il 2005" di Gruppo.

Linee improntate prioritariamente all'espansione della Banca attraverso l'acquisizione di nuovi clienti, la crescita dei volumi operativi, il mantenimento di un buon livello della qualità del credito, nonché lo sviluppo presso la Rete di una mentalità di programmazione capace di presidiare e gestire contemporaneamente più azioni commerciali.

Tale intensa attività ha prodotto nell'anno risultati soddisfacenti, nonostante la Banca sia stata interessata, soprattutto nella prima parte dell'anno, a seguito della migrazione dei sistemi informatici avvenuti ad ottobre 2004, da cospicue attività per la messa a punto della "macchina commerciale" che hanno riguardato sia gli aspetti organizzativi e procedurali, sia gli aspetti formativi in relazione ai nuovi prodotti e servizi commerciali.

Nell'ambito del **Mercato Retail & Private**, sono state avviate molteplici campagne, collocamenti e promozioni finalizzate al miglioramento dei risultati, che hanno interessato cinque diverse aree obiettivo: acquisition/retention, sviluppo interno, risparmio e gestione fondi, carte e credito al consumo, multicanalità.

Molte di queste azioni commerciali sono state collegate all'evento delle Olimpiadi Torino 2006, un momento di grande visibilità e un progetto che ha generato notevoli opportunità commerciali.

Le iniziative intraprese dal Mercato Retail & Private riconducibili alle **attività di investimento finanziario** della clientela hanno prodotto nell'esercizio risultati più che soddisfacenti; performance di assoluto rilievo sono state conseguite nel comparto del risparmio gestito, che hanno consentito di superare ampiamente i valori di budget prefissati ad inizio anno. Diversi i fattori di successo tra cui sicuramente vanno annoverati la massiccia azione di formazione erogata a favore della Rete e l'attività di assistenza/consulenza riservata alla clientela.

In particolare, l'attività di formazione è stata propizia anche per diffondere tra il personale importanti concetti di policy

di Gruppo in materia di investimenti con specifico riferimento sia all'iniziativa Risparmio Consapevole, sia alla metodologia degli Spostamenti programmati.

Da segnalare l'attivazione nel corso dell'anno della Work Station Retail, un importante strumento a supporto dell'attività commerciale e di grande ausilio per una corretta profilatura del rischio finanziario del cliente.

Per quanto attiene i singoli prodotti di investimento, importanti obiettivi di vendita sono stati raggiunti con riferimento al collocamento delle obbligazioni e delle polizze della linea *Blue Profits*.

Adeguate enfasi ed impegno sono stati dedicati anche alla formazione sui Prodotti di Tutela, sia per il Ramo danni e Puro rischio, sia per la Previdenza ed, in particolare, sulle Forme Pensionistiche Individuali e sui Fondi pensione. Anche in questo caso lusinghieri sono stati i ritorni commerciali conseguiti a seguito di questa importante attività.

L'esigenza strategica di ampliare e rafforzare la base di clientela ha dato corpo, nel corso dell'anno, ad una serie di **iniziative di acquisition e retention** rivolte principalmente alla clientela retail.

A partire dal mese di luglio ha preso avvio il concorso "Vinci Torino 2006", finalizzato alla raccolta dei dati di contatto di potenziali clienti, i quali hanno avuto la possibilità di partecipare all'estrazione di soggiorni per assistere alle gare dei XX Giochi Olimpici di Torino 2006 ed altri numerosi premi minori.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta ai giovani per i quali sono state realizzate specifiche promozioni: "Cadò" per i bambini da zero a cinque anni, "Under 18" a copertura della fascia da cinque a diciotto anni e il "Programma Esprit", quest'ultimo riservato al segmento di età compresa tra i 18 e i 30 anni. La valenza strategica attribuita a questo segmento è ulteriormente attestata dal lancio nella prima parte dell'anno di due nuovi prodotti assicurativi di tutela elaborati su misura, "Obiettivo Giovani" e "Obiettivo Giovani Plus", che hanno riscosso un riscontro di mercato più che soddisfacente.

Tra le iniziative collegate all'evento olimpico da segnalare, in particolare, il Road Show "Una città con i fiocchi", un tour itinerante organizzato dal SANPAOLO IMI, Sponsor principale e Banca ufficiale delle Olimpiadi di Torino 2006, che ha toccato 23 dei principali centri italiani tra cui le città

di Pescara e di Pesaro. Una manifestazione di grande successo che ha consentito di coinvolgere attraverso il concorso "Art & Sport", i giochi di piazza e gli spettacoli a teatro migliaia di persone, fornendo un contributo concreto a diffondere la conoscenza del marchio e ad individuare un ampio bacino di potenziali clienti.

Ricorrente è stato il tema delle Olimpiadi anche nell'ambito del comparto della **monetica**, che ha visto l'avvio di promozioni e campagne. In particolare, va segnalata la promozione "Carte prepagate Soldintasca Olimpiadi" che è proseguita nel corso dell'intero esercizio, la commercializzazione delle carte "Soldintasca Visa Electron Ricaricabili" emesse da CartaSi, nonché l'emissione a partire dal primo settembre della Sanpaolo Card 2006, la nuova carta di credito realizzata dal Gruppo appositamente per i Giochi Olimpici Invernali di Torino, che consente di optare a livello di singolo pagamento fra le modalità di rimborso "a saldo" e la modalità "revolving". Le notevoli potenzialità che il Gruppo è in grado di esprimere in termini di adeguamento e sviluppo tecnologico hanno consentito, inoltre, di implementare ulteriormente l'offerta in termini di nuove funzionalità e di emissione di nuove carte.

Con l'obiettivo di incrementare la diffusione e l'utilizzo della multicanalità, il prodotto telematico Banca Diretta, riservato alla clientela privata, è stato arricchito con la nuova funzionalità di rendicontazione on-line, un nuovo servizio che consente di ricevere le comunicazioni relative ai propri rapporti in formato elettronico direttamente sul proprio personal computer, con notevole risparmio dei relativi costi di spedizione.

In presenza di una domanda di prestiti da parte delle famiglie che si è mantenuta anche nell'esercizio 2005 vivace, la Banca si è mossa con grande dinamismo, facendo registrare su base annua un forte incremento delle erogazioni di **mutui a privati**. A conferma della centralità che il comparto dei mutui retail riveste nella strategia di crescita del Gruppo, l'offerta è stata ulteriormente potenziata con il rilascio, nel giugno scorso, della nuova linea di mutui ad elevato *Loan to Value* (denominata: Domus 100%). La nuova proposta è stata resa possibile grazie all'accordo di collaborazione raggiunto dalla Capogruppo con la Genworth Financial Mortgage Insurance Limited, finalizzato a garantire alla Banca una specifica protezione assicurativa del rischio di credito a fronte del pagamento di un premio.

Al fine di rispondere puntualmente alla crescente esigenza di protezione manifestata dai mutuatari, ai mutui Domus è

stata abbinata la possibilità di sottoscrivere contestualmente una nuova polizza multigaranzia denominata ASSIDOMUS. Si tratta di un "pacchetto assicurativo" completo ed innovativo che consente al cliente di tutelarsi da una serie di eventi (morte, invalidità, disoccupazione, ecc.) che possono mettere a rischio la sua capacità di rimborso.

L'azione commerciale del comparto è stata inoltre sostenuta dal lancio di una promozione finalizzata a ribilanciare su due prodotti di mutuo a rilevante contenuto di protezione finanziaria, Domus a tasso fisso e Domus Block, una parte consistente delle erogazioni a tasso variabile (tipologia particolarmente esposta alle oscillazioni dei tassi di mercato e quindi potenzialmente più rischiosa per la clientela con reddito fisso).

Crescente è pure il peso che sta assumendo l'acquisizione indiretta dei mutui realizzata mediante agenti immobiliari. Nel 2005 sono state perfezionate numerose nuove convenzioni con agenti operanti nell'ambito territoriale di pertinenza della Banca; è stata sottoscritta, inoltre, con il coordinamento della Capogruppo, una convenzione con la Fideuram società del Gruppo e un'altra con la società "Mutui Ondine".

Sempre dal lato degli impieghi e in considerazione delle favorevoli condizioni di mercato, sia nella primavera sia in prossimità delle festività natalizie sono state proposte a livello di Gruppo nuove promozioni sui **prestiti personali** tese ad incrementare la penetrazione della Banca nel comparto.

Relativamente alle attività di sviluppo commerciale riconducibili alla clientela **Small Business**, sono state attuate con successo nell'anno alcune iniziative promozionali di assoluto rilievo.

La campagna, promossa dalla Capogruppo e denominata "Finanziamenti Breve Termine", ha dato risultati molto positivi; i finanziamenti erogati, finalizzati ad agevolare il riequilibrio e il rafforzamento finanziario delle aziende, sono stati superiori allo sfidante obiettivo definito in sede di budget.

Nel terzo trimestre dello scorso esercizio si è poi conclusa l'azione commerciale "Aumento Impieghi" volta ad ampliare la percentuale di utilizzi su accordati alla clientela, nonché l'azione denominata "Sviluppo Clienti Inattivi" con la finalità di generare raccolta e/o impieghi su relazioni marginali.

Nel corso dell'anno, anche sotto la spinta propulsiva di una specifica iniziativa denominata "Eccellere per competere", si è registrato un notevole incremento di impieghi di medio lungo termine riservati alla clientela Small Business, assistiti da garanzie consortili. Il settore ha visto inoltre la sottoscrizione di alcuni importanti accordi raggiunti con Confidi operanti nel territorio abruzzese, molisano e marchigiano; da segnalare, in particolare, il perfezionamento, con i principali Consorzi artigiani abruzzesi, di una integrazione di convenzione finalizzata ad operare ai termini della L.R.A. 60/96 (recentemente modificata da L.R. 6/05).

Tra le ulteriori iniziative di sviluppo intraprese a livello locale, l'attenzione è stata riservata nei primi mesi dell'anno trascorso soprattutto al settore del turismo: in particolare è stato definito un accordo commerciale "pilota" con le Associazioni Albergatori della provincia di Pesaro-Urbino a supporto delle attività gestionali, in vista della stagione balneare.

Nell'ambito della nuova offerta commerciale varata dalla Capogruppo a favore del mondo agricolo, è stata promossa presso Associazioni di categoria del settore la nuova proposta commerciale denominata "Agricoltura di Qualità". L'impegno profuso in questo comparto di business ha consentito di conseguire lusinghieri risultati in termini di erogazioni, sia con riferimento ai finanziamenti agrari di miglioramento sia a quelli d'esercizio.

L'andamento del parabancario (leasing) ha fatto registrare una buona accelerazione, grazie anche ad alcune efficaci iniziative quali l'attribuzione di un "plafond" alle aziende clienti e la sottoscrizione di una integrazione alla Convenzione Leasint, che hanno dato alla rete commerciale maggiore elasticità operativa ed autonomia deliberativa.

Relativamente alle imprese small business si segnala, infine, che nel corso dell'anno si è conclusa l'attività di migrazione dei vecchi contratti di remote banking Impresa24 verso il prodotto di Gruppo "Links Sanpaolo".

Per quanto riguarda l'attività commerciale del Mercato Imprese, va segnalato che l'integrazione procedurale, intervenuta a fine 2004, ha permesso di orientare l'attività commerciale verso la diffusione di servizi e prodotti secondo le indicazioni strategiche disegnate dalla Direzione Imprese della Capogruppo per il 2005.

Nel corso dell'anno è stato avviato il Progetto Trade per incrementare l'inserimento del gruppo nell'ambito dell'in-

terscambio e per l'assistenza all'internazionalizzazione delle imprese, nonché è stato costituito un plafond per le aziende e finalizzato agli investimenti per la Ricerca Applicata.

L'acquisizione di nuova clientela è perseguita attraverso il rafforzamento della qualità dell'offerta, mediante la creazione di nuovi prodotti, la specializzazione e la personalizzazione delle soluzioni, l'ottimizzazione del processo distributivo.

Per quanto riguarda i diversi comparti di attività del Mercato Imprese, si segnala un andamento delle variabili reddituali e volumetriche in linea con il budget assegnato al comparto.

In particolare, l'erogazione di credito a breve termine si è attestata su livelli superiori a quelli preventivati in sede di budget, mentre l'attività a medio e lungo termine ha visto una fase di progressiva espansione soprattutto nel secondo semestre dello scorso anno, favorita dal processo di ricomposizione, tra l'altro ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Sul fronte della raccolta, è stata attivata nel corso dell'anno una campagna di promozione denominata "nuova raccolta aziendale", campagna che ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di acquisire significativi flussi netti aggiuntivi di liquidità aziendali.

La creazione di specialisti all'interno di ciascuna filiale imprese ha permesso la progressiva diffusione dell'utilizzo del Remote Banking da parte della clientela del Mercato Imprese, con l'obiettivo di allineare la Banca ai soddisfacenti standard di penetrazione del prodotto già raggiunti dalle altre Banche del gruppo Spimi.

Di particolare soddisfazione è stata, infine, l'attività di collocamento di prodotti di copertura del rischio tasso e di cambio, con significativo superamento degli obiettivi assegnati al comparto, il tutto grazie anche alla particolare attenzione dedicata alla copertura del rischio tasso connessa con le erogazioni a medio e lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2005 l'attività del comparto Tesoreria Enti è stata focalizzata a consolidare il processo di accentramento gestionale a livello provinciale attuato nell'ottobre 2004, con la creazione dei Poli di Tesoreria e rimuovendo le criticità di tipo organizzativo e procedurale evidenziate nella fase post migrazione.

Tale attività ha consentito di massimizzare l'efficienza operativa e di ridurre i costi, ma nello stesso tempo ha permesso l'incremento dell'attività di supporto commerciale e consulenziale alla Rete.

Inoltre, nell'ambito del Progetto "Clienti Enti pubblici" avviato dalla Direzione Retail & Private della Capogruppo, è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico avente l'obiettivo di individuare e condividere le aree di intervento e le priorità di sviluppo della procedura di gestione dei servizi di Cassa e Tesoreria.

E' stato dato nuovo impulso all'opera di informatizzazione degli enti, portando avanti le attività di sperimentazione della firma digitale, al fine di assecondare - già a partire dalla prima metà del 2006 - le esigenze manifestate dagli

enti di maggiori dimensioni di abolizione del supporto cartaceo con conseguente efficientamento delle attività di tesoreria e riduzione dei costi operativi.

Seguendo le impostazioni a livello di Gruppo, è proseguita la selezione nel rinnovo delle convenzioni in scadenza per ridurre/minimizzare eventuali squilibri gestionali evidenziati, prestando, altresì, attenzione alla partecipazione a gare indette da enti di maggiore interesse per volumi, redditività, opportunità commerciali e indotto (ASL e Province).

Sono state, inoltre, ricercate sinergie con i Presidi commerciali dedicati al mercato enti e aziende pubbliche (Presidi MEAP) costituiti per rendere pienamente efficace l'accordo commerciale con Banca OPI ed intercettare le opportunità di business offerte dagli enti gestiti.

L'attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono da alcuni anni demandate alle strutture della Capogruppo, le quali provvedono a curare il rinnovo e l'implementazione delle diverse procedure informatiche, al fine di adeguarle alle modifiche normative intervenute e alle novità riguardanti i prodotti/servizi offerti alla clientela.

In particolare, nell'esercizio 2005, l'avvenuta migrazione informatico-organizzativa ha permesso di ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela: è proseguito per tutto il periodo il lavoro di ricerca e sviluppo finalizzato, da un lato, all'analisi dei gap di prodotto già esistenti (in maniera da ricondurre verso il target Sanpaolo tutti i servizi precedentemente offerti alla clientela) e dall'altro ad un'intensa attività di innovazione dei prodotti e servizi, favorita, quest'ultima, anche dall'impulso fornito dalla Olimpiade Invernale di Torino.

Da tale lavoro sono pertanto nati o si sono perfezionati nuovi prodotti sia nell'ambito finanziario (ad esempio nuove tipologie di fondi Lussemburghesi), sia in quello di Bancassicurazione (molta attenzione è stata posta verso i Prodotti di Tutela), sia in quello transazionale e della monetica (sono state proposte nuove tipologie di conti correnti e nuove tipologie di carte).

Parallelamente è proseguita l'analisi dei gap tecnico-procedurali rispetto al target Sanpaolo, da cui è scaturito un forte impegno per consolidare la struttura organizzativa della Banca verso il target di Gruppo e per fornire adeguati strumenti a supporto dell'attività dei gestori e delle altre figure di Banca Rete, come, ad esempio, la citata Work Station Retail.

Notevole rilevanza ha assunto l'attività organizzativa relativa al progetto "PattiChiari", programma promosso dall'Abi, teso a riconquistare importanti livelli di fiducia da parte della clientela e ispirato a criteri di chiarezza, semplicità e trasparenza.

Nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio 2005 la Banca ha aderito alle ultime cinque iniziative promosse dal Consorzio PattiChiari, rientranti nel settore dei servizi – "Servizio bancario di base", "Tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno" e "Conti correnti a confronto" – e nel settore del credito – "Criteri di valutazione delle capacità di credito delle piccole/medie imprese" e "Tempi medi di risposta sul credito alle piccole/micro imprese".

Nel corso dell'anno la Banca è stata per due volte oggetto di verifica da parte della società di revisione DNV – Det Norske Veritas – incaricata di certificare la corretta applicazione dei protocolli: nei mesi di Febbraio-Marzo dello scorso anno la verifica ha interessato le prime due iniziative a cui la Banca ha aderito negli anni passati e nei mesi di Ottobre-Novembre scorsi la verifica è stata estesa a tutte le otto iniziative, sempre con esito positivo.

Tali risultati sono stati resi possibili anche da una serie di incontri di approfondimento operativo, particolarmente curati e ad hoc predisposti, il cui contenuto è stato condiviso dalla Capogruppo, che hanno coinvolto le iniziative del credito e a cui hanno partecipato Direttori di Filiale, Gestori e Addetti Small Business.

Il conseguimento del marchio di certificazione ha posto la Banca nell'élite di quelle che hanno finora aderito al Consorzio PattiChiari.

Sono state avviate le attività relative al progetto "Business Continuity Management", o "Gestione della continuità operativa", che comprende tutte le iniziative tese ad ammortizzare i danni conseguenti ad incidenti e catastrofi che possono colpire l'azienda. Con questo documento la Banca si impegna, nei confronti della Banca d'Italia, ad individuare in modo circostanziato i processi che, per la rilevanza dei danni conseguenti alla loro indisponibilità, necessitano del massimo livello di continuità operativa da conseguire mediante misure di prevenzione e con soluzioni di emergenza da attivare in caso di incidente. In questa prima fase, oltre a determinare i processi critici e gli impatti negli scenari di crisi, sono state individuate le soluzioni di emergenza atte a garantire la sopravvivenza del business ed il rispetto normativo vigente.

Nel 2005 è stato completato il progetto SOA (Sarbanes Oxley – Act) per garantire in Banca Rete l'allineamento e la standardizzazione del sistema di processi e di controlli amministrativo-contabili in riferimento a quanto finora realizzato in Capogruppo. Sono stati analizzati, con i Responsabili delle Unità Operative interessate, circa trenta processi svolti più o meno interamente dalla Banca, con l'obiettivo finale di definire e formalizzare un modello di governance amministrativo-contabile che regolamenti sistematicamente il complesso delle attività amministrative, di controllo e le correlate interdipendenze organizzative, in modo da rendere sicuro, trasparente e certificabile l'intero processo di redazione delle situazioni di Bilancio e delle relative *disclosures*, nonché la specifica informativa trasmessa alla Capogruppo in tema di Bilancio.

In tema di "privacy" si è provveduto a redigere, emanare e consegnare, in base alle linee guida della Capogruppo, il Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali a cui tutti i Dipendenti debbono attenersi, ottemperando così a quanto previsto dal Decreto e dal DPS stesso.

Una verifica di dettaglio ha consentito infine di analizzare i massimali contanti per ATM accordati alle Filiali. Lo studio, finalizzato principalmente a conseguire obiettivi di sempre

maggiore sicurezza e a ricercare un conveniente equilibrio fra gli oneri di trasporto e il costo finanziario della giacenza infruttifera, ha permesso di rimodulare i massimali in modo tale da ottenere dei risparmi.

Contestualmente, adottando criteri organizzativi più incisivi, si è puntato a migliorare l'efficienza gestionale dei dispositivi, recuperando quaranta posizioni nella graduatoria mensile prodotta dall'ABI relativa ai livelli di servizio offerti alla clientela.

L'andamento reddituale

La Banca Popolare dell'Adriatico, anche in coerenza con quanto definito dalla capogruppo SANPAOLO IMI, si avvale della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS ha determinato importanti cambiamenti nella rappresentazione dei bilanci, conseguenti a modifiche di valutazione delle attività e passività e di rappresentazione delle operazioni.

Nelle tabelle di seguito commentate, i dati di conto economico relativi all'esercizio 2004 sono stati "ricostruiti" includendo gli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) limitatamente ai criteri di classificazione delle poste, i dati patrimoniali al 31 dicembre 2004 si riferiscono ai dati contabili di transizione agli IAS/IFRS al 1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Sintesi dei risultati

Il Bilancio al 31 dicembre 2005 si chiude con un **utile netto** pari a 17.209 migliaia di euro, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio 2004, "ricostruito" in base ai nuovi principi contabili, di 2.916 mila euro (-14,5%). Il ROE si è pertanto attestato al 6,8% (8,6% alla chiusura del 2004).

Pur accusando una flessione rispetto all'esercizio trascorso, il Bilancio 2005 si chiude comunque con un risultato ritenuto soddisfacente in considerazione del fatto che, al fine di una corretta ed omogenea rappresentazione del confronto dei dati, occorre ricordare che l'esercizio 2004 era stato caratterizzato da alcune partite aventi carattere straordinario, riconducibili ad una operazione di spin-off immobiliare, che aveva determinato plusvalenze per circa 2.611 migliaia di euro.

Inoltre l'analisi della dinamica dei principali margini reddituali, nel corso dell'anno, scorso evidenzia una significativa accelerazione nella seconda metà dell'esercizio, a riprova dell'effetto "frenante" che la recente migrazione nel sistema informatico-organizzativo del SANPAOLO (ottobre 2004) aveva avuto sull'azione commerciale della Banca nella prima metà del 2005.

Entrando più nel dettaglio dei singoli aggregati economici, si evidenzia, sul fronte dei ricavi, un **Margine di interme-**

diazione lordo pari a 161.490 migliaia di euro, in crescita dello 0,3% (+550 mila euro) sull'esercizio precedente, grazie all'ottima performance delle *commissioni nette su servizi* che hanno recuperato il gap negativo registrato dal *margini di interesse* e dal *risultato da cessione crediti*.

Il **Margine di intermediazione netto**, beneficiando della riduzione delle *rettifiche nette di valore*, ha mostrato un tasso di variazione annuo positivo del 1,8% (+2.660 mila euro).

L'**Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è, viceversa, risultato in flessione del 4,1%, (-1,5 milioni di euro), penalizzato dall'incremento delle *spese di funzionamento*, cresciute complessivamente del 2,2%, a causa, in particolare, dei maggiori oneri registrati dalle *spese per il personale* e dalle *altre spese amministrative*.

Inoltre, come detto, la flessione dell'Utile lordo è riconducibile alla flessione degli *utili da cessioni di investimenti*, pari a 181 mila euro, che, viceversa, nel 2004 erano risultati pari a 2,6 milioni per effetto della ricordata operazione di spin-off immobiliare.

La crescita delle spese di funzionamento ha determinato anche un aumento, sia pure limitato, del **Cost Income Ratio** (Spese di Funzionamento/Margine di Intermediazione Lordo), passato dal 69,0% del 2004 al 70,2% di dicembre 2005.

Il **tax rate**, penalizzato dal forte impatto dell'aliquota IRAP, anche a causa delle addizionali regionali presenti nei territori dove opera prevalentemente la Banca, è risultato pari al 51,69% (in significativo peggioramento rispetto al 45,81% del 2004), incidendo significativamente sull'utile netto di esercizio.

Il Margine di Interesse

Il Margine di interesse della Banca nel 2005 è assommato a 98.565 migliaia di euro, risultando in flessione del 2,7% rispetto al corrispondente dato del 2004.

Dal lato dei volumi intermediati, si sottolinea come a fronte di una flessione del 1,6% (pari a 50 milioni di euro) delle Attività fruttifere di interesse si è contrapposta una flessione più rilevante delle Passività onerose di interessi (-4,9%, pari a 132 milioni di euro) determinando una variazione positiva dello sbilancio (+22,2%).

Più in dettaglio i crediti verso la clientela sono mediamente cresciuti su base annua dello 0,6%, rispecchiando solo in parte la crescita dei dati puntuali (+8,1%), per effetto di un andamento che ha visto una concreta accelerazione soprattutto nell'ultimo trimestre.

Dal lato della raccolta, i debiti verso la clientela e i debiti rappresentati da titoli hanno complessivamente registrato una flessione del 5,0%, pari a circa 116 milioni di euro, in parte riconducibile all'attività di riconversione della raccolta diretta in risparmio gestito.

Il principale fattore che ha penalizzato il Margine di interesse nel corso del 2005 è stato l'andamento degli spread, risultati in flessione di 9 punti base a livello globale e di 18 punti base limitatamente alla clientela.

In un contesto di mercato che ha visto acuirsi la concorrenzialità nell'offerta di credito, la Banca ha "limato" i suoi rendimenti attivi su crediti di 11 punti base (da 4,42% del 2004 a 4,31% del 2005), riuscendo sostanzialmente a mantenere invariato il costo della raccolta (1,34% nel 2005 contro 1,35% del 2004).

Margine di interesse

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Variazione (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	132.536	137.448	-3,6%
Interessi passivi e oneri assimilati	-33.971	-36.110	-5,9%
Margine di interesse	98.565	101.338	-2,7%

Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2005			Esercizio 2004			Variazioni cons. medie es. 2005 / es. 2004 (%)
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	2.985.912	128.742	4,31	3.035.905	134.121	4,42	-1,6%
- crediti verso clientela	2.594.201	120.578	4,65	2.579.317	125.255	4,86	0,6%
- crediti verso banche (incl.ROB)	119.016	2.565	2,16	171.802	2.959	1,72	-30,7%
- titoli	19.118	551	2,88	20.082	529	2,64	-4,8%
- pronti contro termine	253.577	5.048	1,99	264.704	5.377	2,03	-4,2%
Altri interessi attivi		3.794			3.327		
Attività non fruttifere di interessi	200.409			236.222			-15,2%
Totale attivo	3.186.321	132.536		3.272.127	137.448		-2,6%
Passività onerose di interessi	2.534.793	-33.971	1,34	2.666.661	-36.110	1,35	-4,9%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	1.546.419	-11.278	0,73	1.567.271	-11.223	0,72	-1,3%
- debiti rappresentati da titoli	639.152	-16.001	2,50	734.128	-18.855	2,57	-12,9%
- certificati di deposito e buoni frutt.	127.230	-1.767	1,39	155.691	-2.302	1,48	-18,3%
- obbligazioni	511.922	-14.234	2,78	578.437	-16.553	2,86	-11,5%
- debiti verso banche	95.732	-1.405	1,47	112.830	-1.188	1,05	-15,2%
- pronti contro termine	253.490	-5.288	2,09	252.432	-4.844	1,92	0,4%
Altri interessi passivi		0			0		
Passività non onerose di interessi	392.434			363.674			7,9%
Patrimonio netto	259.094			241.792			7,2%
Totale passivo e patrimonio netto	3.186.321	-33.971		3.272.127	-36.110		-2,6%
Margine di interesse		98.565			101.338		
Attività fruttifere-Passività onerose	451.119			369.244			22,2%
Spread Globale		2,97			3,06		
Spread Clientela		3,31			3,49		

Scomponendo il Margine di interesse nei suoi principali comparti, si evidenzia un saldo interessi da clientela, comprensivo dei ricavi da pronti contro termine attivi stipulati con la Capogruppo, pari a 93,1 milioni di euro, registrando una flessione del 2,8% sul corrispondente dato del 2004. Al contenimento degli interessi passivi pagati a clientela sulla raccolta diretta (-2,8 milioni di euro al netto degli oneri su pronti contro termine passivi), ha fatto riscontro un minor apporto degli interessi attivi su crediti, in flessione di circa 4,7 milioni.

L'apporto del comparto dell'interbancario, al netto delle operazioni di pronti contro termine, è risultato pari a 1,2 milioni di euro, in flessione del 34,5% sul 2004. La diminuzione del saldo degli interessi attivi è riconducibile in particolare alla posizione che la Banca ha assunto nel corso dell'anno nell'interbancario, che, pur rimanendo mediamente attiva (23 milioni contro quasi 60 milioni del 2004), si è progressivamente ridotta nel corso dell'anno, a causa della forte crescita degli impieghi a clientela non supportata adeguatamente sul lato della raccolta, anche per effetto di una scelta aziendale, volta a riconvertire parte della raccolta obbligazionaria verso forme di risparmio gestito.

Infine un crescente apporto al Margine di interesse è stato assicurato dal saldo positivo del margine da opera-

zioni di copertura che a fine dicembre è risultato pari a 3,8 milioni di euro contro 3,3 milioni registrati nell'intero esercizio 2004: tale voce è caratterizzata sia da operazioni di I.R.S. effettuate a copertura del rischio di tasso su emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso o strutturate, sia da altre operazioni di I.R.S./O.I.S. poste in essere al fine di immunizzare il rischio finanziario della raccolta a vista della Banca sia per il breve che per il medio/lungo termine.

Il Margine di Intermediazione lordo

Il Margine di intermediazione lordo ha raggiunto 161.490 migliaia di euro, risultando in crescita, sul corrispondente dato del 2004, dello 0,3%.

La crescita è stata interamente sostenuta dall'ottima performance ottenuta dalle commissioni nette, che ha saputo contrastare sia la flessione, già evidenziata, del Margine di interesse, sia i maggiori oneri della voce Risultato netto da cessione di crediti ed attività detenute fino a scadenza.

Le **commissioni nette** si sono attestate alla fine del 2005 a 60.695 migliaia di euro, registrando un incremento di 4,7 milioni di euro sul corrispondente dato del 2004 (+8,5%).

Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Variazione (%)
Margine di interesse	98.565	101.338	-2,7
Commissioni nette	60.695	55.948	8,5
Risultato netto da cessione crediti e attività HTM	-1.018	476	-314,0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	3.246	3.101	4,7
Dividendi su partecipazioni	2	78	-98,1
Margine di intermediazione lordo	161.490	160.940	0,3

Commissioni nette

	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Variazione esercizio 2005 - esercizio 2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- area gestione, intermediazione e consulenza	24.096	39,7	22.106	39,5	9,0
- area finanziamenti e garanzie	9.337	15,4	8.531	15,2	9,5
- area servizi di incasso e pagamento	5.624	9,3	6.134	11,0	-8,3
- area depositi e conti correnti	21.369	35,2	18.699	33,4	14,3
- altre commissioni nette	269	0,4	479	0,9	-43,8
Commissioni nette	60.695	100,0	55.948	100,0	8,5

La scomposizione della voce nei suoi principali aggregati, evidenzia come quasi tutte le componenti reddituali hanno fornito un apporto positivo, ad eccezione del solo comparto dei servizi di incasso e pagamento in flessione del 8,3%, a seguito anche di un sempre maggior ricorso della clientela all'utilizzo di sistemi di self-banking.

Di rilievo la crescita dell'area Depositi e Conti correnti (+14,3%) e dell'area Finanziamenti e Garanzie (+9,5%), miglioramenti legati, da un lato, ad una maggiore operatività e, dall'altro, alla vendita di nuovi prodotti e servizi, più remunerativi per la Banca, che hanno incontrato il favore della clientela.

Molto positivo è risultato anche il comparto dell'area gestione, intermediazione e consulenza cresciuto, su base annua, del 9,0% (quasi 2 milioni di euro), incrementando ulteriormente il suo peso percentuale sul totale delle commissioni percepite dalla Banca (39,7% contro 39,5% del 2004).

La dinamica dell'aggregato ha, infatti, beneficiato di alcuni fattori favorevoli: da un lato, dopo vari anni di incertezza dei mercati finanziari, l'esercizio 2005 ha visto concretizzarsi una ripresa dei corsi azionari che ha facilitato un rinnovato interesse della clientela verso forme di investimento più rischiose, ma più redditizie.

Inoltre il nuovo modello distributivo adottato dalla Banca nel 2005, basato, fra l'altro, sulla creazione di figure altamente specializzate nel settore del risparmio delle famiglie, ha facilitato l'attività di consulenza e di assistenza alla nostra clientela, determinando un trasferimento di liquidità da forme di raccolta diretta a prodotti diversificati di risparmio gestito, con ritorni positivi sia nella soddisfazione della clientela sia in termini reddituali per la Banca.

Complessivamente nel 2005 le commissioni nette della Banca hanno presentato un'incidenza sulle spese amministrative in crescita dal 52% del 2004 al 55% registrato nel 2005, proseguendo nel trend incrementale già fatto registrare negli esercizi precedenti.

Il Margine di intermediazione lordo è stato penalizzato dal dato relativo al **Risultato netto da cessione crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza**, che ha determinato un onere complessivo di 1.018 mila euro, contro l'apporto positivo di 476 mila euro del 2004.

In particolare tale voce include gli effetti della cessione pro-soluto di crediti in sofferenza per complessivi 15,7 milioni di euro, perfezionata a dicembre 2005, che ha determinato un onere a conto economico dell'esercizio pari a 1,7 milioni di euro.

Inoltre tale voce è stata interessata dalle penali e commissioni su estinzioni anticipate di mutui che hanno determinato proventi per complessivi 600 mila euro.

La voce relativa al **Risultato netto delle attività e passività finanziarie**, che include il risultato corrente, realizzato o da valutare, dell'operatività in strumenti finanziari nonché gli utili o le perdite conseguiti sul portafoglio disponibile per la vendita, è risultato pari a 3.246 mila euro in crescita del 4,7% sul corrispondente dato del 2004.

Più in dettaglio, tale voce ha fatto registrare un minore apporto della componente titoli, assommata alla fine del 2005 a 206 mila euro, contro 429 mila euro del 2004: in particolare si segnala che la valutazione dei titoli del portafoglio di proprietà ha determinato complessivamente oneri per circa 43 mila euro (minusvalenze per 60 mila euro e plusvalenze per 17 mila euro).

Risultato netto delle attività finanziarie

	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Variazione esercizio 2005 - esercizio 2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
titoli	206	6,3	429	13,8	-52,0
derivati di negoziazione	2.313	71,2	2.068	66,7	11,8
operatività in cambi	355	10,9	713	23,0	-50,1
attività di copertura	199	6,1	0	0,0	n.s.
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0,0	-109	-3,5	-100,0
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	173	5,3	0	0,0	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	3.246	100,0	3.101	100,0	4,7

In flessione è risultata, inoltre, l'operatività in cambi, dimezzata rispetto all'esercizio trascorso (355 mila euro contro 713 mila euro del 2004), anche in conseguenza di una precisa strategia aziendale che ha inteso privilegiare le operazioni della clientela di tipo commerciale e non quelle speculative.

Il comparto che continua a fornire i migliori risultati reddituali è quello legato all'operatività in derivati cambi e tassi per conto della clientela, generalmente Corporate o, in misura minore, small business, svolta prevalentemente attraverso operazioni di IRS e Collar: in questo settore, operando con un approccio propositivo sostenibile, fondato su prodotti non ad elevato rischio e rivolto alla clientela con adeguato merito creditizio e know how finanziario, la Banca ha raggiunto soddisfacenti risultati commissionali, con un apporto pari a 2,3 milioni di euro (+11,8% sul 2004).

La voce comprende anche il risultato netto dell'attività di copertura, assommata a fine dicembre 2005 a complessive 199 mila euro, di cui proventi per 231 mila euro derivanti dalle coperture di passività a termine (obbligazioni), proventi per 46 mila euro derivanti dalle coperture delle raccolte a vista, mentre la copertura del comparto dei mutui con opzioni di tasso ha prodotto un onere di circa 78 mila euro.

Infine il Risultato netto delle attività finanziarie comprende l'apporto positivo derivante dalla cessione e riacquisto di passività finanziarie, nello specifico le obbligazioni della Banca, per complessivi 173 mila euro.

Il Margine di intermediazione netto

Il Margine di intermediazione netto ha evidenziato un aumento del 1,8% su base annua (+2.660 mila euro), beneficiando della riduzione delle rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti, mentre in aumento sono risultate le rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie.

Nell'ambito delle **Rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti** verso la clientela, l'esercizio 2005 si chiude con una minore incidenza a conto economico rispetto al 2004 pari a quasi 2,6 milioni di euro (-17,3%).

Fra i fattori che hanno influito su tale positivo andamento va ricordato, in generale, il miglioramento del profilo di rischio del portafoglio crediti della Banca, che prosegue ormai da alcuni anni ma che ha subito un'accelerazione nel corso del 2005, anche a seguito della intensa attività svolta dalle funzioni competenti per "retare" la clientela

Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Variazione (%)
Margine di intermediazione lordo	161.490	160.940	0,3
Rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti	-12.350	-14.938	-17,3
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-510	-32	1.474,8
Margine di intermediazione netto	148.630	145.970	1,8

Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie

	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Variazione esercizio 2005 - esercizio 2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-22.831	177,5	-23.261	155,4	-1,8
- riprese di valore per deterioramento crediti	10.481	-81,5	8.323	-55,6	25,9
Rettifiche nette su Crediti	-12.350		-14.938		-17,3
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	0	0,0	-112	0,7	-100,0
- altre operazioni finanziarie	-510	4,0	80	-0,5	n.s.
Rettifiche nette su attività finanziarie	-510		-32		n.s.
Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie	-12.860	100,0	-14.970	100,0	-14,1

secondo le nuove regole imposte dall'applicazione di Basilea 2.

Tale attività ha consentito infatti di ridurre, attraverso una più puntuale rilevazione dei rischi, il presidio sui crediti in bonis, assommato a fine 2005 a 26,3 milioni di euro, consentendo una diminuzione dell'aliquota media di accantonamento dal 1,21% del 2004 al 1,03% del 2005.

Per quanto riguarda i crediti problematici, nel 2005 sono state effettuate rettifiche di valore su posizioni in sofferenza per complessivi 16.753 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sia da incasso che da valutazione ammontano a 4.385 migliaia di euro.

Nell'ambito delle posizioni incagliate e revocate si è proceduto ad effettuare rettifiche di valore per 4.413 migliaia di euro e riprese da incasso e valutazione per 1.721 migliaia di euro.

A tali rettifiche/riprese di valore si sono aggiunti ulteriori rettifiche pari a 1.624 migliaia di euro per la quota eccedente il dubbio esito, precedentemente svalutato, su posizioni in sofferenza e incagliate/revocate estinte nell'esercizio, mentre le riprese di valore per incassi a fronte di perdite manifestatesi negli esercizi precedenti sono risultate pari a 2.502 migliaia di euro.

Infine l'esercizio 2005 è stato interessato da riprese di valore per interessi di mora su sofferenze ed arretrato incassati nel periodo, per un ammontare di 1.872 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le **rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie**, pari a complessivi 510 mila euro, la voce è stata interessata da

svalutazioni analitiche su garanzie e impegni per 236 mila euro, mentre gli accantonamenti forfetari sono risultati pari a 274 mila euro.

L'Utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è risultato, a dicembre 2005, pari a 35.623 migliaia di euro, subendo una flessione su base annua del 4,1%.

Alla crescita dei ricavi, ha fatto riscontro l'aumento delle **spese di funzionamento**, complessivamente assommate a 113.424 mila euro (+ 2,2% sul 2004, pari a 2,4 milioni di euro).

La scomposizione di tali costi evidenzia, in particolare, l'aumento della voce **Spese per il personale** risultate pari a 69.796 migliaia di euro contro 67.469 migliaia dell'esercizio 2004 (+3,4%).

Gli aumenti indotti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la modifica della struttura delle retribuzioni a seguito dell'adozione del modello della Capogruppo, in particolare nell'ambito dei sistemi incentivanti e nell'inquadramento del personale, hanno determinato un maggior costo pari al 7,5% sul 2004 (+5,1 milioni di euro) solo in parte compensato dai maggiori recuperi di spesa (+321% pari a 2,8 milioni di euro) dovuti alla nuova organizzazione strutturale della Banca che ha previsto maggiori servizi dati in outsourcing alla Capogruppo e al contempo un numero maggiore di risorse distaccate.

Infine tra le spese per il personale si segnalano i proventi, pari a 1,2 milioni di euro, derivanti dalla contribuzione del

Utile dell'operatività corrente

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Variazione (%)
Margine di intermediazione netto	148.630	145.970	1,8
Spese per il funzionamento	-113.424	-111.021	2,2
- spese per il personale	-69.796	-67.469	3,4
- altre spese amministrative	-40.627	-40.104	1,3
- rett.di valore nette su attività materiali e immat.	-3.002	-3.448	-13,0
Altri proventi (oneri) di gestione	2.065	1.894	9,0
Utili (perdite) da cessioni di investimenti	181	2.611	-93,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.829	-2.313	-20,9
Utile (perdita) dell'operatività corrente	35.623	37.141	-4,1

Fondo di solidarietà ai “programmi formativi” previsti dall'ex art. 5, D.M. 158/2000.

Le **Altre spese amministrative**, esposte già al netto dei corrispondenti recuperi, hanno mostrato nel corso del 2005 una dinamica di crescita limitata (+1,3% su base annua).

Tra le diverse tipologie di spesa, occorre sottolineare come l'avvenuta integrazione informatico-organizzativa nel Gruppo SANPAOLO IMI ha modificato in maniera sostanziale la struttura dei costi della Banca, riducendo gran parte delle spese dirette ed incrementando le spese di consulenza in conseguenza dei maggiori servizi forniti in outsourcing dalla Capogruppo.

Più in dettaglio, ai consistenti risparmi registrati nella voce spese informatiche (-3,8 milioni), nelle spese generali (-1,9 milioni) e nelle spese professionali per visure, assicurazioni e spese legali (-1,0 milioni), ha fatto riscontro un incremento dei costi per servizi ricevuti dalla Capogruppo pari a 10,7 milioni di euro.

Risparmi di costo sono stati inoltre ottenuti nell'ambito delle gestione degli immobili, segnatamente quelli di proprietà, dove il costo della manutenzione, anche a seguito dell'operazione di spin-off immobiliare perfezionata alla fine dello scorso esercizio, si è ridotto di quasi 1 milione di euro.

Da segnalare, altresì, l'aumento dei costi indiretti del personale (+31,4%) per i maggiori oneri di mobilità dovuti al perfezionamento del processo di integrazione con la Capogruppo.

Altre spese amministrative

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Variazione (%)
Spese informatiche	727	4.510	-83,9
Spese di gestione immobili	4.701	6.203	-24,2
Spese generali	3.173	5.426	-41,5
Spese professionali ed assicurative	27.653	17.541	57,6
<i>di cui: Costi per servizi ricevuti da Controllante</i>	<i>23.841</i>	<i>13.112</i>	<i>81,8</i>
Utenze	1.295	2.728	-52,5
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	1.238	2.029	-39,0
Costi indiretti del personale	2.444	1.860	31,4
Imposte indirette e tasse	8.642	7.898	9,4
Recuperi di spesa	-9.246	-8.092	14,3
Altre spese amministrative	40.627	40.104	1,3

Le imposte indirette e tasse hanno registrato un aumento del 9,4%, per lo più dovuto alle maggiori imposte di bollo, compensato, peraltro, dai maggiori recuperi.

L'analisi delle spese di funzionamento è completata dalle **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** che sono risultate pari a 3.002 migliaia di euro, evidenziando una flessione, su base annua, del 13,0%, beneficiando dei minori ammortamenti su immobili di proprietà derivanti dalla citata operazione di dismissione immobiliare perfezionata nel 2004.

Il Cost Income Ratio della Banca - determinato come rapporto tra spese di funzionamento e margine di intermediazione lordo - si è attestato a 70,2%, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio 2004, in quanto la crescita dei ricavi non è riuscita ad assorbire completamente l'incremento subito dai costi.

La voce **Altri proventi e oneri di gestione**, che secondo le nuove regole contabili, comprende tutte le voci di costi e ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione dell'Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte, presenta a fine 2005 un saldo pari a 2.065 migliaia di euro, in crescita sul 2004 del 9,0% (171 mila euro).

In tale voce sono confluiti, fra l'altro, i recuperi per fitti attivi da terzi e da Capogruppo (600 mila euro circa) ed i ricavi ed oneri classificati precedentemente come sopravvenienze attive e passive.

Nell'ambito della voce **Utile/Perdita da cessione di investimenti**, assommata a 181 mila euro di cui 175 mila per

utili su vendita immobili, si segnala la flessione rispetto all'esercizio 2004 (-2,4 milioni di euro) che, come ripetutamente sottolineato, era stata interessata da introiti straordinari per un'operazione di spin off immobiliare.

Nel corso del 2005, gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono risultati pari a 1.829 migliaia di euro, in flessione del 20,9% sul 2004, in considerazione della contrazione del rischio di soccombenza sorto nell'esercizio sulle varie pendenze legali intentate verso la Banca.

L'Utile Netto

L'utile netto di periodo, al netto delle imposte sul reddito, è risultato pari a 17.209 migliaia di euro contro 20.125 migliaia registrati a dicembre 2004. La flessione registrata

nel 2005 è in parte imputabile, come detto, a proventi straordinari e non ripetibili che avevano interessato lo scorso esercizio.

Inoltre l'andamento evolutivo dei principali margini reddituali evidenzia una significativa crescita a partire dal mese di maggio 2005 in concomitanza della messa a regime della nuova struttura organizzativa e del nuovo modello distributivo adottati dopo l'integrazione con la Capogruppo.

L'onere di imposta è risultato pari a 18.414 mila euro, con un tax rate del 51,7%, in ulteriore crescita rispetto al dato dello scorso esercizio (45,8%), per effetto soprattutto dei maggiori oneri di costi indeducibili ai fini IRAP, rappresentati dalle spese per il personale e dalle nuove regole introdotte nel 2005, che hanno reso indeducibili, sempre ai fini IRAP, le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti.

Utile netto

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Variazione (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	35.623	37.141	-4,1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-18.414	-17.016	8,2
Utile netto	17.209	20.125	-14,5

Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

Complessivamente le **Attività finanziarie della clientela** al 31 dicembre 2005 raggiungono una consistenza di 5.645 milioni di euro, registrando un trend espansivo del 4,4%, rispetto al corrispondente dato del 2004 (238 milioni di euro).

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un'intensa attività di ricomposizione delle masse intermedie che si è concretizzata con un significativo aumento della componente del Risparmio Gestito (+ 19,8%), a scapito della Raccolta diretta (-1,8%) e della componente Amministrata (-5,2%).

In relazione al totale delle attività finanziarie della clientela, il risparmio gestito ha un'incidenza pari al 36,6% (31,9% nel 2004) mentre in flessione è risultata l'incidenza sia della Raccolta Diretta (45,0% contro 47,8% del 2004), sia del Risparmio Amministrato (18,4% contro 20,2% del 2004).

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio gestito	2.068.235	36,6	1.725.775	31,9	19,8
Risparmio amministrato	1.037.073	18,4	1.094.313	20,2	-5,2
Raccolta diretta	2.540.008	45,0	2.587.363	47,8	-1,8
Attività finanziarie della clientela	5.645.316	100,0	5.407.451	100,0	4,4

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Raccolta Indiretta

	31/12/2005		31/12/2004		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio amministrato	1.037.073	33,4	1.094.313	38,8	-5,2
- Fondi comuni d'investimento	1.312.633	42,3	1.188.267	42,1	10,5
- Gestioni patrimoniali in fondi	113.024	3,6	76.149	2,7	48,4
- Gestioni patrimoniali mobiliari	100.115	3,2	40.787	1,4	145,5
- Riserve tecniche vita	542.463	17,5	420.572	14,9	29,0
Risparmio gestito	2.068.235	66,6	1.725.775	61,2	19,8
Raccolta Indiretta	3.105.308	100,0	2.820.088	100,0	10,1

Il risparmio gestito e amministrato

La **Raccolta indiretta** della Banca al 31 dicembre 2005 è risultata complessivamente, al valore di mercato, pari a 3.105 milioni di euro, registrando un significativo incremento del 10,1% rispetto al 2004.

Più in dettaglio i volumi di **risparmio gestito** hanno complessivamente registrato una crescita di oltre 342 milioni di euro, favoriti sia dalla performance positiva dei mercati finanziari, sia da una raccolta netta superiore ai 250 milioni di euro.

L'aumento della fiducia nei mercati finanziari da parte dei risparmiatori, pur con le dovute cautele, si è infatti tradotto in un nuovo interesse verso forme più redditizie di investimento, anche se più rischiose.

Di qui la crescita del comparto del gestito, risultato in miglioramento in tutte le sue tipologie, con particolare rilievo nelle gestioni patrimoniali, a riprova di un interesse dei risparmiatori a far gestire i propri investimenti da operatori specializzati.

I fondi comuni di investimento, favoriti dall'ampia gamma di tipologie offerte alla clientela e dalla maggiore specializ-

zazione delle risorse preposte alla vendita di tali prodotti, sono risultati pari a 1.313 milioni di euro, in crescita annua dello 10,5%, risultando il 42,3% del totale della raccolta indiretta.

Il comparto più dinamico del gestito è risultato, peraltro, quello delle gestioni patrimoniali, cresciute sia nella componente mobiliare (+145,5%) sia nella componente in fondi (+48,4%): complessivamente le gestioni della banca sono assommate a fine 2005 ad oltre 213 milioni di euro con un incremento di quasi 100 milioni di euro sul 2004.

Particolarmente brillante è risultata anche nell'anno 2005 la raccolta assicurativa, cresciuta di circa 122 milioni di euro rispetto al 2004 (+29,0%) grazie alla vendita, accanto alle polizze di tipo tradizionale, delle polizze index e unit linked, che presentano un maggior contenuto finanziario.

All'aumento del risparmio gestito si è viceversa contrapposta una diminuzione del **risparmio amministrato**, risultato a fine 2005 pari a 1.037 milioni di euro in flessione del 5,2% sul dato del 2004, determinato dalle mutate preferenze della clientela, che, in conseguenza del maggior dinamismo dei mercati azionari, ha convogliato parte dei risparmi precedentemente investiti in titoli di Stato verso forme più remunerative; tale flusso non è stato interamente compensato dall'incremento registrato dal collocamento delle obbligazioni strutturate emesse dalla Capogruppo.

La differente evoluzione registrata dai due principali comparti della raccolta indiretta ha determinato un aumento dell'incidenza del risparmio gestito sul totale dell'indiretta, dal 61,2% del 2004 al 66,6% del 2005.

La raccolta diretta

La Banca ha registrato alla fine del 2005 una **raccolta diretta** pari a 2.540 milioni di euro, registrando una flessione contenuta del 1,8% sul dato di fine dicembre 2004.

L'analisi disaggregata per tipologia di prodotti evidenzia un trend positivo dei conti correnti e depositi (+2,2% pari a circa 35 milioni di euro) e nei pronti contro termine (+ 3,2% pari a circa 8 milioni di euro).

Viceversa sono risultati in flessione, come già evidenziato negli esercizi precedenti, i certificati di deposito (-19,4%), risultati ormai poco appetibili alla clientela.

La raccolta a medio e lungo termine, caratterizzata esclusivamente da prestiti obbligazionari, ha subito una flessione del 14,2%, anche in considerazione di maggiori collocamenti di obbligazioni strutturate emesse da altre società del Gruppo e ricomprese nella raccolta amministrata.

La composizione percentuale della raccolta conferma la prevalenza dei conti correnti e depositi che incidono per il 64,5% sul totale, in ulteriore crescita rispetto al 2004, a riprova che una parte della clientela ha mantenuto un posizione liquida rimandando le decisioni di modificare la propria asset-allocation soltanto dopo una ripresa economica più solida e duratura. Inoltre, sempre nell'ambito della raccolta su conti correnti, si registra il buon andamento della raccolta nel segmento imprese, in miglioramento rispetto al 2004 grazie soprattutto al nuovo modello distributivo adottato che ha creato delle figure specialistiche ad hoc che assistono "a tutto campo" le imprese corporate e small business.

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti e depositi	1.638.878	64,5	1.603.415	62,0	2,2
Certificati di deposito	115.287	4,5	143.069	5,5	-19,4
Obbligazioni	489.761	19,3	570.611	22,1	-14,2
Pronti contro termine	260.977	10,3	252.961	9,8	3,2
Altra raccolta	35.105	1,4	17.305	0,7	102,9
Raccolta diretta da clientela	2.540.008	100	2.587.363	100,0	-1,8

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

I crediti a clientela

Al 31 dicembre 2005 i crediti a clientela della Banca, escluse le sofferenze, sono risultati pari a 2.579 milioni di euro, evidenziando una performance positiva del 8,1% sul dato di dicembre 2004 (+193 milioni di euro).

I risultati ottenuti confermano l'efficacia dell'azione della Banca nel corso del 2005, tesa da un lato all'allargamento della base della clientela e dall'altro alla piena fidelizzazione della clientela esistente. Nonostante la debolezza che ha continuato a contraddistinguere l'andamento delle attività produttive nelle Regioni di riferimento, la Banca, da sempre motore finanziario del territorio dove opera, è

riuscita ad acquisire nuove quote di mercato fornendo alle imprese e alle famiglie un'assistenza costante ed altamente specialistica in risposta alle molteplici esigenze prospettate.

In questo senso un forte impulso ad instaurare rapporti più consenziali con la clientela deriva anche dall'introduzione delle nuove regole di Basilea 2, che impone alle banche di evolvere ulteriormente il loro modello di servizio verso la massima specializzazione, professionalità e competenza nella valutazione dei bisogni finanziari del cliente e delle conseguenti implicazioni sul rischio. Il modello organizzativo della Banca risponde a queste esigenze essendo basato sulla specializzazione dei diversi segmenti di clientela e

Impieghi a clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Impieghi a breve termine	1.079.718	41,4	1.015.767	41,9	6,3
Impieghi a medio e lungo termine	1.499.559	57,5	1.370.669	56,6	9,4
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	2.579.277	98,9	2.386.436	98,5	8,1
Impieghi in sofferenza	28.822	1,1	36.762	1,5	-21,6
Impieghi a clientela	2.608.099	100,0	2.423.198	100,0	7,6

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti	693.301	26,6	813.128	33,6	-14,7
Anticipo salvo buon fine	160.896	6,2	29.059	1,2	453,7
Cessione di crediti	-	0,0	14.575	0,6	-100,0
Rischio di portafoglio	14.122	0,5	17.125	0,7	-17,5
Finanziamenti import-export	63.263	2,4	53.556	2,2	18,1
Mutui	1.411.744	54,1	1.293.444	53,4	9,1
Prestiti personali	28.995	1,1	3.724	0,2	678,6
Altri finanziamenti	205.527	7,9	161.457	6,7	27,3
Altri rapporti	1.429	0,1	368	0,0	288,3
Sofferenze	28.822	1,1	36.762	1,5	-21,6
Impieghi a clientela	2.608.099	100,0	2.423.198	100,0	7,6
di cui:					
Impieghi a breve termine	1.079.718		1.015.767		6,3
Impieghi a medio e lungo termine	1.499.559		1.370.669		9,4

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

riconoscendo nella professionalità e competenza gli strumenti necessari per gestire la relazione con il cliente, coglierne le esigenze e predisporre le conseguenti soluzioni in termini di offerta.

La crescita complessiva degli impieghi ha beneficiato dell'incremento sia della componente a breve termine, assommata a fine 2005 a 1.080 milioni di euro (+6,3% sul 2004), sia di quella a medio lungo termine, risultata pari a 1.500 milioni di euro (+9,4%).

Nell'ambito del comparto a breve termine si sottolinea in particolare che, a fronte di un minor ricorso delle imprese al capitale circolante netto, che ha determinato la flessione degli scoperti di conto corrente del 14,7%, si è registrato un aumento delle presentazioni di portafoglio nella forma di anticipo salvo buon fine (+453,7%).

Nell'ambito del comparto a medio lungo termine, rilevante è risultata la crescita dei Mutui che hanno raggiunto i 1.412 milioni di euro, con una crescita del 9,1% sul 2004.

Il comparto delle famiglie ha mantenuto nel corso del 2005 un trend della domanda di mutui vivace, evidenziando una propensione all'indebitamento ancora elevata sebbene in lieve decelerazione da inizio anno per effetto di meno accentuate pressioni sul mercato immobiliare. Tale settore, che è stato caratterizzato nell'ultimo decennio da una forte accelerazione della domanda e una crescente pressione concorrenziale, continua ad essere sostenuto da una serie di fattori sia dal lato della domanda sia dal lato dell'offerta. Un importante contributo alla crescita della domanda è stato fornito dallo scenario di lento e graduale aumento dei tassi di interesse che, posizionandosi su livelli ancora molto interessanti, ha stimolato le famiglie ad indebitarsi per l'acquisto della casa. Dal lato dell'offerta, la domanda di prestiti delle famiglie è stata favorita dal processo, in

atto ormai da alcuni anni, di innovazione del prodotto, anche attraverso la ricerca di forme di maggiore integrazione di componenti di servizio nei mutui tradizionali, quali ad esempio le assicurazioni.

Per quanto riguarda il comparto delle imprese, la domanda di finanziamenti a medio lungo termine è stata favorita sia da un costo reale dell'indebitamento ancora molto contenuto, sia da una ripresa, sia pure limitata, degli investimenti in macchinari e attrezzature, anche al fine di un riposizionamento strategico dell'azienda in un contesto sempre più competitivo.

La qualità del portafoglio crediti

Nonostante nel corso del 2005 la Banca abbia proseguito nel costante impegno a presidio della qualità dell'attivo mantenendo una rigorosa politica selettiva nell'erogazione del credito, i segnali di incertezza del contesto congiunturale esterno hanno determinato un incremento, sia pure limitato, dei crediti problematici che a fine 2005 sono complessivamente risultati pari a 73.428 migliaia di euro, contro 70.050 migliaia di euro registrati alla fine dello scorso esercizio.

Il passaggio di crediti in bonis a crediti problematici è risultato nel corso del 2005 superiore a quello del 2004, sia per effetto di un andamento naturale indotto dalla intensa crescita degli impieghi nei periodi passati, sia, in particolare per certi settori, dal peggioramento dei fondamentali dell'economia.

Al 31 dicembre 2005 i **crediti in sofferenza**, assommati a 28.822 migliaia di euro, hanno beneficiato di una cessione di crediti pro-soluto per complessivi 15,7 milioni di euro, perfezionata a dicembre 2005. Complessivamente la voce è diminuita di quasi 8 milioni di euro (-21,6%), permetten-

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Crediti in sofferenza	28.822	1,1	36.762	1,5	-21,6
Crediti incagliati e ristrutturati	28.731	1,1	18.670	0,8	53,9
Crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni	15.875	0,6	14.618	0,6	8,6
Crediti "in bonis"	2.534.671	97,2	2.353.148	97,1	7,7
Totale crediti a clientela	2.608.099	100,0	2.423.198	100,0	7,6

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

do di migliorare ulteriormente l'indice di rischiosità netto passato dal 1,5% di fine 2004 al 1,1% del 2005.

Le preoccupazioni per il quadro congiunturale esterno sono confermate anche dalla crescita registrata nel corso del 2005 dalle **partite incagliate** (+53,9% sul 2004) e dai **crediti scaduti e sconfinati** da oltre 180 giorni (+8,6% sul 2004), con un aumento del numero delle imprese che mostrano segnali di temporanea difficoltà, per lo più legate alle tensioni sul livello dei prezzi delle materie prime e alla accresciuta concorrenza nei mercati esteri di riferimento.

Malgrado la crescita delle altre voci di crediti problematici, il buon risultato raggiunto nell'ambito dei crediti in sofferenza ha permesso di migliorare, sia pure in misura limitata, il rapporto tra crediti dubbi e impieghi netti passato dal 2,9% di fine 2004 al 2,8% di dicembre 2005.

La qualità dell'attivo della Banca continua comunque ad essere di ottimo livello, presidiata da una politica di accantonamento prudenziale: il grado di copertura delle sofferenze è risultato pari al 62,4%, mentre quello complessivo dei crediti dubbi si è attestato al 43,2%.

L'attività sui mercati finanziari

L'attività di tesoreria e gestione finanziaria

La gestione della **Tesoreria** sia in Euro che in divise estere continua ad essere gestita dalla Capogruppo SANPAOLO IMI che garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi a pronti e a termine e dei titoli, nonché ai sistemi di

pagamento, presidiando la policy di liquidità del Gruppo.

Nell'ambito dei cambi, la Banca svolge attività di trading su divise unicamente per soddisfare le richieste della clientela, in particolare per quella Corporate, non assumendo in proprio alcuna posizione rispetto al rischio di cambio.

Parte del **portafoglio titoli** della Banca è affidata in gestione a "Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A." ed è regolamentata da un contratto che definisce gli strumenti finanziari che possono essere oggetto di investimento e le tipologie di operazioni effettuabili, individuando un benchmark di riferimento ritenuto coerente con i rischi che la Banca Popolare dell'Adriatico intende sostenere ed in base al quale commisurare i risultati della gestione stessa.

Nel contratto di gestione sono previsti inoltre limiti operativi, in riferimento ai rating, alla duration del portafoglio obbligazionario, ai rischi di cambio e alla natura degli investimenti in strumenti finanziari, che sono rivolti a contenere ulteriormente i rischi di credito e di mercato.

Alla fine del 2005 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a complessivi 17,9 milioni di euro, registrando una flessione di circa 1,5 milioni di euro sul corrispondente dato del 2004, in un'ottica di progressivo smobilizzo di tale asset ritenuto non più strategico, che ha interessato in particolare la componente azionaria.

In ottemperanza ai nuovi principi contabili internazionali la Banca, coerentemente a quanto previsto dal Gruppo, ha deciso di classificare come "attività disponibili per la vendita", con valutazione al fair value in contropartita al patri-

Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Attività finanziarie per negoziazione	24.501		29.257		-16,3
derivati	12.703	39,9	16.031	44,1	-20,8
titoli	11.798	37,0	13.226	36,4	-10,8
Attività finanziarie disp. per la vendita	7.368		7.112		3,6
partecipazioni	972	3,0	972	2,7	0,0
titoli	6.136	19,3	6.140	16,9	-0,1
finanziamenti AFS	260	0,8	0	-	n.s.
Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)	31.869	100,0	36.369	100,0	-12,4

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

monio netto, i titoli vincolati a cauzione a fronte della circolazione degli assegni e di altri servizi (6.136 mila euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2004) e come posseduti “per negoziazione” con valutazione al fair value in contropartita al conto economico i restanti titoli (11.798 mila euro, in flessione del 10,8% sul corrispondente dato del 2004).

Al 31 dicembre 2005 la composizione del portafoglio era composta per il 90% da titoli a tasso variabile, per il 7,4% da titoli a tasso fisso e per il restante 2,3% da fondi comuni.

L'attività di intermediazione

I **derivati di negoziazione** alla fine del 2005 ammontano a 12.703 mila euro, contro i 16.031 mila euro di dicembre 2004.

A seguito della integrazione informatico-organizzativa nel Gruppo SANPAOLO IMI, è stata creata una struttura specialistica all'interno dell'unità Prodotti di credito e finanza, che, utilizzando il Desk Imprese della Capogruppo, si affianca alle Filiali Specialistiche Imprese e ai gestori Small Business, provvedendo alla conclusione di contratti in strumenti finanziari derivati di cambio e tasso, in contropartita diretta con la clientela e con Banca IMI e mantenendo, in tal modo, una posizione immune per la Banca rispetto ai rischi di mercato.

Il servizio è rivolto principalmente alla Clientela primaria Imprese e la strategia adottata dalla Banca consiste nello sviluppare operazioni di gestione e copertura del rischio tasso di interesse e di cambio basandosi su un catalogo prodotti fornito dalla Capogruppo. Inoltre la Banca mantiene una posizione tesa a ridurre l'ammontare di operazioni di tipo speculativo tipicamente poste in essere da operatori privati nell'ambito del comparto cambi.

Gli investimenti partecipativi

Alla data del 31 dicembre 2005 le partecipazioni ammontano a 972 mila euro, tale importo è compreso nella voce “40 Attività finanziarie disponibili per la vendita” dell'attivo dello stato patrimoniale, di complessive 7.368 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2005 la consistenza degli investimenti partecipativi non ha registrato variazioni rispetto a fine esercizio 2004, in assenza di negoziazioni e non manifestandosi la necessità di procedere a rettifiche di valore dei pacchetti azionari di proprietà.

Occorre comunque segnalare che nel corso dell'esercizio 2005 si è perfezionata l'operazione di scissione societaria in capo alla partecipata “**Fiere di Pesaro S.p.A.**”

Detta operazione di scissione parziale proporzionale, il cui progetto è stato approvato dall'assemblea dei soci del 25 ottobre 2005, risponde allo scopo di separare l'attività relativa alla gestione del quartiere fieristico ed all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, dalla proprietà immobiliare del quartiere fieristico stesso ed è finalizzata alla privatizzazione dell'attività relativa all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche per il tramite di un partner privato operante nel settore, che possa sviluppare la predetta attività fieristica.

Il perfezionamento di tale operazione societaria straordinaria ha determinato la modifica della denominazione della società scissa in “Patrimonio Fiere S.p.A.” e la riduzione del capitale sociale della stessa di 115 mila euro. Contestualmente viene costituita la nuova società “Fiere di Pesaro s.r.l.” con capitale sociale, mediante l'assegnazione proporzionale delle quote della stessa ai medesimi della società scissa.

La struttura operativa

La rete distributiva

Il modello distributivo della Banca, mutuato da quello della Capogruppo, si articola in due macro Mercati, Imprese e Retail & Private, in maniera tale da rispondere in modo efficace alle differenti esigenze della propria clientela. A sua volta il Mercato Retail & Private viene suddiviso in quattro moduli, Family, Private, Personal e Small Business, cui si aggiunge uno specifico modulo che segue gli Enti Territoriali.

Da un punto di vista geografico la rete distributiva del Mercato Private & Retail della Banca è inoltre suddivisa in tre Aree territoriali, denominate Nord, Centro e Sud.

L'esercizio appena trascorso si è aperto con il primario obiettivo di consolidare l'allineamento del modello organizzativo definito dal Gruppo.

In tale ottica, e nell'ambito di un progetto complessivo di razionalizzazione di un Desk Multibanca, è stata conferita delega alla Capogruppo per l'operatività in strumenti finanziari, che ha comportato la chiusura del Desk Imprese e la trasformazione della struttura organizzativa del Mercato Imprese.

Inoltre, contestualmente all'apertura della Filiale Private Banking di Falconara, è stata formalizzata la riallocazione delle Filiali Private che sono state poste sotto il governo diretto dei tre Mercati Retail & Private. Tale operazione ha previsto una modifica della struttura del perimetro del Mercato R&P Centro, a cui sono state assegnate le Filiali R&P di Roma e quella di Sora, e del perimetro del Mercato R&P Sud, a cui sono state attribuite le Filiali R&P della Val Vibrata.

A fine esercizio, inoltre, sono state realizzate le attività attinenti l'allineamento dei parametri di segmentazione e portafogliazione del Segmento Small Business e del Segmento Imprese.

Al 31 dicembre 2005 la Banca disponeva complessivamente di una rete di 141 sportelli distribuiti in sette regioni italiane ma per lo più concentrati nelle Regioni Marche, Abruzzo e Molise oltre che nella provincia di Ravenna.

Nell'esercizio trascorso è stata aperta la Filiale Retail di Ancona Agenzia 1, oltre al passaggio di 3 sportelli, precedentemente di tesoreria, a piena operatività.

Il servizio alla clientela è inoltre assicurato attraverso una capillare rete di sportelli Bancomat, che alla fine del 2005 comprendeva 143 ATM di cui 9 esternalizzati. In particolare, nel corso del 2005, in un'ottica di propulsione commerciale è stato aperto uno sportello esterno presso l'Università di Teramo.

Infine un grande impegno, che ha visto ottenere risultati soddisfacenti, è stato posto nel corso del 2005 per incrementare la multicanalità, attraverso specifici prodotti di banca diretta studiati per la clientela Retail e per la clientela Corporate.

Nel corso del 2005 si è proceduto alla ristrutturazione ed all'ammodernamento di alcune filiali, rispettando gli standard della Capogruppo ed adeguandosi alle procedure di energy management. In occasione delle ristrutturazioni e delle nuove aperture di sportelli, infatti, vengono adottate soluzioni atte a garantire un significativo risparmio e una migliore efficienza energetica.

Sempre nell'ambito della tutela dell'ambiente, considerata un'opportunità per la Banca e per i suoi clienti, segnaliamo che prosegue la ricerca di soluzioni atte a ridurre il consumo di energia elettrica e che è stato esteso anche alla Banca Popolare dell'Adriatico il sistema integrato per la gestione dei rifiuti, già presente presso la Capogruppo.

Il personale

Nell'anno 2005 l'organico della Banca, considerato secondo i nuovi principi contabili internazionali comprensivo dei dipendenti distaccati presso la Banca da altre imprese ed escludendo i dipendenti della Banca distaccati presso altre aziende, è aumentato di 8 unità; si è infatti passati da 1.138 dipendenti al 31 dicembre 2004 a 1.146 al 31 dicembre 2005.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte 16 risorse a tempo indeterminato mentre il numero dei dipendenti a tempo determinato è passato da 20 a 48 unità. Tale incremento è derivato in parte dall'inserimento di unità a tempo determinato utilizzate per le necessità legate all'applicazione del nuovo modello organizzativo e per sostituire le ultime uscite per fondo di solidarietà ed in parte delle risorse cessate il 30 dicembre 2004, al termine del primo contratto a tempo determinato, e riassunte nel gennaio 2005.

Nel 2005 è stato applicato anche in Banca Popolare dell'Adriatico il modello organizzativo di Filiale previsto per la Rete Sanpaolo.

Tale modello si basa sui seguenti elementi caratterizzanti:

- Modularità: presenza di specifici moduli con propria mission commerciale di business dedicati a segmenti di clientela omogenea (Private, Personal, Family e Small Business);
- Logica di " Team": affiancare ai portafogli individuali una logica di tipo collettivo – gioco di squadra;
- Prevalenza: portafogli costruiti con clienti che appartengono in prevalenza ad un determinato segmento;
- Flessibilità logistica: creare coerenze nell'immagine, nell'impostazione sistemica degli spazi e nell'allestimento interno ed esterno delle Filiali Retail.

A tal proposito, è stato compiuto un capillare processo di comunicazione a tutti i colleghi per illustrare le peculiarità del nuovo modello e con decorrenza 1° marzo 2005 sono state attivate nuove figure professionali quali Consulenti Personal, Gestori Personal, Responsabili di Modulo Small Business, Gestori Small Business, Responsabili di Modulo Family, Gestori Family e Addetti Servizi di Supporto.

Ai fini dell'applicazione del nuovo modello organizzativo, a fine febbraio 2005, al termine della prevista procedura contrattuale, è stato sottoscritto un importante accordo sindacale che ha reso possibile un primo significativo intervento in materia di figure professionali, inquadramenti e relative misure economiche, formazione, valutazione del personale e sistema di incentivazione, coerentemente con le logiche del nuovo modello organizzativo e con la normativa vigente in SANPAOLO IMI.

Inoltre, a seguito delle modifiche organizzative subite dalle filiali, si è definitivamente completato l'allineamento dei sistemi di valutazione ed incentivazione, già introdotto nel 2003. Le principali innovazioni riguardano la semplificazione degli obiettivi, la differenziazione del loro peso in base alla figura professionale, l'abbassamento delle soglie di accesso ai premi e l'introduzione del principio esponenziale per il superamento\non superamento dei budget.

Nell'anno 2005 tutto il personale di Banca Popolare dell'Adriatico è stato coinvolto in un'intensa attività formativa. In dettaglio, sono state fruite 25.700 ore di formazione a distanza, con una fruizione sempre superiore all'80% e 5.308 giornate in aula.

In particolare, i corsi a distanza hanno riguardato tematiche obbligatorie, quali l'Antiriciclaggio, la Privacy, il Bilancio Sociale ed i prodotti assicurativi.

Grande attenzione è stata dedicata alla formazione relativa a Basilea II, ed ai nuovi strumenti informatici utili a razionalizzare e migliorare i servizi resi alla clientela e ad incentivare lo sviluppo commerciale, quali PUSP, PID, CFP, Workstation, Banca Diretta.

Inoltre, differenziata a seconda delle figure professionali, è stata effettuata un'ampia formazione sui nuovi prodotti, in special modo sui prodotti di tutela e sui finanziamenti anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'affiancamento strutturato presso le Unità Operative della Rete commerciale.

Significativo è stato l'impegno dei colleghi relativamente alle attività che hanno portato Banca Popolare dell'Adriatico ad ottenere la certificazione di tutte le otto iniziative Patti Chiari. I corsi di formazione effettuati, sia sulla piattaforma Campus on line sia attraverso incontri dedicati in special modo alle iniziative sul credito, sono stati fruiti mediamente dal 97% dei colleghi iscritti. Tale elevata partecipazione ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento di questo importante risultato.

Quanto all'attività sindacale, in continuità con quanto verificatosi nel 2004, anche i primi mesi del 2005 sono stati dedicati al processo di integrazione della Banca nel Gruppo SANPAOLO IMI. In relazione a ciò, il passaggio chiave è rappresentato dall'accordo siglato il 23 febbraio 2005 riguardante le nuove figure professionali e già illustrato in precedenza.

Particolarmente impegnativa, nel corso del secondo trimestre del 2005, è stata la trattativa per la determinazione del "premio aziendale 2004"; l'intesa siglata all'inizio del mese di giugno scorso ha permesso l'erogazione di importi molto vicini a quelli corrisposti l'anno precedente, attese le risultanze di bilancio e l'impatto che il processo di integrazione della Banca nel Gruppo ha avuto sul conto economico aziendale.

Nell'ultima parte dell'anno appena trascorso sono stati perfezionati altri accordi in materia di finanziamento alla formazione professionale e di apprendistato professionalizzante.

In particolare, per quanto attiene al primo argomento, l'intesa sindacale ha reso possibile l'erogazione di prestazioni

ordinarie da parte del Fondo di Solidarietà per il sostegno del personale del credito per il finanziamento di programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionali, attuati in Banca nel corso del 2004 e del 2005 ed il cui controvalore è superiore al milione di euro.

Quanto alla nuova tipologia contrattuale dell'apprendistato professionalizzante, la cui disciplina generale è stata definita dall'accordo di rinnovo del contratto nazionale di lavoro del 12 febbraio 2005, con il verbale siglato in sede aziendale è stato fin dall'inizio precisato l'ambito applicativo di alcune norme di carattere aziendale, in vista del signi-

ficativo ricorso che nel 2006 verrà fatto del contratto in questione.

Vanno infine registrati i passaggi sindacali riguardanti il Piano Incentivi 2005 per il Personale, lo svolgimento della procedura contrattuale prevista per l'applicazione dei nuovi Ruoli Chiave in base alla normativa Sanpaolo, il riconoscimento di particolari trattamenti ai dipendenti impegnati nell'apertura al sabato di una filiale della Banca nel periodo estivo, la risoluzione di un sospeso retributivo riferito ad un gruppo di ex dipendenti cessati per adesione al Fondo di Solidarietà per il sostegno del Personale del credito.

I conti di capitale

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2005 risulta pari a 271,4 milioni di euro, presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio</i>		<i>(€/migliaia)</i>
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2004		255.744
Applicazione IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)		-1.448
Patrimonio netto al 1 gennaio 2005		254.297
Decrementi		155
- Dividendi		0
- Riserve da valutazione		155
- Riserva straordinaria		0
- Riserva sovrapprezzi emissione		0
- Altre riserve		0
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		0
Incrementi		17.209
- Capitale sociale		0
- Riserva legale		0
- Riserva sovrapprezzi emissione		0
- Riserva straordinaria		0
- Riserve di Utili		0
- Riserva da valutazione		0
- Utile netto del periodo		17.209
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2005		271.351

Il Patrimonio Netto della Banca al 31 dicembre 2005 comprende l'intero Utile di esercizio del 2004, in quanto, in base alle direttive della Capogruppo, non si era provveduto alla distribuzione degli utili, essendo la Banca Popolare dell'Adriatico esclusa dal consolidato fiscale e non manife-

standosi casi di necessità sotto il profilo del pay-out di Gruppo.

Il Capitale Sociale della Banca è suddiviso in numero 38.706.377 azioni del valore nominale unitario pari a 2,60 euro.

Al 31 dicembre 2005 la compagine azionaria della Banca è interamente di proprietà della Capogruppo SANPAOLO IMI e nel corso dell'esercizio 2005 non vi è stata vendita o acquisto di azioni.

La Banca, inoltre, nel corso dell'esercizio 2005 non ha detenuto azioni della Controllante.

Il patrimonio di vigilanza

Alla fine del 2005 il Patrimonio di Vigilanza della Banca risultava pari a 234.886 migliaia di euro.

Patrimonio di vigilanza

	31/12/2005	31/12/2004
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base	232.124	244.719
Patrimonio supplementare	3.292	3.292
Elementi da dedurre	-530	-530
Patrimonio di vigilanza	234.886	247.481

Tale modalità di calcolo è conforme alle regole espresse nella nota tecnica allegata alla lettera della Banca d'Italia n. 773418 e successive integrazioni in materia di segnalazioni prudenziali al 31 dicembre 2005.

Il rendiconto finanziario

Per quanto riguarda il Rendiconto Finanziario, redatto secondo il Metodo indiretto, si evidenzia che la Liquidità totale netta generata nell'esercizio è stata pari a 167.250

euro, derivante dalla differenza tra la liquidità generata dall'Attività operativa pari a 300.398 euro e la liquidità assorbita da Attività di investimento pari a 133.148 euro.

Per i dettagli sulle singole voci si rimanda all'apposito prospetto presente nel Bilancio.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Banca Popolare dell'Adriatico, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Banca Popolare dell'Adriatico, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Banca Popolare dell'Adriatico, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul

Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

Per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di *risk management*.

Per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.

Il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Non si segnalano ulteriori informazioni rispetto a quanto fornito nella Nota Integrativa- Parte E, relativa alle "informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Le altre informazioni

Le Operazioni infragruppo e con parti correlate

La Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico SANPAOLO-IMI S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario SANPAOLO-IMI.

Le informazioni relative all'operatività della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella sezione H della Nota Integrativa.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultimi:

Rapporti verso imprese del Gruppo

	Attività	Passività	Garanzie e impegni		Costi	Ricavi
			Garanzie rilasciate	Impegni		
			(€/migliaia)			
Imprese controllanti						
1. Rapporti con banche						
- Sanpaolo IMI S.p.A.	341.124	197.945	3.746		33.459	17.009
Totale imprese controllanti	341.124	197.945	-	3.746	33.459	17.009
Imprese controllate dalle controllanti						
1. Rapporti con banche						
- Banca IMI S.p.A.	7.588	10.576			28.187	36.682
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	6					
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.					11	
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	3.742	57			429	437
- Banca OPI S.p.A.	56					74
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.		5			29	
- Banca Fideuram S.p.A.					13	
- Neos Banca S.p.A.	47	5			27	96
	11.439	10.643	-	-	28.696	37.289
2. Rapporti con enti finanziari						
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	336	467			1	352
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.		35			35	
- Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.g.r. S.p.A.					10	959
- Sanpaolo IMI Asset Management S.g.r. S.p.A.	3.794	9			7	13.207
- Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	99					831
- Sanpaolo IMI Alternative Investments S.g.r. S.p.A.						1
- Neos Finance S.p.A.	2	77				4
- Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.		11			11	
- SE.RI.T. S.p.A. in liquidazione	882		6.347			
- SA.GE.T. S.p.A. in liquidazione	54		105			
	5.167	599	6.452	-	64	15.354
3. Rapporti con altra Clientela						
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza	680	7			7	1.398
- Sanpaolo Life LTD		2				
- Egida S.p.A.	42	94			1	218
	722	103	-	-	8	1.616
Totale imprese controllate dalle controllanti	17.328	11.345	6.452	-	28.768	54.259
Totale Generale	358.452	209.290	6.452	3.746	62.227	71.268

Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art.34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulte-

riori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Per quanto riguarda la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si rimanda a quanto riportato nell'Appendice.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario economico

Nei primi due mesi dell'anno in corso, gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli USA, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'Area Euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanendo sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a montare dal lato dei costi degli input e, in alcuni Paesi, sul fronte dei prezzi alla produzione.

Negli USA, la FED a fine gennaio ha innalzato ancora i tassi di policy di 25 bp, portandoli a 4,5%. Dalle parole di Bernanke, che da inizio febbraio scorso ha preso la guida della politica monetaria americana sostituendo Greenspan, il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La BCE, nel bollettino di gennaio scorso, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, rispettivamente, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di asset inflation sui mercati immobiliari in alcuni Paesi. Nella riunione del 2 marzo la BCE ha innalzato i tassi di policy di 25 bp portandoli al 2,5%.

Nel corso dell'anno sono attesi dai mercati interventi ulteriori di restrizione monetaria.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio 2006 ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati. Nell'ambito dei fondi comuni si è di conseguenza registrato un deflusso dai fondi liquidità ed obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno, alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

L'andamento prevedibile della gestione della Banca

Alla fine dell'esercizio 2005 è stato definito il Piano triennale della Banca, quale tassello del Piano Industriale trien-

nale del Gruppo: caratteristica di tale Piano è certamente quella di esaltare il patrimonio finanziario, professionale, di strumenti e di legami territoriali propri della Banca.

La politica commerciale 2006, in coerenza con gli obiettivi del Piano, sarà tesa prioritariamente al conseguimento di una crescita dei ricavi superiore alla concorrenza, basata sul miglioramento delle masse amministrate e degli impieghi, oltre che su un incremento del saldo netto positivo di clientela, sempre in un'ottica di salvaguardia della qualità dell'attivo e di un attento controllo dei costi.

Il Piano per l'esercizio 2006 è stato inoltre correlato da un Piano di investimenti intenso nell'ambito della logistica, tecnologia e formazione. Fra l'altro si segnala un Piano di sviluppo territoriale che prevede, per il 2006, l'apertura di tre nuove filiali e la razionalizzazione ed il miglioramento del lay out di diverse filiali.

Gli ambiziosi obiettivi verranno perseguiti puntando allo stesso tempo al conseguimento di una elevata customer satisfaction, al fine di rendere gli stessi clienti i migliori e più credibili testimonial della professionalità del personale e della qualità dei servizi della Banca.

Le prime risultanze economiche e patrimoniali riferite al mese di gennaio 2006, nonché le prime anticipazioni riferite al mese di febbraio sono sicuramente confortanti, avendo la Banca proseguito nel trend espansivo già evidenziato alla fine dello scorso esercizio. La lettura di tali dati evidenzia, infatti, come la Banca nei primi mesi del 2006 abbia confermato gli ambiziosi obiettivi sia di crescita dimensionale che reddituali previsti dal Piano Industriale.

Il buon andamento dei primi due mesi del corrente esercizio è stato favorito anche dal processo di modifica del Modello Organizzativo della Banca che, recependo i nuovi indirizzi della Capogruppo in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati Retail & Private ed Imprese, prevede a diretto riporto del Direttore Generale le unità operative in staff del Corporate Center nonché i due Mercati, mentre la Rete filiali riporta gerarchicamente al Direttore Generale e funzionalmente ai Mercati di pertinenza.

In questo contesto, e sempre in conseguenza della strategia industriale del SANPAOLO IMI di creare una "Banca Nazionale dei Territori", si inserisce il progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. in SANPAOLO IMI, con il successivo scorporo di tutti gli sportelli del Gruppo operanti nelle Regioni Marche,

Abruzzo e Molise in una nuova Banca, denominata Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.

Di tale progetto si daranno maggiori elementi nella Nota Integrativa relativamente alla sezione 3 - Parte A "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio". Sottolineiamo, al momento, che oltre alla modifica organizzativa sopra richiamata, nei primi due mesi del 2006,

anticipando in parte la nuova struttura che nascerà con la fusione e il successivo scorporo, si è già provveduto ad una razionalizzazione dei Mercati territoriali P&R, ridotti a due con l'accorpamento dell'ex Mercato R&P Centro nel Mercato R&P Nord, oltre ad un rinnovamento del management che ha visto in particolare la nomina del nuovo Direttore Generale, Roberto Troiani, già Capo Area Adriatica del SANPAOLO IMI.

Proposta di approvazione del bilancio,
riallocazione di riserve, ripartizione dell'utile
netto di esercizio e distribuzione di riserve

Proposta di approvazione del bilancio, riallocazione di riserve, ripartizione dell'utile netto di esercizio e distribuzione di riserve

Approvazione bilancio 2005

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio di esercizio 2005 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Riallocazione di riserve

Prima di passare alla ripartizione dell'utile netto di esercizio, si sottopongono all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di riallocazione di riserve.

Giro a "Riserve diverse di utili" delle riserve di utili disponibili negative di 7.867.900,19 euro determinatesi in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, a fronte delle fattispecie evidenziate nell'appendice della Nota Integrativa a commento delle modalità di transizione a tali principi.

Trattandosi di riserve di utili negative che non saranno oggetto, in futuro, di variazioni connesse alla ordinaria gestione, per una miglior rappresentazione in bilancio può essere opportuno girarle ad altre riserve, sempre di utili, già presenti nel bilancio stesso.

Incremento della Riserva Legale dell'importo di 2.431.000,00 euro, con addebito della Riserva sovrapprezzo azioni. Tale riallocazione si rende prudenzialmente opportuna per allineare la predetta Riserva legale al 20% del Capitale Sociale, così come quest'ultimo verrà a determinarsi nell'ipotesi in cui l'Assemblea, convocata in sede straordinaria, dovesse approvare l'aumento gratuito di capitale proposto con diverso punto all'Ordine del giorno. In tale modo risulterebbe possibile una distribuzione dell'utile di esercizio senza il vincolo di cui all'art. 2430 c. 1 del

Codice Civile, pur tenendo conto del prospettato intervento sul capitale sociale.

Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Qualora le proposte in precedenza esposte fossero approvate, si propone all'Assemblea la sotto evidenziata ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2005, con la precisazione che esso verrebbe assegnato alle azioni al momento esistenti, senza tener conto, quindi, di quelle che saranno emesse a fronte dell'aumento gratuito di capitale sociale che avranno godimento 1/1/2006.

Ciò premesso, l'utile netto 2005, quantificato in 17.208.731,41 euro, in base alle norme di legge e di statuto potrebbe essere così ripartito:

- alle n. 38.706.377 azioni ordinarie, un dividendo unitario di € 0,44	€	17.030.805,88
- alle Riserve diverse di utili, per il residuo	€	177.925,53
Totale	€	17.208.731,41

Come già in precedenza anticipato, si precisa che non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale sociale anche nella configurazione che questo assumerebbe a seguito dell'aumento gratuito che verrà proposto in sede di Assemblea Straordinaria.

Distribuzione di riserve

Passando ad altro aspetto, in considerazione della prevista operazione di fusione per incorporazione della società nella controllante SANAPOLO IMI SpA e successivo scorporo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Adriatico in data 1 marzo 2006, può risultare opportuno procedere alla distribuzione di un dividendo straordinario, utilizzando l'importo delle "Riserve diverse di utili" derivanti, sostanzialmente, dalla mancata distribuzione dell'utile dell'esercizio 2004 ed al netto della quota necessaria per l'azzeramento delle riserve di utili negative emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, come in precedenza esposto.

Si sottopone, pertanto, all'Assemblea la proposta di distribuzione, alle n. 38.706.377 azioni ordinarie al momento esistenti, di un dividendo unitario di 0,33 euro per complessivi 12.773.104,41 euro.

Si propone, infine, di mettere in pagamento sia il dividendo ordinario che quello straordinario nelle misure anzidette il giorno 21 aprile 2006.

Patrimonio della società

Come di tutta evidenza, il patrimonio della società è interessato da molteplici potenziali modifiche derivanti dal riparto dell'utile di esercizio, dalla distribuzione di riserve di utili e dal prospettato aumento gratuito di capitale sociale.

Quest'ultima operazione prevede, qualora approvata, un incremento di capitale di 12.155.000,00 euro, con integrale utilizzo della riserva da valutazione al valore equo (fair value) in sostituzione del costo, anche questa determinata in sede di prima applicazione degli IAS. Peraltro, considerata l'esigenza che l'aumento di capitale sia arrotondato, quanto meno, al valore nominale unitario delle azioni e l'opportunità che non permangano residui minimi della predetta riserva, è stato ipotizzato un incremento di capitale leggermente superiore al saldo della riserva stessa, che è pari a 12.154.600,64 euro, utilizzando per l'importo mancante di 399,36 euro la Riserva sovrapprezzo azioni.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimo-

nio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	€ 112.791.580,20
- Riserva sovrapprezzo azioni	€ 83.278.478,61
- Riserva legale	€ 22.558.316,04
- Riserve diverse di utili	€ 302.695,38
- Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990	€ 19.277.551,12
- Speciale riserva ex art. 13, c. 6, D.Lgs. 124/93	€ 45.369,19
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	€ 3.291.736,25
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	€ 1.398,35
Totale	€ 241.547.125,14

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale, le "Riserve diverse di utili" sono qualificabili, appunto, come riserve di utili mentre risultano in sospensione d'imposta la "Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990", la "Speciale riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93" nonché la "Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342)".

Per quanto riguarda le riserve derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

Conclusioni

Gentile Azionista,

a conclusione della Relazione sulla Gestione 2005 riteniamo dover rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le varie componenti societarie e di gruppo, istituzionali, manageriali ed operative che, con il proprio significativo contributo, hanno permesso alla Banca di rafforzare la sua presenza sul territorio di riferimento.

Un particolare ringraziamento porghiamo a tutta la clientela, alle associazioni ed enti per l'immutata fiducia riposta nelle potenzialità della Banca e del Gruppo Sanpaolo IMI per aver continuato ad apprezzare i servizi ed i prodotti offerti, in linea con le loro aspettative.

Indirizziamo, inoltre, un doveroso ringraziamento per la competenza e la professionalità che hanno accompagnato l'attività del Collegio Sindacale a supporto dell'operato dell'Amministrazione della Banca in un contesto in continua evoluzione.

Un sentito apprezzamento è rivolto alla Direzione della Banca ed a tutto il Personale per il costante impegno e la dedizione profusi nello svolgimento delle proprie mansioni.

In particolare ringraziamo l'Ing. Adriano Maestri, che dal gennaio 2006 ha lasciato la Direzione della Banca, per l'entusiasmo, la professionalità e la determinazione che hanno contraddistinto la sua presenza in Banca Popolare dell'Adriatico e che hanno permesso di raggiungere significativi traguardi.

Nel contempo indirizziamo un caloroso benvenuto al nuovo Direttore Generale, Rag. Roberto Troiani, già presente in Consiglio di Amministrazione dal 2004, certi che la sua ben nota professionalità e tenacia consentiranno alla Banca di cogliere nuovi successi.

Dedichiamo un pensiero al Consigliere Comm. Natale Cappella, deceduto nell'aprile 2005, ricordandolo per la passione e l'impegno profusi in tanti anni di presenza nel Consiglio di Amministrazione della Banca.

A tutti i Dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno rivolgiamo un augurio di serenità e prosperità ed esprimiamo un sentimento di cordoglio alle Famiglie di quei Dipendenti, improvvisamente e prematuramente deceduti, Cesare Pio Tritto, Sandro Ceccolini e Donato Costantini.

Indirizziamo un deferente saluto al Governatore ed agli Organi della Direzione Centrale della Banca d'Italia ed un vivo ringraziamento ai Direttori ed ai Vice Direttori Reggenti delle Filiali ubicate nei capoluoghi di provincia ove la Banca è presente. In particolare ai Direttori ed ai Vice Direttori reggenti delle filiali di Pesaro e Teramo rispettivamente il Dott. Nevio Eligio Rodighiero, che ha assunto l'incarico in corso d'anno ed il Dott. Federico Gentili, il Dott. Mario Russo ed il Dott. Roberto Francioni.

Deferenti ossequi rivolgiamo all'attuale Prefetto della Provincia di Teramo Dott. Francesco Camerino ed al Prefetto della Provincia di Pesaro, Dott. Luigi Riccio.

Ringraziamo l'Amministrazione ed il Personale della Capogruppo Sanpaolo IMI per la professionalità e l'attenzione con le quali continuano a supportare la Banca nelle diverse attività.

L'impegno futuro di questa Amministrazione verrà rivolto alla realizzazione del progetto di rafforzamento della Banca nel territorio di riferimento, nell'ambito del processo di attuazione del modello di Banca Nazionale dei Territori adottato dal Gruppo Sanpaolo IMI.

Teramo, 7 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio dell'esercizio 2005

PROSPETTI DI BILANCIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

APPENDICE

ALLEGATI

Prospetti di bilancio

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

(€)

Voci dell'attivo		31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	35.146.246	
10. It	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		34.979.653
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.501.574	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.367.326	
50. It	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		19.202.698
60. It	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		314.945
60.	Crediti verso banche	374.277.834	
30. It	<i>Crediti verso banche</i>		470.119.798
70.	Crediti verso clientela	2.608.098.553	
40. It	<i>Crediti verso clientela</i>		2.416.421.905
80.	Derivati di copertura	10.836.148	
70. It	<i>Partecipazioni</i>		970.878
110.	Attività materiali	39.362.429	41.823.060
120.	Attività immateriali	226.321	452.641
130.	Attività fiscali:	21.530.670	39.053.862
	a) correnti	3.382.946	21.704.982
	b) anticipate	18.147.724	17.348.880
150.	Altre attività	83.105.070	
130. It	<i>Altre attività</i>		91.659.884
140. It	<i>Ratei e risconti attivi</i>		20.880.335
Totale dell'attivo		3.204.452.171	3.135.879.659

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/11/05.

		(€)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Debiti verso banche	200.994.157	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		71.347.931
20.	Debiti verso clientela	1.915.873.841	
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		1.847.419.979
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		825.338
30.	Titoli in circolazione	624.134.180	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		725.481.592
40.	Passività finanziarie di negoziazione	13.258.060	
60.	Derivati di copertura	700.548	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-707.051	
80.	Passività fiscali:	7.098.147	7.003.676
	b) differite	7.098.147	7.003.676
100.	Altre passività	94.319.218	
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>		134.837.870
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		16.128.844
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	29.667.895	28.090.875
120.	Fondi per rischi e oneri:	47.762.141	48.999.499
	a) quiescenza e obblighi simili	29.814.639	27.376.152
	b) altri fondi	17.947.502	21.623.347
130.	Riserve da valutazione	15.447.735	15.446.337
160.	Riserve	52.348.111	33.826.019
170.	Sovrapprezzi di emissione	85.709.878	85.709.878
180.	Capitale	100.636.580	100.636.580
200.	Utile d'esercizio	17.208.731	20.125.241
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.204.452.171	3.135.879.659

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Conto economico

(€)

Voci	esercizio 2005	esercizio 2004 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	132.535.821	
10. It <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		137.691.680
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(33.970.726)	
20. It <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(36.124.545)
30. Margine di interesse	98.565.095	101.567.135
40. Commissioni attive	64.244.230	
40. It <i>Commissioni attive</i>		59.862.292
50. Commissioni passive	(3.549.204)	
50. It <i>Commissioni passive</i>		(3.914.228)
60. Commissioni nette	60.695.025	55.948.064
70. Dividendi e proventi simili	1.522	
30. It <i>Dividendi e altri proventi</i>		78.029
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.873.033	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	198.886	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(844.797)	
a) crediti	(1.018.343)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	51	
d) passività finanziarie	173.495	
60. It <i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		3.107.204
120. Margine di intermediazione	161.488.764	160.700.432
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(12.860.246)	
a) crediti	(12.350.318)	
d) altre operazioni finanziarie	(509.928)	
120. It <i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(23.628.856)
130. It <i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		9.120.070
150. It <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(111.696)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	148.628.518	146.079.950
150. Spese amministrative:	(110.422.842)	(107.572.501)
a) spese per il personale	(69.796.298)	(67.468.712)
b) altre spese amministrative	(40.626.544)	(40.103.789)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.829.072)	(2.312.951)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.775.255)	(2.710.395)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(226.321)	(737.858)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.066.225	1.784.467
200. Costi operativi	(113.187.264)	(111.549.238)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	181.477	2.610.548
250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	35.622.731	37.141.260
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.414.000)	(17.016.019)
270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	17.208.731	20.125.241
290. Utile d'esercizio	17.208.731	20.125.241

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	100.636.580		100.636.580											100.636.580
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	85.709.878		85.709.878											85.709.878
Riserve:														
a) di utili	13.698.703	(1.603.149)	12.095.554	20.125.241										32.220.795
b) altre	20.127.316		20.127.316											20.127.316
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita		(454)	(454)			1.852								1.398
b) copertura flussi finanziari		156.045	156.045			(156.045)								0
c) altre (da dettagliare)	15.446.337		15.446.337											15.446.337
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	20.125.241		20.125.241	(20.125.241)									17.208.731	17.208.731
Patrimonio netto	255.744.055	(1.447.558)	254.296.497	0	0	(154.193)	0	0	0	0	0	0	17.208.731	271.351.035

Le riserve da valutazione espresse al punto c) "altre" fanno riferimento alla riserva di rivalutazione ex art.13 L.342/2000 e alla riserva costituita in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte della valutazione al fair value, quale sostituto del costo, di terreni e opere d'arte al netto dell'effetto fiscale.

Ulteriori informazioni sulle voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nella Nota Integrativa, parte B, sezione 14 del Passivo.

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario

METODO INDIRECTO

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
(€)		
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	41.507.744	38.988.984
- risultato d'esercizio	17.208.731	20.125.241
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(2.873.033)	(3.107.000)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(198.886)	n.a
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	21.636.229	22.184.878
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.001.576	3.448.000
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(968.045)	(4.706.367)
- imposte e tasse non liquidate	3.037.750	3.545.232
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	663.422	(2.501.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(79.816.871)	(20.202.585)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.629.801	(4.771.198)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(256.643)	n.a.
- crediti verso banche: a vista	127.634.341	(57.204.341)
- crediti verso banche: altri crediti	(30.791.139)	2.859.305
- crediti verso clientela	(207.045.571)	79.737.496
- altre attività	23.012.340	(40.823.847)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	38.609.525	(29.579.695)
- debiti verso banche: a vista	625.742	(11.400.742)
- debiti verso banche: altri debiti	128.920.912	(24.512.755)
- debiti verso clientela	58.988.969	54.065.872
- titoli in circolazione	(106.170.451)	(66.864.874)
- passività finanziarie di negoziazione	(3.707.554)	8.182.614
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(40.048.093)	10.950.190
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	300.398	(10.793.296)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		13.238.421
- vendite di partecipazioni		5.180.122
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		8.058.299
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(133.148)	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(133.148)	
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(133.148)	13.126.421
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(1.935.319)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		(1.935.319)
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+-B+/-C)	167.250	397.806

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/1/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONE

	(€)	
Voci di bilancio	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	34.978.996	34.581.190
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	167.250	397.806
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	35.146.246	34.978.996

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Premessa

La società, anche in coerenza con quanto definito dalla capogruppo SANPAOLO IMI, si avvale della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con la circolare n. 262 del 22/12/2005 e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", l'informativa di bilancio comprende, in apposita appendice, anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 nonché del risultato economico dell'intero esercizio 2004. Nella stessa appendice vengono inoltre riportate le riconciliazioni delle singole voci di bilancio per il conto economico dell'esercizio 2004 e per lo stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005; ciò anche al fine di permettere una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio si è fatto riferimento ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31/12/2005, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio precedente. Per questo motivo gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati redatti con la modalità cosiddetta "a scacchiera", alternando le voci disciplinate dagli IAS/IFRS con quelle disciplinate dai principi contabili di cui al D. Lgs. 87/92. Per le stesse ragioni, le tabelle di nota integrativa relative alle voci interessate dagli IAS 32 e 39 non presentano il confronto con i dati relativi all'esercizio 2004.

Il bilancio è redatto in euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi della delibera assembleare dell'11 aprile 2005 che ha attribuito l'incarico a detta società per il biennio 2005/2006.

I prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, 31.12.2004 e 1.1.2005, nonché del risultato economico al 31.12.2004, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, contenuti nell'appendice alla Nota integrativa, sono oggetto di revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Non sono, per contro, oggetto di revisione gli altri prospetti riportati nella medesima appendice.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione della società del 1 marzo 2006 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. nella Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A.

L'integrazione in SANPAOLO IMI di Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. costituisce una fase avanzata del progetto di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo, avviato sin dal 2003, ispirato al criterio della presenza di un unico marchio di riferimento per ogni territorio (principio "una banca - un territorio").

Sulla base di tale criterio, sono state definite da SANPAOLO IMI le modalità, con particolare riferimento alla "Dorsale Adriatica" per la quale è interessata Banca Popolare dell'Adriatico, finalizzate a pervenire al completamento dell'assetto concretante la presenza di una sola banca del Gruppo per ogni area geografica. A tal fine, è prevista anche un'operazione di trasferimento di filiali di Banca Popolare dell'Adriatico ad altra Banca del Gruppo.

La presenza della sola Banca Popolare dell'Adriatico sul territorio tradizionale di insediamento (Marche - Abruzzo - Molise) permetterà il miglioramento della qualità del rapporto con la clientela comune, grazie all'accelerazione dei processi decisionali e all'omogeneizzazione del livello e della qualità delle proposte commerciali. Si attuerà quindi una rivisitazione dei presidi commerciali con significativi recuperi di efficienza, abbattimento dei costi e recupero di risorse.

Per quanto specificamente concerne la c.d. "Dorsale Adriatica" (Marche - Abruzzo - Molise) l'attuazione del predetto piano di riordino prevede l'individuazione di un'unica realtà giuridica a presidio del relativo territorio, nel quale oggi sono attivi i punti operativi della Banca Popolare dell'Adriatico e quelli dell'Area Adriatica del SANPAOLO IMI.

A tal fine, si procederà all'incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico SpA in SANPAOLO IMI, per provvedere, immediatamente dopo, al conferimento da parte di SANPAOLO IMI, del ramo aziendale costituito dal complesso degli sportelli ubicati nelle predette regioni a favore di una Newco integralmente posseduta dalla Capogruppo, previamente autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria, che assumerà la denominazione di "Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A."

La nuova realtà bancaria sarà costituita da 199 sportelli contro i 141 al 31 dicembre 2005, conterà circa 1.700 dipendenti a fronte dei 1.147 alla stessa data ed avrà un bacino di oltre 240.000 clienti.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passi-

vità potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo, e come passività, se il *fair value* è negativo.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente al corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come si seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera la *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto in bilancio alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni e fabbricati ad uso funzionale;
- terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento;
- impianti elettronici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili ad uso funzionale quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono immobili detenuti a scopo di investimento quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, sono esposte separatamente nello stato patrimoniale. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti del-

l'esercizio, calcolate in base ad una prudentiale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" rappresenta l'impegno, alla data di bilancio, verso gli aventi diritto, quantificato in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

Trattandosi di fondo di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- (rispettivamente in diminuzione o in aumento) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, tenendo conto della stima degli esborsi futuri del fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

Nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" confluisce anche il fondo pensione a contribuzione definita, alimentato da contributi definiti da accordi aziendali a carico della banca e degli iscritti.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario, diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni. Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti a decorrere dall'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di

rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riserve da valutazione

Le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni, al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;

- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) Cassa	35.146	
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	35.146	-

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	328	11.239	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	328	11.239	-	-
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.		231		
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	328	11.470	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	12.703	-	-
1.1 di negoziazione		10.249		
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		2.454		
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	-	12.703	-	-
Totale (A + B)	328	24.173	-	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	11.567	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici	7.465	
c) Banche	3.924	
d) Altri emittenti	178	
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	231	
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	11.798	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	3.227	
b) Clientela	9.476	
Totale B	12.703	-
Totale (A + B)	24.501	-

Le quote di O.I.C.R. di cui al punto 3 sono costituite da quote del fondo azionario chiuso Eptasviluppo.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale	-	2.409	-	-	-	2.409	-
- opzioni acquistate		2.312				2.312	
- altri derivati		97				97	
• senza scambio di capitale	7.840	-	2.454	-	-	10.294	-
- opzioni acquistate	2.857		2.454			5.311	
- altri derivati	4.983					4.983	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale B	7.840	2.409	2.454	-	-	12.703	-
Totale (A + B)	7.840	2.409	2.454	-	-	12.703	-

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	(€/migliaia) Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	12.077	63	252		12.392
B. Aumenti	114.787	14	-	-	114.801
B1. Acquisti	114.313	4			114.317
B2. Variazioni positive di fair value	18				18
B3. Altre variazioni	456	10			466
C. Diminuzioni	115.297	77	21	-	115.395
C1. Vendite	115.189	77	21		115.287
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value	61				61
C4. Altre variazioni	47				47
D. Rimanenze finali	11.567	-	231	-	11.798

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:

- all'utile di negoziazione (€ 260 migliaia)
- all'utile in cambi (€ 11 migliaia)
- ai ratei (€ 26 migliaia)
- alla componente positiva per scarti di emissione (€ 169 migliaia).

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:

- alle perdite di negoziazione (€ 11 migliaia)
- ai ratei (€ 3 migliaia)
- alla componente negativa per scarti di emissione (33 migliaia).

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*".

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	6.137	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	6.137			
2. Titoli di capitale	-	971	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-		
2.2 Valutati al costo	-	971		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti		260		
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	6.137	1.231	-	-

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie e di terzi.

La banca non detiene in portafoglio titoli di capitale quotati in mercati attivi.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale:

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>Valutati al costo</i>				
Confidcoop Marche S.c.a.r.l. - Ancona	1.668.350 (*)	1,548%	25.823	25.874
Consorzio CA.RI.CE.SE. - Bologna	1.499.349	3,332%	49.952	63.483
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
FI.R.A. S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese - Pescara	5.100.000	2,832%	144.432	108.277
Patrimonio Fiere di Pesaro S.p.A. - Pesaro	6.681.047	3,291%	219.854	147.497
FOR.MA. S.r.l. – Centro per la Promozione e lo Sviluppo del Territorio ed Agenzia Locale per la Formazione - Senigallia (AN)	100.000	2,500%	2.500	2.500
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Isveimer S.p.A. (in liquidazione) - Napoli	62.373.801	0,169%	105.312	0
Lazio Lis S.p.A. (in liquidazione) - Roma	3.612.000	0,286%	10.320	0
Marche Capital S.p.A. – Osimo (AN)	3.873.450	11,987%	464.298	529.742
S.A.P.I.R. S.p.A. - Ravenna	12.186.720	0,011%	1.316	822
Società Consortile Gran Sasso Lago S.r.l. – Montorio al Vomano (TE)	28.305	1,802%	510	516
Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A. – Mosciano Sant'Angelo (TE)	4.126.887	2,002%	82.640	82.633
Fiere di Pesaro S.r.l. - Pesaro	115.000	3,291%	3.784	3.759
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale				970.877

(*) di cui: soci ordinari 418.864, soci sovventori 1.249.486

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Titoli di debito	6.137	-
a) Governi e Banche Centrali	6.137	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	971	-
a) Banche	-	
b) Altri emittenti:	971	-
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	747	
- imprese non finanziarie	224	
- altri	-	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	260	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti	260	
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	7.368	-

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica".

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2005
(€/migliaia)					
A. Esistenze iniziali	6.140	971		-	7.111
B. Aumenti	529	4	-	260	793
B1. Acquisti	504	-		260	764
B2. Variazioni positive di FV	18	-			18
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni	7	4			11
C. Diminuzioni	532	4	-	-	536
C1. Vendite	500	-			500
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di FV	15	-			15
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	17	4			21
D. Rimanenze finali	6.137	971	-	260	7.368

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Titoli di debito

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- ai ratei (€ 6 migliaia);
- alla componente positiva per scarti di emissione (€ 1 migliaia).

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- al costo ammortizzato (€ 15 migliaia);
- ai ratei (€ 2 migliaia).

Titoli di capitale

Le altre variazioni in aumento (B5.) e diminuzione (C6.) si riferiscono all'operazione di scissione parziale della società Fiere di Pesaro S.p.A., che ha visto ridotto il proprio patrimonio netto e ha cambiato denominazione in Patrimonio Fiere di Pesaro S.p.A., a fronte della costituzione della nuova società Fiere di Pesaro S.r.l. A seguito di tale operazione, Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. ha acquisito un'interessenza nella nuova società (+ € 4 migliaia) e ha conseguentemente diminuito il valore contabile di Patrimonio di Fiere S.p.A., che è sceso da € 151 migliaia a € 147 migliaia (- € 4 migliaia).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	374.278	-
1. Conti correnti e depositi liberi	27.642	
2. Depositi vincolati	50.519	
3. Altri finanziamenti:	296.117	-
3.1 Pronti contro termine attivi	261.025	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	35.092	
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	374.278	-
Totale (fair value)	374.050	

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2005 ammonta a € 34.413 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Conti correnti	836.509	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.383.836	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	28.931	
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	285.395	
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	73.428	
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.608.099	
Totale (fair value)	2.622.257	-

Tra le "Altre operazioni" le principali ripartizioni per forma tecnica si riferiscono a: "Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente" per circa 210.000 migliaia di euro, "Finanziamenti import export" per circa 62.000 migliaia di euro.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	2.534.671	-
a) Governi	1.042	
b) Altri Enti Pubblici	7.700	
c) Altri soggetti	2.525.929	-
- imprese non finanziarie	1.865.906	
- imprese finanziarie	55.107	
- assicurazioni	1	
- altri	604.915	
3. Attività deteriorate:	73.428	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici	50	
c) Altri soggetti	73.378	-
- imprese non finanziarie	54.555	
- imprese finanziarie	246	
- assicurazioni		
- altri	18.577	
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	2.608.099	-

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	7.190	-
a) rischio di tasso di interesse	7.190	
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	7.190	-

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	10.836	-	-	-	-	10.836
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	10.836	-	-	-	-	10.836
- Opzioni acquistate	170					170
- Altri derivati	10.666					10.666
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	10.836	-	-	-	-	10.836
Totale (A + B) 31/12/2005	10.836	-	-	-	-	10.836
Totale (A + B) 31/12/2004						

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	170							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	170	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	9.892							
2. Portafoglio						774		
Totale passività	9.892	-	-	-	-	774	-	-

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

La banca non detiene al 31/12/2005 alcuna partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, per cui non viene presentata alcuna tabella relativamente a questa sezione.

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota (%)
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
• beni artistici	0%
• mobili e macchine ordinarie	12%
• arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
• impianti allarme e ripresa	30%
• diversi	da 15% a 25%

Per i beni immobili - fabbricati è stata rivista la vita utile che ha comportato l'adozione dell'aliquota di ammortamento pari al 3,75% annua con conseguente maggior ammortamento pari a 133 mila euro.

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Precedentemente all'introduzione degli IAS gli immobili sono stati oggetto di rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge per complessive 15.877 migliaia di euro, nel dettaglio:

- Legge 19/12/1973 n. 823 215 migliaia di euro;
- Legge 02/12/1975 n. 576 412 migliaia di euro;
- Legge 19/03/1983 n. 72 5.826 migliaia di euro;
- Legge 30/12/1991 n. 413 8.683 migliaia di euro;
- Legge 21/11/2000 n. 342 741 migliaia di euro.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali si è provveduto ad effettuare una valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo, dei terreni per euro 15.976 migliaia e delle opere d'arte per euro 3.010 migliaia.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	38.713	40.699
a) terreni	22.042	22.004
b) fabbricati	10.809	12.150
c) mobili	5.068	5.258
d) impianti elettronici	481	1.016
e) altre	313	271
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	38.713	40.699
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	650	1.124
a) terreni	392	466
b) fabbricati	258	658
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	650	1.124
Totale (A + B)	39.363	41.823

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
(€/migliaia)						
A. Esistenze iniziali lorde	6.112	42.510	13.932	22.350	13.776	98.680
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.892	30.360	8.674	21.334	13.505	57.981
A.2 Esistenze iniziali nette	22.004	12.150	5.258	1.016	271	40.699
B. Aumenti	38	263	223	14	201	739
B.1 Acquisti			223	14	201	438
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		263				263
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	38					38
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	1.604	413	549	159	2.725
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		1.604	413	549	159	2.725
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	22.042	10.809	5.068	481	313	38.713
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.875	32.127	9.086	21.873	13.635	60.846
D.2 Rimanenze finali lorde	6.167	42.936	14.154	22.354	13.948	99.559
E. Valutazione al costo						-

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS sui beni della specie presenti in azienda alle date di riferimento.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(€/migliaia)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	382	1.809
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-84	1.151
A.2 Esistenze iniziali nette	466	658
B. Aumenti	48	128
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	48	128
C. Diminuzioni	122	528
C.1 Vendite	84	478
C.2 Ammortamenti		50
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	38	-
a) immobili ad uso funzionale	38	
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	392	258
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-133	802
D.2 Rimanenze finali lorde	259	1.060
E. Valutazione al fair value	392	882

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	226	-	453	-
A.2.1 Attività valutate al costo	226	-	453	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	226		453	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	226	-	453	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				679		679
A.1 Riduzioni di valore totali nette				226		226
A.2 Esistenze iniziali nette		-	-	453	-	453
B. Aumenti		-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		-	-	227	-	227
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		-	-	227	-	227
- Ammortamenti				227	-	227
- Svalutazioni		-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali		-	-	226	-	226
D.1 Rettifiche di valore totali nette				453		453
E. Rimanenze finali lorde		-	-	679	-	679
F. Valutazione al costo						-

12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta sul reddito delle società (IRES) pari ad € 1.525 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 10.485 migliaia;
- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva (IRAP) pari ad € 1.332 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 4.620 migliaia;
- crediti per istanze di rimborso presentate in esercizi precedenti per € 1.753 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 4.487 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 1.896 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio corrente eccedono quelle dovute per il medesimo periodo ed hanno dato luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (balance sheet liability method) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al biennio 2004-2005 e del reddito prospettico derivante dal budget 2006. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
accantonamenti a fondi del passivo	9.784	10.340
rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	7.795	6.642
accantonamenti TFR	156	308
passività finanziarie	1.694	0
altro	1.130	1.103
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	20.559	18.393
Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	189	198
Totale imposte anticipate con contropartita di Patrimonio Netto	189	198
Differenze temporanee tassabili compensate		
plusvalenze rateizzate	-865	-1.235
passività finanziarie	-1.735	0
altro	0	-7
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-2.600	-1.242
Totale	18.148	17.349

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
immobili	73	0
Altro	15	0
Totale imposte differite con contropartita di CE	88	0
Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	7.010	7.004
Totale imposte differite con contropartita di Patrimonio Netto	7.010	7.004
Totale	7.098	7.004

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	17.151	17.137
2. Aumenti	15.583	8.943
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.063	5.002
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		355
c) riprese di valore		
d) altre	6.063	4.647
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		44
2.3 Altri aumenti	9.520	3.897
3. Diminuzioni	-14.775	-8.929
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-12.175	-7.687
a) rigiri	-12.175	-7.687
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2.600	-1.242
4. Importo finale	17.959	17.151

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 1.242 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 8.277 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -6.112 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un aggregato contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti	8.668	1.864
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	117	794
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	117	794
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		2
2.3 Altri aumenti	8.551	1.068
3. Diminuzioni	-8.580	-1.864
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-5.980	-622
a) rigiri	-5.980	-622
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2.600	-1.242
4. Importo finale	88	0

Gli aumenti indicati al punto 2.1 lettera c) si riferiscono:

- alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale;
- alle imposte differite stanziata nell'esercizio a fronte di ammortamenti ed accantonamento effettuati in via extracontabile in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 109 e dell'art. 105 del T.U.I.R.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 1.242 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 7.309 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -5.863 migliaia).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	198	0
2. Aumenti	8.269	3.027
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.269	3.027
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	8.263	3.027
c) altre	6	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-8.278	-2.829
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-8.278	-2.829
4. Importo finale	189	198

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	7.004	0
2. Aumenti	7.408	7.004
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.408	7.004
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	7.402	7.004
c) altre	6	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-7.402	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-93	0
a) rigiri	-93	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-7.309	
4. Importo finale	7.010	7.004

Gli aumenti evidenziati al punto 2.1 lettera b) rappresentano gli effetti fiscali conseguenti alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che ha comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili, come già sopra rilevato, e l'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti nell'ordinamento tributario vigente.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2005
1. Assegni e altri valori in cassa	59
2. Partite in corso di lavorazione	25.577
3. Partite viaggianti	11.497
4. Acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	3.522
5. Altre partite	42.449
Totale	83.104

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Passivo

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1 Debiti verso banche centrali		
2 Debiti verso banche	200.994	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	10.095	
2.2 Depositi vincolati	190.866	
2.3 Finanziamenti	33	-
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	33	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	200.994	-
Fair Value	200.404	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente).

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Conti correnti e depositi liberi	1.638.878	
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione	559	
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi	260.977	
6.2 altre		
7 Altri debiti	15.460	
Totale	1.915.874	-
Fair Value	1.915.874	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati (normativa vigente), 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati (normativa vigente), 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	624.134	629.660	-	-
1. Obbligazioni	489.761	495.989	-	-
2. Altri titoli	134.373	133.671	-	-
Totale	624.134	629.660	-	-

(€/migliaia)

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr tabella 3.3) hanno un *fair value* complessivamente positivo pari a 9.507 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente).

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31/12/2005	31/12/2004
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	345.364	-
a) rischio di tasso di interesse	345.364	
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		

(€/migliaia)

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

€(migliaia)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004			
	VN	FV		VN	FV		FV*
		Q	NQ		Q	NQ	
A. Passività per cassa							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli di debito	-		-	-		-	-
3.1 Obbligazioni							
3.1.1 Strutturate							
3.1.2 Altre obbligazioni							
3.2 Altri titoli							
3.2.1 Strutturati							
3.2.2 Altri							
Totale A	-		-	-		-	-
B. Strumenti derivati							
1. Derivati finanziari	-	-	13.258	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione			10.804				
1.2 Connessi con la fair value option							
1.3 Altri			2.454				
2. Derivati creditizi	-		-	-		-	-
2.1 Di negoziazione							
2.2 Connessi con la fair value option							
2.3 Altri							
Totale B	-		13.258	-		-	-
Totale (A+B)	-		13.258	-		-	-

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	8.258	2.546	2.454	-	-	13.258	-
• Con scambio di capitale	-	2.546	-	-	-	2.546	-
- opzioni emesse		2.312				2.312	
- altri derivati		234				234	
• Senza scambio di capitale	8.258	-	2.454	-	-	10.712	-
- opzioni emesse	2.948		2.454			5.402	
- altri derivati	5.310					5.310	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	8.258	2.546	2.454	-	-	13.258	-
Totale (A + B)	8.258	2.546	2.454	-	-	13.258	-

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue.

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	700	-	-	-	-	700
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	700	-	-	-	-	700
- opzioni emesse						-
- altri derivati	700					700
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	700	-	-	-	-	700
Totale (A + B) 31/12/2005	700	-	-	-	-	700
Totale (A + B) 31/12/2004						

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	385							
2. Portafoglio						315		
Totale passività	385	-	-	-	-	315	-	-

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

(€/migliaia)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	12	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	- 719	
Totale	- 707	-

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 132 milioni di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'Attivo di Nota Integrativa "Le attività fiscali e le Passività fiscali".

SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Si rinvia alla sezione 14 dell'Attivo di Nota Integrativa "Attività non correnti in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	<i>(€/migliaia)</i>
	Totale
1. Partite viaggianti	836
2. Partite in corso di lavorazione	39.629
3. Saldi illiquidi di portafoglio	7.360
4. Somme a disposizione di terzi	19.830
5. Somme da erogare al personale	8.215
6. Partite creditorie per valuta di regolamento	877
7. Altre partite	10.489
8. Fondi per garanzie rilasciate	1.827
9. Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	5.257
Totale	94.320

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I "saldi illiquidi di portafoglio" (€ 7.360 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Esistenze iniziali	28.091	25.642
B. Aumenti	2.786	4.395
B1 Accantonamento dell'esercizio	2.489	3.256
B2 Altre variazioni in aumento	297	1.139
C. Diminuzioni	-1.209	-1.946
C1 Liquidazioni effettuate	-1.123	-1.868
C2 Altre variazioni in diminuzione	-86	-78
D. Rimanenze finali	29.668	28.091

11.2 Altre informazioni**11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Esistenze iniziali	28.091	25.642
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.287	3.256
Oneri finanziari	1.202	0
Perdite attuariali non rilevate	2.979	0
Aumenti dovuti a cessione di contratti	0	1.139
Indennità pagate	- 1.123	- 1.868
Altre variazioni in aumento	297	0
Altre variazioni in diminuzione	- 86	- 78
Esistenze finali	32.647	28.091
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	2.979	0

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale effettuata da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/05 è pari al 3,7% mentre al 31/12/04 era pari al 4,3%.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	32.647	28.091
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0
Stato del fondo	- 32.647	- 28.091
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 2.979	0
	- 2.979	0
Attività iscritte		
Passività iscritte	- 29.668	- 28.091

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	(€/migliaia)		
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2003
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	32.647	28.091	25.642
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0	0
Stato del fondo	- 32.647	- 28.091	- 25.642

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	29.815	27.376
2. Altri fondi per rischi ed oneri	17.948	21.624
2.1 controversie legali	5.174	5.356
2.2 oneri per il personale	9.369	12.974
2.3 altri	3.405	3.294
Totale	47.763	49.000

I fondi di quiescenza aziendali comprendono il fondo a prestazione definita per 23.305 migliaia di euro, più oltre descritto, e il fondo a contribuzione definita per 6.510 migliaia di euro.

Tale ultimo fondo, in essere dal 1° gennaio 1999 a favore dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 28/04/93, viene alimentato come segue:

- dalla quota del T.F.R. degli iscritti maturata nell'anno;
- da un contributo a carico della banca la cui misura va da un minimo dell'1,25% ad un massimo del 2% in relazione all'anzianità di servizio del dipendente;
- da un contributo del dipendente a partire da un minimo dello 0,10% fino ad un massimo del 4%.

Entrambi i contributi suddetti sono calcolati sulla retribuzione presa a base per la determinazione del T.F.R.

La rivalutazione a carico dell'Azienda sulle somme versate e accantonate, in base ad un apposito accordo tra Azienda e OO.SS. di durata triennale, allo stato prevede il seguente indice:

2/3 di (Euribor 3 mesi rilevato alla fine di ciascun mese meno lo 0,35) più 1/3 Rendistato lordo composto. E' prevista la facoltà delle parti di recedere, dall'accordo di cui sopra, con un preavviso di un anno.

I fondi per controversie legali si riferiscono a cause civili per € 1.490 migliaia, azioni revocatorie per € 1.214 migliaia, contenzioso con clientela per € 968 migliaia, cause con dipendenti per € 770 migliaia e contenzioso per anatocismo per € 732 migliaia.

Tra gli "altri fondi" è compreso il fondo per contenzioso fiscale per € 3.306 migliaia.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti					(€/migliaia)
	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	altri	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	27.376	5.356	12.974	3.294	49.000
B. Aumenti	3.268	1.934	3.861	224	9.287
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.171	1.839	3.756	109	7.875
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	0	95	105	115	315
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					
B4. Altre variazioni in aumento	1.097	0	0	0	1.097
C. Diminuzioni	-829	-2.116	-7.466	-113	-10.524
C1. Utilizzo nell'esercizio	-829	-1.915	-7.095	-84	-9.923
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	-18	-13	-29	-60
C3. Altre variazioni in diminuzione	0	-183	-358	0	-541
D. Rimanenze finali	29.815	5.174	9.369	3.405	47.763

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui agrari agevolati, Legge 338/2000

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le rate a scadere dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La Banca non ha in essere finanziamenti della specie e non sussiste pertanto la necessità di rinegoziare i relativi tassi.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La problematica è conseguente al mutato indirizzo assunto con le sentenze n. 2374 e n. 3096 del 1999 dalla Suprema Corte, la quale ha dichiarato la illegittimità della previsione contrattuale della capitalizzazione trimestrale degli interessi dovuti dai clienti (contenuta nei contratti di conto corrente bancario) sostenendo il contrasto di detta clausola con il disposto dell'art. 1283 c.c..

A tale revirement della Cassazione (riconfermato dalle Sezioni Unite con pronuncia n. 21095/04) è seguito il D. Lgs. N. 342/99 che ha affermato la legittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi nei contratti di conto corrente; dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera del CICR, tutti i rapporti di conto corrente sono stati conseguentemente adeguati capitalizzando ogni trimestre gli interessi sia debitori che creditori.

Pertanto la problematica afferisce a rapporti aperti sino al dicembre 1999.

A tal riguardo si annota che i clienti che hanno fatto ricorso all'autorità giudiziaria rappresentano una entità esigua, mentre le richieste di ricalcolo tout court si appalesano – nel periodo in esame e nel complesso – di nessuna particolare negativa incidenza.

Il potenziale rischio di soccombenza, relativo al cennato contenzioso, trova riscontro negli accantonamenti al Fondo per controversie legali sopra commentato.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

E' costituito un fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della banca allo scopo di garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita).

Il Fondo copre gli oneri derivanti da tutte le forme pensionistiche a "prestazione definita" presenti in Azienda alla chiusura dell'esercizio che riguardano sia tutti i pensionati in essere (a qualunque titolo) sia gli iscritti, in servizio, provenienti dalla ex Banca Popolare Pesarese Ravennate che risultavano dipendenti alla data del 28/4/1993 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Fondo interno viene alimentato mediante il versamento, a carico della Banca, di una somma pari al 5% della retribuzione utile ai fini del TFR, cui si aggiunge la rivalutazione annua della consistenza del fondo fissata dal regolamento nella misura del 6%, oltre al contributo dei dipendenti iscritti, in servizio, pari allo 0,5% del predetto monte retributivo.

Al 31/12/05 il collettivo degli iscritti al Fondo è costituito da 366 lavoratori in servizio (373 al 31/12/2004) e da 148 pensionati (144 al 31/12/2004). Tra gli iscritti in servizio sono presenti 34 lavoratori aderenti al "Fondo di solidarietà", i quali matureranno il diritto alla pensione negli anni 2006-2008; inoltre 7 dei predetti 366 lavoratori sono in "superbonus". Infine 353 lavoratori sono dipendenti della Banca mentre 13 lavoratori sono dipendenti del SanPaoloIMI.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base a quanto convenuto in sede di cessione dei contratti di lavoro sono invece riportate nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Esso differisce dal valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite per effetto di perdite attuariali non contabilizzate a seguito dell'applicazione della tecnica del "corridoio". Quest'ultima consiste nell'imputare a conto economico una parte degli utili e delle perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio ovvero l'eccedenza, ripartita per la vita lavorativa residua dei dipendenti, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del *fair value* di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data.

Le perdite e gli utili attuariali che rientrano nella soglia del corridoio non sono state rilevati in contropartita a patrimonio netto ma in conti di evidenza.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Esistenze iniziali	24.438	20.833
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	823	732
Oneri finanziari	1.086	1.026
Perdite attuariali non rilevate	3.251	2.404
Contributi dei partecipanti al piano	69	68
Indennità pagate	- 707	- 625
Esistenze finali	28.960	24.438
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	5.655	2.404

La passività a carico della Banca per i propri dipendenti e pensionati è pari a € 28.032 migliaia mentre quella a carico di SanpaoloIMI è pari a € 928 migliaia.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) piani non finanziati	28.960	24.438
b) piani finanziati parzialmente	0	0
c) piani finanziati pienamente	0	0

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Non esistono attività individuate a servizio del piano.

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	28.960	24.438
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0
Stato del fondo	- 28.960	- 24.438
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 5.655	- 2.404
	- 5.655	- 2.404
Attività iscritte	0	0
Passività iscritte	- 23.305	- 22.034

Il Fondo non ha gestione patrimoniale separata e pertanto il *fair value* delle attività a servizio del piano e, conseguentemente, il relativo rendimento atteso sono nulli.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Tassi di sconto	3,90%	4,50%
Tassi di rendimento attesi	-	-
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Si indicano infine le principali basi tecniche utilizzate per le elaborazioni:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Banca) per il periodo 1993-1998; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 anni per le donne;
- probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità e per cause varie (dimissioni, licenziamenti) nulle;
- assenza di passaggi di categoria;
- cessazione dal servizio al raggiungimento del requisito di vecchiaia I.N.P.S. o alla maturazione dei 40 anni di anzianità previsti dalla normativa I.N.P.S.;
- probabilità di lasciare famiglia rilevate dall'ISTAT;
- frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 3,5% per tutto il periodo di valutazione;
- adeguamento annuale delle pensioni I.N.P.S. e dei trattamenti complementari del Fondo secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (perequazione automatica ex comma 1, art.34 della legge n.448/1998, come modificata dal comma 1, art.69 della legge n.388/2000).

Il tasso di attualizzazione è funzione della durata media residua delle passività relative al fondo pari a circa 26 anni.

12.3.6 Informazioni comparative

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2003
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	28.960	24.438	20.833
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0	0
Stato del fondo	- 28.960	- 24.438	- 20.833

Il contributo previsto per il 2006, come risulta da perizia attuariale, per il fondo a prestazione definita nel suo insieme è pari a € 851 migliaia (€ 816 migliaia a carico della Banca).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative**

	31/12/2005
Fondi oneri diversi per controversie legali	
cause passive	23 mesi
revocatorie fallimentari	24 mesi
cause passive_cause del personale	9 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
oneri iniziative incentivazione esodo	11 mesi
Altri fondi rischi ed oneri diversi	
fondo a fronte di contenziosi fiscali	36 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale e gli altri fondi diversi da quelli sopra indicati non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Capitale	100.637	100.637
2. Sovrapprezzi di emissione	85.710	85.710
3. Riserve	52.347	33.826
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	15.448	15.446
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	17.209	20.125
Totale	271.351	255.744

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 38.706.377 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,6 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(€/migliaia)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	38.706.377	
- interamente liberate	38.706.377	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	38.706.377	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	38.706.377	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	38.706.377	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 2,6 cadauna.

14.5 Riserve: altre informazioni

	(€/migliaia)			
	Legale	Riserva Speciale ex art.13 c.6 D.Lgs.124/93	Riserva Speciale ex art.7 L.218/1990	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	20.127	45	19.278	-5.626
B. Aumenti	-	-	-	20.126
B.1 Attribuzioni di utili				20.126
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	-	-	-1.603
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				-1.603
D. Rimanenze finali	20.127	45	19.278	12.897

Si segnala che la riserva legale è stata interamente costituita con giro dalla riserva sovrapprezzo azioni e pertanto si configura come riserva di capitale.

Le "riserve diverse di utili" comprendono, oltre all'omonima riserva, le riserve di utili costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le variazioni di cui al punto C.2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	
2. Attività materiali	12.155	12.155
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.292	3.292
Totale	15.448	15.447

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(€/migliaia)

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali		12.155						3.292
B. Aumenti	2		-	-	156	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	2							
B2. Altre variazioni					156			
C. Diminuzioni	-1		-	-	-156	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value								
C2. Altre variazioni	-1				-156			
D. Rimanenze finali	1	12.155	-	-	-	-	-	3.292

Le "Altre variazioni" positive di cui al punto B2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali n. 32 e 39.

Le "Altre variazioni" negative di cui al punto C2 si riferiscono a scarichi di riserve a fronte di prestiti obbligazionari interamente collocati nell'esercizio.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.I.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	1	-	-	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.I.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive	2	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	2			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-1	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo				
3.3 Altre variazioni	-1			
4. Rimanenze finali	1	-	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(€/migliaia)	
	Importo 31/12/2005	Importo 31/12/2004
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	38.260	-
a) Banche		
b) Clientela	38.260	
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	89.935	-
a) Banche	4.267	
b) Clientela	85.668	
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	165.545	-
a) Banche	8.105	-
i) a utilizzo certo	3.746	
ii) a utilizzo incerto	4.359	
b) Clientela	157.440	-
i) a utilizzo certo	93	
ii) a utilizzo incerto	157.347	
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni		
Totale	293.740	-

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie per € 3.746 migliaia e da clientela per € 64 migliaia.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/migliaia)	
	Importo 31/12/2005	Importo 31/12/2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.137	
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite:

- da titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 5.045 migliaia;
- da titoli a cauzione a fronte di assegni circolari della Banca Eurosystem per € 232 migliaia;
- da titoli a garanzia di altre operazioni per € 860 migliaia.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/migliaia)
	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	17.702
1. regolati	17.702
2. non regolati	
b) vendite	25.167
1. regolate	25.167
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	-
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	2.186.133
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	492.818
2. altri titoli	1.693.315
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.147.465
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	19.872
4. Altre operazioni	1.043.372

Nella "negoziiazione di strumenti finanziari per conto terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

Nella voce "custodia e amministrazione titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine. Inoltre non sono comprese quote OICR collocate a terzi e inserite in un deposito amministrato presso la banca depositaria per un valore nominale di € 86.139 migliaia.

La voce "altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissione degli ordini nonché mediazione per € 954.629 migliaia;
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del Gruppo per € 88.743 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	(€/migliaia)
	Importo
1. Rettifiche "Dare":	586.575
a) conti correnti	4.293
b) portafoglio centrale	435.668
c) cassa	6.598
d) altri conti	140.016
2. Rettifiche "Avere":	593.935
a) conti correnti	200.022
b) cedenti effetti e documenti	379.375
c) altri conti	14.538

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 7.360 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	410				410	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	141				141	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	
4. Crediti verso banche		7.613			7.613	
5. Crediti verso clientela		119.308	1.270		120.578	
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	
7. Derivati di copertura				3.716	3.716	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	
9. Altre attività				78	78	
Totale	551	126.921	1.270	3.794	132.536	-

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(€/migliaia)

Voci/Settori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) in valuta	1.393	

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Debiti verso banche	(1.405)			(1.405)	
2. Debiti verso clientela	(16.565)			(16.565)	
3. Titoli in circolazione		(16.001)		(16.001)	
4. Passività finanziarie di negoziazione				0	
5. Passività finanziarie valutate al fair value				0	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				0	
7. Altre passività				0	
8. Derivati di copertura				0	
Totale	(17.970)	(16.001)	0	(33.971)	0

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Voci/Settori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) in valuta	(1.020)	

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) garanzie rilasciate	1.019	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	24.715	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	240	-
2. negoziazione di valute	371	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	641	
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	2.289	
7. raccolta ordini	1.295	
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	19.879	-
9.1 gestioni patrimoniali	15.769	-
9.1.1 individuali	1.267	
9.1.2 collettive	14.502	
9.2 prodotti assicurativi	3.636	
9.3 altri prodotti	474	
d) servizi di incasso e pagamento	8.515	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	29.995	
Totale	64.244	-

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 21.369 migliaia e a finanziamenti € 8.318 migliaia.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) presso propri sportelli	22.161	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento titoli	2.289	
3. servizi e prodotti di terzi	19.872	
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	
c) altri canali distributivi	7	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento di titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	7	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(143)	0
1. negoziazione di strumenti finanziari	0	0
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione titoli	(143)	0
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	(2.891)	
e) altri servizi	(515)	
Totale	(3.549)	

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2			
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	2	-	-	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
					(€/migliaia)
1. Attività finanziarie di negoziazione	19	251	(61)	- 2	207
1.1 Titoli di debito	19	242	(61)	(2)	198
1.2 Titoli di capitale		9			9
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					355
4. Derivati	1.287	21.155	(1.959)	(18.924)	2.311
4.1 Derivati finanziari:	1.287	21.155	(1.959)	(18.924)	2.311
- Su titoli di debito e tassi di interesse	19	21.155	(691)	(18.924)	1.559
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.268		(1.268)		-
- Su valute e oro					752
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	1.306	21.406	(2.020)	(18.926)	2.873

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(€/migliaia)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.740	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	76	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.008	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura	2.824	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(1.116)	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(1.509)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura	(2.625)	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura	199	-

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	645	(1.663)	(1.018)			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli di debito			-			-
3.2 titoli di capitale			-			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
Totale Attività	645	(1.663)	(1.018)	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	310	(136)	174			-
Totale Passività	310	(136)	174	-	-	-

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 7 – il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value".

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore				Totale 31/12/2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche								-
B. Crediti verso clientela	(1.624)	(21.167)	(40)	2.121	8.360			(12.350)
C. Totale	(1.624)	(21.167)	(40)	2.121	8.360	-	-	(12.350)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 8.2 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione" e 8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione".

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore				Totale 31/12/2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate		(236)	(274)					(510)
B. Derivati su crediti								0
C. Impegni ad erogare fondi								0
D. Altre operazioni								0
E. Totale	-	(236)	(274)	-		-	-	(510)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Personale dipendente	(69.153)	(65.719)
a) salari e stipendi	(47.628)	(46.630)
b) oneri sociali	(13.984)	(12.231)
c) indennità di fine rapporto	(865)	(1.062)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.489)	(3.256)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	(289)	(155)
- a prestazione definita	(1.882)	(1.711)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(393)	(401)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(17)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.606)	(273)
2. Altro personale	(272)	(1.365)
3. Amministratori	(371)	(385)
Totale	(69.796)	(67.469)

Tenuto conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende € 735 migliaia per quote TFR versate a fondi di previdenza.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Personale dipendente	1.130	1.111
a) dirigenti	13	13
b) totale quadri direttivi	325	301
- di cui: di 3° e 4° livello	148	146
c) restante personale dipendente	792	797
Altro personale	11	21

9.3 fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	(823)	(732)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(1.086)	(1.026)
Totale	(1.909)	(1.758)

Il costo previdenziale (per la parte a carico della Banca pari, a fine 2005, a € 797 migliaia) e gli oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti indicati in tabella sono confluiti tra le spese per il personale - accantonamento al fondo trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f) tab 9.1).

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per € 1.136 migliaia, i contributi per assistenza sanitaria ai dipendenti per € 378 migliaia e gli oneri per esodi incentivati del personale per € 92 migliaia.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(€/migliaia)

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Altre spese		
Spese di manutenzione beni mobili	(23)	(617)
Canoni locazione immobili	(3.001)	(3.009)
Spese telefoniche	0	(1.324)
Spese postali e telegrafiche	(870)	(1.539)
Spese per manutenzione e aggiornamento software	0	(14)
Canoni trasmissione dati	(48)	(1.719)
Spese di vigilanza	(460)	(459)
Canoni per locazione macchine	(145)	(251)
Spese energetiche, riscaldamento e acqua	(1.295)	(1.404)
Spese di manutenzione degli immobili di proprietà	(196)	(1.072)
Servizi CED	(511)	(1.662)
Cancelleria e stampati	(742)	(865)
Spese per la pulizia locali	(768)	(781)
Compensi a professionisti	(1.447)	(550)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(986)	(1.728)
Spese per informazioni	0	(621)
Premi di assicurazione	(644)	(1.051)
Contributi associativi	(252)	(301)
Contributi culturali e sociali	(335)	(334)
Costi per servizi ricevuti da controllante	(23.841)	(13.112)
Altre spese	(4.198)	(6.108)
Totale A	(39.762)	(38.521)
B. Imposte indirette e tasse		
ICI imposta comunale sugli immobili	(267)	(320)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	0	(28)
Altre imposte indirette e tasse	(598)	(1.235)
Totale B	(865)	(1.583)
Totale	(40.627)	(40.104)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004		
	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto
A. Rischi	(2.012)	183	(1.829)	(2.839)	526	(2.313)
Totale Rischi	(2.012)	183	(1.829)	(2.839)	526	(2.313)
B. Oneri						
Totale Oneri	-	-	-	-	-	-
Totale Rischi e Oneri	(2.012)	183	(1.829)	(2.839)	526	(2.313)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono accantonamenti per € 1.849 migliaia (1.839 riferite a controversie legali), variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per € 210 migliaia (115 riferite a fondo contenzioso fiscale e 95 a controversie legali), variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per € 47 migliaia ed eccedenze relative a controversie legali per € 183 migliaia.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(€/migliaia)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(2.775)	-	-	(2.775)
- ad uso funzionale	(2.725)			(2.725)
- per investimento	(50)			(50)
A.2 Acquisite in leasing finanziario		-	-	
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(2.775)	-	-	(2.775)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(€/migliaia) Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(227)	-	-	(227)
- generate internamente dall'azienda				0
- altre	(227)			(227)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria		-	-	0
Totale	(227)	-	-	(227)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Altri oneri di gestione	(1.346)	(1.196)
Totale	(1.346)	(1.196)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Recuperi di spese da clientela	543	302
B. Altri proventi		
B.1 Fitti attivi su immobili concessi in locazione	336	548
B.2 Altri proventi	2.533	2.130
Totale B	2.869	2.678
Totale (A+B)	3.412	2.980

Tra gli altri proventi (punto B.2) sono compresi € 1.257 migliaia relativi a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni".

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 15 – risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 16 – rettifiche di valore dell'avviamento".

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

(€/migliaia)

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Immobili	176	2.610
- Utili da cessione	176	2.610
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	5	1
- Utili da cessione	5	1
- Perdite da cessione		
Risultato netto	181	2.611

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Imposte correnti	(18.165)	(14.700)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		499
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(6.112)	(2.641)
5. Variazioni delle imposte differite	5.863	(174)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(18.414)	(17.016)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 12.213
- Accantonamento per IRAP € 5.952.

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

						(€/migliaia)	
a) UTILE ANTE IMPOSTE						35.623	
IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE		
	importi	%	importi	%	importi	%	
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	12.204	34,26%	6.210	17,43%	18.414	51,69%	
MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA							
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP>base imponibile IRES)			(4.003)	-11,24%	(4.003)	-11,24%	
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:			-		-		
- costi <i>indeducibili</i> o <i>deducibili ad aliquote inferiori a quella teorica</i>	(392)	-1,10%	(38)	-0,11%	(430)	-1,21%	
- <i>ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica</i>	(28)	-0,08%	(3)	-0,01%	(31)	-0,09%	
- <i>altro</i>	(62)	-0,17%	-	0,00%	(62)	-0,17%	
c) TOTALE	(482)	-1,35%	(4.045)	-11,35%	(4.526)	-12,71%	
MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA							
Incremento di tax assets per modifiche ad imposte prepagate	13	0,04%	12	0,03%	25	0,07%	
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:							
- <i>ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica</i>	20	0,06%	0	0,00%	20	0,06%	
- <i>altro</i>	-	0,00%	(664)	-1,86%	(664)	-1,86%	
d) TOTALE	33	0,09%	(651)	-1,83%	(618)	-1,74%	
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	11.755	33,00%	1.514	4,25%	13.269	37,25%	

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 19 – utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono ulteriori informazioni sul Conto Economico da riportare.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

Parte D - Informativa di settore

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Banca Popolare dell'Adriatico opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla rete filiali e al Direttore Generale della Banca sono sottoposte, previo parere sul merito creditizio rilasciato dagli Organi monocratici della Direzione Crediti della Capogruppo, agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi della Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il con-

trollo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambe gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Posizioni classificate a sofferenza

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

Altri crediti problematici

Posizioni in incaglio e ristrutturate

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in *bonis* di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinati

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente.

L'attività di monitoraggio delle esposizioni per anzianità di scaduto è effettuata dalle Funzioni aziendali deputate al controllo crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	(€/migliaia)
							Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						24.501	24.501
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						7.368	7.368
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						374.278	374.278
5. Crediti verso clientela	28.822	28.731		15.875		2.534.671	2.608.099
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						10.836	10.836
Totale 31/12/2005	28.822	28.731	-	15.875	-	2.951.654	3.025.082
Totale 31/12/2004							-

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	x	x	24.501	24.501
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	7.368		7.368	7.368
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	374.278		374.278	374.278
5. Crediti verso clientela	129.537	53.984	2.125	73.428	2.560.982	26.311	2.534.671	2.608.099
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	10.836	10.836
Totale 31/12/2005	129.537	53.984	2.125	73.428	2.942.628	26.311	2.951.654	3.025.082
Totale 31/12/2004				-			-	-

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	378.202	x		378.202
Totale A	378.202	-	-	378.202
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-			-
b) Altre	26.435	x		26.435
Totale B	26.435	-	-	26.435

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, A.1.4 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese lorde" e A.1.5 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive".

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	76.652	47.830		28.822
b) incagli	34.867	6.136		28.731
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	18.018	18	2.125	15.875
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	2.576.224	x	26.311	2.549.913
Totale A	2.705.761	53.984	28.436	2.623.341
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.733	553		2.180
b) Altre	289.938	x	1.274	288.664
Totale B	292.671	553	1.274	290.844

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	83.654	24.881			
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	25.214	44.711	-	42.418	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	3.507	35.675		13.983	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.681	4.919			
B.3 altre variazioni in aumento	4.026	4.117		28.435	
C. Variazioni in diminuzione	32.216	34.725	-	24.400	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis		3.962		15.098	
C.2 cancellazioni	15.707	1.033			
C.3 incassi	12.292	14.664		2.975	
C.4 realizzi per cessioni	2.522				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.681	14.987		5.932	
C.6 altre variazioni in diminuzione	14	79		395	
D. Esposizione lorda finale	76.652	34.867	-	18.018	-
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione:

- per le "Esposizioni scadute" l'ammontare dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni alla data di prima rilevazione (30 giugno 2005);
- per le "Sofferenze" la rilevazione degli interessi di mora maturati nell'esercizio.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	46.892	6.151			
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	22.990	5.419	-	2.143	-
B.1 rettifiche di valore	17.735	5.056			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.625	203			
B.3 altre variazioni in aumento	2.630	160		2.143	
C. Variazioni in diminuzione	22.052	5.434	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	755	951			
C.2 riprese di valore da incasso	5.387	825			
C.3 cancellazioni	15.707	1.033			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	203	2.625			
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	47.830	6.136	-	2.143	-
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Per quanto riguarda i rating esterni, dato l'orientamento della Banca al credito verso le PMI e le famiglie, la copertura si riferisce quasi esclusivamente alle controparti appartenenti al settore pubblico e al comparto bancario e riguarda pertanto una porzione marginale del portafoglio (meno dell'1% dell'esposizione complessiva).

Relativamente ai rating interni, essi coprono il 59% dei crediti. La copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda i soggetti con rating interno, la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio è riportata nel grafico 1. Esse sono classificate per il 48% nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-), per il 35% nelle classi intermedie (BB) e per il 17% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

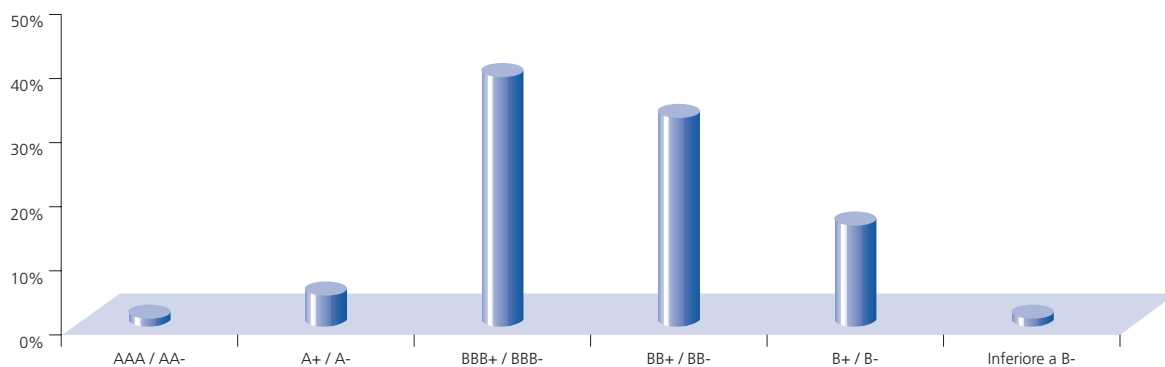


Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

<i>Crediti verso clientela garantiti (compresi deteriorati)</i>		<i>(€/migliaia)</i>
a) Da ipoteche		1.098.892
b) Da pegni su:		51.629
1. Depositi di contante	8.128	
2. Titoli	35.193	
3. Altri valori	8.308	
c) Da garanzie di:		548.729
1. Stati		
2. Altri enti pubblici	68	
3. Banche	6.385	
4. Altri operatori	542.276	
Totale 31/12/2005		1.699.250

<i>Crediti deteriorati garantiti</i>		
a) Da ipoteche		17.191
b) Da pegni su:		1.991
1. Depositi di contante	521	
2. Titoli	1.239	
3. Altri valori	231	
c) Da garanzie di:		26.526
1. Stati		
2. Altri enti pubblici		
3. Banche	470	
4. Altri operatori	26.056	
Totale 31/12/2005		45.708

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione lorda

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze		65	737		58.247	17.603
A.2 Incagli					26.360	8.507
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute			107		14.519	3.392
A.5 Altre esposizioni	1.042	7.780	55.939	1	1.889.125	607.355
Totale	1.042	7.845	56.783	1	1.988.251	636.857
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					1.334	94
B.2 Incagli					1.305	
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		712	354		276.825	12.047
Totale	-	712	354	-	279.464	12.141
Totale 31/12/2005	1.042	8.557	57.137	1	2.267.715	648.998

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione netta

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze		50	152		19.254	9.366
A.2 Incagli					22.057	6.674
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute			94		13.244	2.537
A.5 Altre esposizioni	1.042	7.700	55.367	1	1.865.906	604.915
Totale	1.042	7.750	55.613	1	1.920.461	623.492
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					966	
B.2 Incagli					1.214	
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		705	353		275.625	11.981
Totale	-	705	353	-	277.805	11.981
Totale 31/12/2005	1.042	8.455	55.966	1	2.198.266	635.473

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Rettifiche di valore

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze		15	585		38.993	8.237
A.2 Incagli					4.303	1.833
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute			13		1.275	855
A.5 Altre esposizioni		80	572		23.219	2.440
Totale	-	95	1.170	-	67.790	13.365
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					368	94
B.2 Incagli					91	
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		7	1		1.200	66
Totale	-	7	1	-	1.659	160
Totale 31/12/2005	-	102	1.171	-	69.449	13.525

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	348.862	
b) Edilizia e opere pubbliche	347.003	
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	237.733	
d) Altri prodotti industriali	100.321	
e) Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	88.943	
f) Altre branche	797.599	
Totale	1.920.461	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione lorda

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	1.867	70	70.114	4.601	
A.2 Incagli	505	489	32.216	1.657	
A.3 Esposizioni ristrutturare					
A.4 Esposizioni scadute	340	28	17.142	504	4
A.5 Altre esposizioni	104.816	11.958	2.339.976	65.176	39.316
Totale A	107.528	12.545	2.459.448	71.938	39.320
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze			447	981	
B.2 Incagli			1.305		
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	11.281	1.852	262.570	13.995	240
Totale B	11.281	1.852	264.322	14.976	240
Totale 31/12/2005	118.809	14.397	2.723.770	86.914	39.560

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione netta

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	394	42	26.876	1.510	
A.2 Incagli	375	425	26.465	1.465	
A.3 Esposizioni ristrutturare					
A.4 Esposizioni scadute	300	25	15.103	444	3
A.5 Altre esposizioni	103.739	11.835	2.315.939	64.508	38.911
Totale A	104.808	12.327	2.384.383	67.927	38.914
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze			230	736	
B.2 Incagli			1.214		
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	11.186	1.851	261.424	13.963	240
Totale B	11.186	1.851	262.868	14.699	240
Totale 31/12/2005	115.994	14.178	2.647.251	82.626	39.154

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Esposizione lorda

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	369.600	6	222		4.450
Totale A	369.600	6	222	-	4.450
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	17.809		8.543		83
Totale B	17.809	-	8.543	-	83
Totale 31/12/2005	387.409	6	8.765	-	4.533

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Esposizione netta

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	369.600	6	222		4.450
Totale A	369.600	6	222	-	4.450
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	17.809		8.543		83
Totale B	17.809	-	8.543	-	83
Totale 31/12/2005	387.409	6	8.765	-	4.533

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia, risultano le seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
A.		
A.1 Ammontare	25.000	
A.2 Numero	1	

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Si segnala che la banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L.133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

Nel portafoglio di negoziazione della Società è presente un titolo “senior” derivante da cartolarizzazione di crediti in bonis su diritti commerciali cinematografici iscritto in bilancio ad un valore di € 150 migliaia ed allineato alle valutazioni di mercato.

La società non ha effettuato nel corso dell’esercizio alcuna operazione di cessione di attività finanziarie ancora rilevate nello stato patrimoniale.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell’anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,83% dei crediti, in lieve diminuzione rispetto allo 0,86% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 6,5% dei crediti, in diminuzione rispetto al 7% del 2004.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Aspetti generali

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Banca Popolare dell'Adriatico è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Banca Popolare dell'Adriatico è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Banca Popolare dell'Adriatico non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Banca Popolare dell'Adriatico si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo. Per la copertura del rischio di cambio, Banca Popolare dell'Adriatico effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.2 Il rischio tasso del portafoglio bancario

2.2.1. Le metodologie di misurazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. La sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Nella misurazione è inclusa la rischiosità della raccolta a vista con clientela, la cui componente stabile viene rappresentata mediante depositi a scadenza che riflettono un apposito modello comportamentale. Viene inoltre misurata anche la sensitivity del margine di interesse, che quantifica sul portafoglio finanziario (comprensivo delle poste a vista) l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine della società.

2.2.2. Attività di copertura del *fair value* e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta.

2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio finanziario del portafoglio bancario di Banca Popolare dell'Adriatico, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value, è stato nel 2005 mediamente pari a 2,2 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta, sui valori minimi dell'anno, a 0,6 milioni di euro.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 2 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 1,4 milioni di euro. Il VaR del portafoglio bancario è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 0,6 milioni di euro per attestarsi a fine dicembre sui valori minimi dell'esercizio pari a 0,2 milioni di euro (massimo 1,3 milioni).

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le tabelle della presente sezione risultano avvalorate solo per la colonne “Non Quotati” in quanto la società non detiene al 31 dicembre 2005 alcun derivato finanziario “Quotato”.

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/migliaia)				
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	525.058				525.058
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	113.200				113.200
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	279.475	-	-	-	279.475
- Acquistate	154.409				154.409
- Emesse	125.066				125.066
10. Opzioni floor	279.475	-	-	-	279.475
- Acquistate	125.066				125.066
- Emesse	154.409				154.409
11. Altre opzioni	-	-	235.569	-	235.569
- Acquistate	-	-	116.311	-	116.311
- Plain vanilla			113.842		113.842
- Esotiche			2.469		2.469
- Emesse	-	-	119.258	-	119.258
- Plain vanilla			116.440		116.440
- Esotiche			2.818		2.818
12. Contratti a termine	-	-	13.591	-	13.591
- Acquisti			5.009		5.009
- Vendite			8.582		8.582
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	1.197.208	-	249.160	-	1.446.368

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti					(€/migliaia)
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	395.000				395.000
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	92.951				92.951
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	7.121	-	-	-	7.121
- Acquistate	7.121				7.121
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
- Emesse	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	495.072	-	-	-	495.072

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap					-
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap					-
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	150.858	-	-	150.858
- Acquistate	-	76.951	-	-	76.951
- Plain vanilla					-
- Esotiche		76.951			76.951
- Emesse	-	73.907	-	-	73.907
- Plain vanilla					-
- Esotiche		73.907			73.907
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	-	150.858	-	-	150.858

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	31/12/2005 Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	1.084.008	-	249.160	-	1.333.168
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	249.160	-	249.160
- Acquisti			79.649		79.649
- Vendite			85.317		85.317
- Valute contro valute			84.194		84.194
2. Operazioni senza scambio di capitali	1.084.008	-	-	-	1.084.008
- Acquisti	542.004				542.004
- Vendite	542.004				542.004
- Valute contro valute					
B. Portafoglio bancario	402.121	-	-	-	402.121
B. 1 Di copertura	402.121	-	-	-	402.121
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	402.121	-	-	-	402.121
- Acquisti	395.000				395.000
- Vendite	7.121				7.121
- Valute contro valute					
B. 2 Altri derivati	-	150.858	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	150.858	-	-	-
- Acquisti		76.951			
- Vendite		73.907			
- Valute contro valute					-

Nelle tabelle A.4 e A.5 che seguono non sono avvalorate le colonne “valore compensato” in quanto non sussistono casi di contratti derivati che formano oggetto di compensazione.

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Lordo non compensato

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	461		312		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	7.379		2.097		
Totale 31/12/2005	7.840	-	2.409	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	10.836	2.454			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/2005	10.836	2.454	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Esposizione futura

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	635		181		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	1.813		1.021		
Totale 31/12/2005	2.448	-	1.202	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	1.273	5.856			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/2005	1.273	5.856	-	-	-

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario - Lordo non compensato

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	- 7.779		- 2.107		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	- 479		- 438		
Totale 31/12/2005	- 8.258	-	- 2.545	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	- 701				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti		- 2.454			
Totale 31/12/2005	- 701	- 2.454	-	-	-

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Esposizione futura

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	1.156				
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	133		96		
Totale 31/12/2005	1.289	-	96	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	499				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/2005	499	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(€/migliaia)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	527.880	886.976	31.512	1.446.368
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	278.720	886.976	31.512	1.197.208
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	249.160			249.160
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	221.092	399.194	25.644	645.930
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	191.951	277.477	25.644	495.072
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	29.141	121.717		150.858
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31/12/2005	748.972	1.286.170	57.156	2.092.298
Totale 31/12/2004				

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Banca Popolare dell'Adriatico si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	(€/migliaia)					
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi e fino a 60 mesi	Oltre 60 mesi	Durata indeterminata
Attività per cassa	745.858	589.682	336.354	799.451	472.583	56.644
A.1 Titoli di Stato					2.760	3.377
A.2 Titoli di debito quotati	28			256	44	
A.3 Altri titoli di debito	10	1	387	3.376	7.465	
A.4 Quote OICR						231
A.5 Finanziamenti	745.820	589.681	335.967	793.059	461.697	56.413
- Banche	27.642	270.648	75.988			
- Clientela	718.178	319.033	259.979	793.059	461.697	56.413
Passività per cassa	1.676.354	495.947	151.242	395.697	21.762	-
B.1 Depositi	1.648.973	424.818	41.998	559	520	-
- Banche	10.095	189.071	1.308		520	
- Clientela	1.638.878	235.747	40.690	559		
B.2 Titoli di debito	27.381	71.129	109.244	395.138	21.242	

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1 Debiti verso clientela	44	77.843	39.480	176	592.258	1.206.073
2 Titoli in circolazione			19.086		4.260	600.788
3 Passività finanziarie di negoziazione			2.107		178	27
4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/2005	44	77.843	60.673	176	596.696	1.806.888
TOTALE 31/12/2004						

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
1 Debiti verso clientela	85.347	2.874	1.757.597	55.437	14.619
2 Debiti verso banche	193.567	-	7.388	-	39
3 Titoli in circolazione	195		622.536	1.403	
4 Passività finanziarie di negoziazione	2.107	7	198		
5 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/2005	281.216	2.881	2.387.719	56.840	14.658
TOTALE 31/12/2004					

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

La Banca Popolare dell'Adriatico ha recepito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi definito dalla Capogruppo, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi.

In tale quadro è stata data attuazione inoltre, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, alla definizione di specifiche responsabilità di monitoraggio dei rischi operativi, aventi per oggetto il presidio dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative per la banca, la collaborazione all'esecuzione delle analisi di scenario e alla valutazione della rischiosità associata al contesto operativo della Banca.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdite annue e conseguentemente delle misure di rischio. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); i risultati vengono poi attribuiti alla Banca, considerando le caratteristiche dimensionali e la valutazione del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

Informazioni di natura quantitativa

Non sussistono pendenze legali a carico della banca, diverse da quelle le cui perdite stimate sono fronteggiate dai fondi per rischi e oneri descritti nella sezione 12 del passivo - parte B – della presente nota, i cui eventuali esiti negativi possano produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale della banca.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, normativamente pregnante a livello consolidato, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

Informazioni di natura quantitativa

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva sovrapprezzo azioni, Speciale riserva art.7 L.218/1990, Speciale riserva ex d.Lgs.124/93, riserve diverse di utili determinate ai sensi degli Italian Gaap al 31/12/04 comprensive delle variazioni patrimoniali intervenute nell’anno e dell’accantonamento di una quota dell’utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali assunte al valore di bilancio Italian Gaap al 31/12/04.

Tale modalità di calcolo è conforme alle regole esposte nella nota tecnica allegata alla lettera della Banca d’Italia n. 773418 e successive integrazioni in materia di segnalazioni prudenziali al 31 dicembre 2005.

2. Patrimonio supplementare

Il “Patrimonio supplementare” è costituito dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell’art. 13, L. 342/2000.

B. Informazioni di natura quantitativa

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Patrimonio di base	232.124	244.719
Patrimonio supplementare	3.292	3.292
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 530	- 530
Patrimonio di vigilanza	234.886	247.481

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette “regole di trasformazione delle scadenze” e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni esposte nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l’esposizione al rischio di credito dovuto proprio all’attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l’andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

(€/migliaia)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	3.436.476	3.076.630	2.636.127	2.421.148
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA	3.179.703	2.831.115	2.396.762	2.205.241
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.272.911	2.167.165	2.094.207	1.903.946
1.1. Governi e Banche Centrali	82.034	91.095	-	-
1.2. Enti pubblici	7.790	41.206	1.558	8.242
1.3. Banche	113.047	173.950	22.609	34.790
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.070.040	1.860.914	2.070.040	1.860.914
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	516.831	512.636	258.416	256.318
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	441	553	674	818
5. Altre attività per cassa	389.520	150.761	43.465	44.159
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	256.773	245.515	239.365	215.907
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	244.165	218.465	236.843	210.012
1.1. Governi e Banche Centrali	752	1.221	-	-
1.2. Enti pubblici	335	327	67	65
1.3. Banche	6.790	7.667	536	697
1.4. Altri soggetti	236.288	209.250	236.240	209.250
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	12.608	27.050	2.522	5.895
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	12.608	27.050	2.522	5.895
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			184.529	169.480
B.2 RISCHI DI MERCATO			2.030	2.161
1. METODOLOGIA STANDARD			2.030	2.161
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			317	1.003
+ rischio di posizione su titoli di capitale			19	30
+ rischio di cambio			814	578
+ altri rischi			880	550
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			186.559	171.641
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.665.117	2.452.013
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate			8,71	9,98
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate			8,81	10,09

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La società non ha effettuato alcuna operazione di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda nel corso dell'esercizio 2005.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Aspetti procedurali

Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infra-gruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso, i dati che vengono esposti sono relativi soltanto all'esercizio 2005, in quanto quelli dell'esercizio precedente sono disponibili sostanzialmente con riferimento alle parti correlate di gruppo e non sono quindi omogenei e confrontabili con l'aggregato relativo alle parti correlate specifiche di Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A..

2. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito "esponenti")

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	2005 (€/migliaia)
Benefici a breve termine	928
Benefici successivi al rapporto di lavoro	21
Altri benefici a lungo termine	2
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	17
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	968

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

a) benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assen-

- ze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
 - c) altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
 - d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
 - e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2005 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

3.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.. I dati essenziali della controllante SanpaoloIMI, esposti in allegato 2 alla nota integrativa, sono stati estratti dai relativi bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2004. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria individuale e consolidata di SanpaoloIMI al 31 dicembre 2004, nonché del relativo risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura dei bilanci che, corredati della relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

L'operatività con Sanpaolo Imi riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di SanpaoloIMI alle esigenze finanziarie di Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A., sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da SanpaoloIMI a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2005, gli oneri complessivi a carico di Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. per tali attività ammontano a € 23.841 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di SanpaoloIMI o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;

- l'attivazione della procedura di "acquisizione di crediti d'imposta infragruppo", nell'ambito della gestione della fiscalità di gruppo, pur non avendo aderito all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale". A tal riguardo, si segnala che Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. ha acquisito eccedenza IRES dalla Capogruppo per un ammontare di € 15.000 migliaia.

Le operazioni con SanpaoloIMI sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società controparte operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2005:

Rapporti con Sanpaolo IMI	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	341.124
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	197.937
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	10.763
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(4.006)
Totale commissioni attive	9
Totale commissioni passive	(1)
Totale costi di funzionamento	(25.467)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(3.985)
Totale altri ricavi	6.237
Totale altri costi	-
Impegni	3.746
Garanzie fornite	-

3.2 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	455
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	2.471
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	7
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(35)
Totale commissioni attive	21
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(945)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(5)
Totale altri ricavi	1
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi al Key Management per € 400 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 1.100 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 57 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali (a favore di soggetti riconducibili al Key Management) per € 852 migliaia.

3.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	2.850
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	3.673
Totale altre passività	615
Totale interessi attivi e proventi assimilati	120
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(59)
Totale commissioni attive	38
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(391)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(30)
Totale altri ricavi	4
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	41

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per € 128 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 465 migliaia, nonché crediti garantiti dagli esponenti per € 761 migliaia (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali (a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management) per € 60 migliaia, a fronte di crediti erogati per € 50 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati a soggetti che fanno capo agli esponenti, per complessivi nominali € 97 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2005:

	(€/migliaia)					
Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza	680	7	-	-	1.398	(7)
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	(13)
Banca IMI SpA	7.588	10.576	-	-	36.682	(28.187)
Banca OPI SpA	56	-	-	-	74	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	6	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	-	-	-	-	-	(11)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	3.742	57	-	-	437	(429)
Neos Banca SpA	47	5	-	-	96	(27)
Neos Finance SpA	2	77	-	-	4	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	-	5	-	-	-	(29)
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	35	-	-	-	(35)
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	-	-	-	-	1	-
Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	99	-	-	-	831	-
Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA	3.794	9	-	-	13.207	(7)
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR SpA (*)	-	-	-	-	959	(10)
Sanpaolo IMI Internazionale SpA	-	11	-	-	-	(11)
Sanpaolo Leasint SpA	336	467	-	-	352	(1)
Sanpaolo Life LTD	-	2	-	-	-	-
SERIT SpA (in liquidazione)	882	-	6.347	-	268	-
SAGET SpA (in liquidazione)	54	-	105	-	10	-
Totale	17.286	11.251	6.452	-	54.319	(28.767)

(*) Società fusa in Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA in data 29/12/2005.

Tra le attività finanziarie nei confronti di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. sono compresi nominali € 3.717 migliaia di obbligazioni emesse dalla cennata banca presenti nel portafoglio di proprietà della Banca.

Si segnala che Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A., a far data dal 1° giugno 2002, ha affidato la gestione del portafoglio titoli di proprietà a Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A.

Dalla gestione sono stati escluse le seguenti categorie di titoli:

- titoli di emissione Banca Popolare dell'Adriatico;
- titoli di stato destinati a garanzia e cauzione;
- titoli obbligazionari di emittenti in default o in grave rischio di default trasferiti dalla clientela al portafoglio di proprietà a seguito di reclami presentati ed accolti dall'Istituto.

Al 31 dicembre 2005 il valore del portafoglio affidato alla gestione patrimoniale mobiliare ammonta ad € 11.763 migliaia. Nell'anno 2005 su detta gestione sono maturate commissioni passive per complessivi € 10 mila.

3.4 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'anno non si sono registrate operazioni con parti correlate di particolare rilevanza.

4. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti	150.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	150.000	12,3074	30/04/12			
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	150.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0					

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 17 migliaia di euro.

Transizione ai principi contabili internazionali

PRINCIPI CONTABILI DI TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ESPLICATIVE

SIMULAZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Premessa

Nella presente appendice vengono fornite le informazioni in merito alla fase di transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS: in cui sono descritti i criteri contabili utilizzati nella fase di transizione nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di cui la società si è avvalsa per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative: in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio precedente. Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico dell'esercizio precedente e dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005;

Ricostruzione del patrimonio di vigilanza all'1.1.2005: dove si dà conto del nuovo assetto ai fini di vigilanza che si viene a determinare per effetto della transizione ai principi contabili internazionali.

PRINCIPI CONTABILI DI TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riqualificazione IAS compliant di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004. Alla suddetta riqualificazione deve procedersi come se tutti gli IAS/IFRS utilizzati per la redazione del bilancio 2005 fossero stati retroattivamente applicati da sempre.

E' previsto che le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione siano direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, la data di transizione degli IAS 32 e 39 riguardanti gli strumenti finanziari è stata fissata all'1.1.2005 così come espressamente consentito dall'IFRS 1. Per effetto del differimento della transizione dei suddetti principi, nei bilanci riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari riflettono l'impostazione previgente.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal principio di transizione, la regola generale di retroattività ammette alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalsa la società in sede di First Time Adoption dei principi IAS/IFRS.

- *Aggregazioni di imprese:* la società non ha posto in essere operazioni della specie;
- *fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo:* la società ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1.1.2004, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati rivalutati al loro *fair value* (valore equo). Per quanto concerne le attività materiali precedentemente rivalutate per effetto dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, il loro valore alla data della rivalutazione è stato assunto come *fair value* (valore equo) a tale data;
- *benefici per i dipendenti:* ai fini della valutazione del fondo maturato per le indennità di fine rapporto e dei fondi per previdenza complementare, la società ha deciso di non utilizzare retroattivamente, rispetto alla data di transizione, il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che consente di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto, tali utili e perdite, relativi al periodo antecedente l'1.1.2004, sono stati rilevati integralmente;
- *designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi:* gli strumenti finanziari rilevati contabilmente prima della data di transizione sono stati classificati, nello stato patrimoniale di apertura, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, con variazioni imputate direttamente a conto economico, o come attività finanziarie disponibili per la

vendita con variazioni imputate a patrimonio netto. La società si è pertanto avvalsa, alla data di transizione, della facoltà di operare tale scelta che a regime dovrà essere effettuata alla data di prima iscrizione in bilancio;

- operazioni con pagamenti basati su azioni: la società non ha posto in essere operazioni della specie.

Per quanto concerne, infine, le eccezioni obbligatorie alla regola della retroattività, si precisa che nel bilancio della società l'eccezione prevista in tema di cancellazione di attività e passività finanziarie cedute prima dell'1.1.2004 non pone particolari problematiche in quanto non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione di crediti, neppure successivamente alla citata data.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ESPLICATIVE

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione delle risultanze determinate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) con quelle rideterminate dando applicazione agli IAS/IFRS. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio precedente.

Riconciliazione del patrimonio netto secondo i principi contabili italiani con il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS (ai sensi IFRS 1 par. 39)

	(€/migliaia)		
	1/1/2004	31/12/2004	1/1/2005 (inclusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto secondo gli Italian Gaap	231.354	249.854	249.854
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)			
Attività e passività finanziarie di negoziazione			
- rettifica titoli di debito			98
- annullamento titoli propri			3
- derivati classificati di trading			-2.543
- rettifica derivati di trading per credit spread			-152
Coperture contabili			
- quota inefficacia coperture IAS compliant			35
Attività materiali			
- svalutazioni attività materiali	-590	-590	-590
Attività immateriali			
- storno ammortamento oneri pluriennali	0	659	659
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-1.474	-2.049	-2.049
Trattamento di Fine rapporto del personale	0	-932	-932
Fondi per rischi ed oneri			
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-6.331	-8.087	-8.087
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	1.558	1.586	1.586
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	0	-633	-633
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	500	500	500
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	-99	-99
Effetti fiscali su rettifiche	2.153	3.380	4.334
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-4.184	-6.265	-7.870
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)			
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)			
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari			249
Attività materiali			
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	19.159	19.159	19.159
Effetti fiscali sulle rettifiche	-7.004	-7.004	-7.097
Totale effetto sulle riserve non disponibili	12.155	12.155	12.311
Totale effetto complessivo sulle riserve	7.971	5.890	4.441
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	239.325	255.744	254.295

Riconciliazione del risultato economico secondo i principi contabili italiani con il risultato economico secondo gli IAS/IFRS (esclusi IAS 32 e 39) (ai sensi IFRS 1 par. 39)

	(€/migliaia)	
	31/12/2004	
Utile netto secondo gli Italian Gaap		20.435
Spese per il personale		
- rettifica TFR con metodo attuariale	-932	
- rideterminazione oneri previdenziali con tecniche attuariali	887	
- imputazione oneri non più coperti da fondi rischi precedentemente stornati	-99	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	-274	-418
Altre spese amministrative		
- storno oneri pluriennali patrimonializzati		-575
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
- storno ammortamento oneri pluriennali		659
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	28	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	-359	-331
Imposte sul reddito		355
Totale rettifiche		-310
Utile netto secondo gli IAS/IFRS		20.125

Si riportano di seguito le note di commento delle singole poste di riconciliazione del Patrimonio netto (gli importi indicati fanno riferimento alla colonna relativa all'1/1/2005):

Crediti verso banche e clientela

Non sono state apportate rettifiche alle poste in argomento in quanto i criteri di valutazione adottati nel precedente bilancio erano già sostanzialmente allineati a quanto richiesto dagli IAS sia con riferimento alla necessità di attualizzare i crediti problematici che riguardo alle modalità di svalutazione dei crediti "in bonis".

Titoli in portafoglio

I titoli di proprietà, tutti non immobilizzati, sono stati classificati tra i titoli di negoziazione ad eccezione dei titoli utilizzati a cauzione o garanzia a fronte dell'emissione di assegni circolari o per altri servizi che sono stati attribuiti alla categoria "attività disponibili per la vendita"; la valutazione al *fair value* dei titoli ha comportato una rettifica positiva di 98 migliaia di euro riferita ai titoli di negoziazione; la rettifica positiva conseguente all'annullamento dei titoli propri è risultata pari a 3 migliaia di euro.

Derivati di trading

La valutazione al *fair value* dei derivati di trading in precedenza classificati di copertura ha comportato una rettifica negativa di 2.543 migliaia di euro; si è provveduto inoltre, come richiesto dai nuovi principi contabili, a scorporare dal valore corrente dei derivati la quota attribuibile al rischio di credito della controparte (*credit spread*) con applicazione di una rettifica negativa per 152 migliaia di euro.

Coperture contabili

E' stata verificata l'efficacia alla data dell'1/1/2005 dei derivati di copertura in essere a tale data rispetto alle attività e passività coperte: la quota di inefficacia, compresa comunque entro i limiti previste dalle norme, ha richiesto una rettifica positiva pari a 35 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

La valutazione al *fair value* dei terreni ha comportato la rilevazione di rettifiche negative per 85 migliaia di euro e positi-

ve per 16.062 migliaia di euro; si è inoltre provveduto ad ammortizzare completamente i fabbricati non strumentali (non oggetto di ammortamento nel passato) con una rettifica negativa di 419 migliaia di euro. A seguito della valutazione al *fair value* dei beni artistici è stata apportata una rettifica negativa per 86 migliaia di euro e positiva per 3.097 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle attività immateriali, le rettifiche hanno riguardato lo storno dei costi patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 2.049 migliaia di euro e, di conseguenza, con effetto opposto, lo storno degli ammortamenti su tali oneri transitati a conto economico nell'esercizio 2004 per 659 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto del personale

La posta in esame è stata assimilata alle "prestazioni a benefici definiti" e pertanto è stata rideterminata sulla base di tecniche attuariali generando una rettifica negativa pari a 932 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Per i fondi del personale che costituiscono "prestazioni a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19 (Fondo integrativo pensioni e Fondo premio di fedeltà) la perizia attuariale ha fatto registrare rettifiche negative per 8.087 migliaia di euro. Gli altri fondi per rischi e oneri sono stati attualizzati come previsto dallo IAS 37 apportando rettifiche positive per 1.586 migliaia di euro e rettifiche negative per 633 migliaia di euro per il conseguente ripristino dei fondi a seguito del "ri giro" dell'attualizzazione. Sono stati, infine, stornati i fondi che non rispettavano i requisiti di iscrizione previsti dal citato principio internazionale con rettifiche positive per 500 migliaia di euro e rettifiche negative per 99 migliaia di euro per il successivo ripristino degli stessi al verificarsi delle condizioni di iscrिवibilità.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva positiva di 4.334 migliaia di euro.

Derivati di copertura di flussi finanziari (cash flow)

La valutazione al *fair value* dei contratti derivati posti a copertura di flussi futuri ha fatto registrare una rettifica positiva di 249 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Si tratta delle rettifiche solo positive conseguenti alla valutazione al *fair value* dei terreni e dei beni artistici sopra commentata, pari a 19.159 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 7.097 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 4.441 migliaia di euro.

Vengono di seguito commentate le poste di riconciliazione del risultato economico:

Spese per il Personale

Sono state rilevate le rettifiche conseguenti al ricalcolo del TFR e degli altri impegni di natura previdenziale con tecniche attuariali con un effetto complessivo negativo per 45 migliaia di euro, oltre all'imputazione di oneri non più coperti da fondi rischi in precedenza stornati, per euro 99 migliaia. La voce recepisce, inoltre, l'effetto del "ri giro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 274 migliaia di euro.

Altre Spese amministrative

Trattasi dell'addebito al conto economico degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 575 migliaia di euro.

Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Trattasi dello storno dell'ammortamento degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati e ora interamente spesi a conto economico pari a 659 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce recepisce l'effetto dell'attualizzazione degli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri con un effetto positivo pari a 28 migliaia di euro nonché l'effetto del "ri giro" dell'attualizzazione dei fondi dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 359 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva positiva di 355 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato negativo per 310 migliaia di euro.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

		(Euro)			
Voci dell'attivo		Saldi al 31/12/2004 secondo gli Italian Gaap (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A+B+C)
10. It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34.979.653			34.979.653
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito	19.202.698			19.202.698
60. It	Azioni, quote e altri titoli di capitale	314.945			314.945
30. It	Crediti verso banche	470.119.798			470.119.798
40. It	Crediti verso clientela	2.416.421.905			2.416.421.905
70. It	Partecipazioni	970.878			970.878
110.	Attività materiali		23.254.902	18.568.158	41.823.060
100. It	Immobilizzazioni materiali	23.254.902	-23.254.902		
120.	Attività immateriali		1.843.707	-1.391.066	452.641
90. It	Immobilizzazioni immateriali	1.843.707	-1.843.707		
130.	Attività fiscali:		35.671.901	3.381.961	39.053.862
	a) correnti		21.704.982	0	21.704.982
	b) anticipate		13.966.919	3.381.961	17.348.880
130. It	Altre attività	142.459.340	-50.799.456		91.659.884
140. It	Ratei e risconti attivi	20.880.335			20.880.335
Totale dell'attivo		3.130.448.161	-15.127.555	20.559.053	3.135.879.659

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/11/05.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

(Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Saldi al 31/12/2004 secondo gli Italian Gaap (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A+B+C)
10. It	Debiti verso banche	71.347.931			71.347.931
20. It	Debiti verso clientela	1.847.419.979			1.847.419.979
40. It	Fondi di terzi in amministrazione	825.338			825.338
30. It	Debiti rappresentati da titoli	725.481.592			725.481.592
80.	Passività fiscali:		0	7.003.676	7.003.676
	a) correnti		0		0
	b) differite		0	7.003.676	7.003.676
50. It	Altre passività	133.521.110	1.316.760		134.837.870
60. It	Ratei e risconti passivi	16.128.844			16.128.844
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		27.158.588	932.287	28.090.875
70. It	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.158.587	-27.158.587		
120.	Fondi per rischi e oneri:		42.266.259	6.733.240	48.999.499
	a) quiescenza e obblighi simili		21.931.672	5.444.480	27.376.152
	b) altri fondi		20.334.587	1.288.760	21.623.347
80. It	Fondi per rischi ed oneri	58.710.575	-58.710.575		
130.	Riserve da valutazione		3.291.736	12.154.601	15.446.337
150. It	Riserve di rivalutazione	3.291.736	-3.291.736		
160.	Riserve		39.780.318	-5.954.299	33.826.019
140. It	Riserve	39.780.318	-39.780.318		
170.	Sovrapprezzi di emissione		85.709.878		85.709.878
130. It	Sovrapprezzi di emissione	85.709.878	-85.709.878		
180.	Capitale		100.636.580		100.636.580
120. It	Capitale	100.636.580	-100.636.580		
200.	Utile d'esercizio		20.435.693	-310.452	20.125.241
170. It	Utile d'esercizio	20.435.693	-20.435.693		
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.130.448.161	-15.127.555	20.559.053	3.135.879.659

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio 2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

Voci del conto economico		Saldi al 31/12/2004 secondo gli Italian Gaap (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A+B+C)
10. It	Interessi attivi e proventi assimilati	137.691.680			137.691.680
20. It	Interessi passivi e oneri assimilati	(36.124.545)			(36.124.545)
30.	Margine di interesse		0	0	101.567.135
40. It	Commissioni attive	59.862.292			59.862.292
50. It	Commissioni passive	(3.914.228)			(3.914.228)
60.	Commissioni nette		0	0	55.948.064
30. It	Dividendi e altri proventi	78.029			78.029
60. It	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	3.107.204			3.107.204
120.	Margine di intermediazione		0	0	160.700.432
120. It	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(23.628.856)			(23.628.856)
130. It	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9.120.070			9.120.070
150. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(111.696)			(111.696)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		0	0	146.079.950
150.	Spese amministrative:		(106.578.912)	-993.589	(107.572.501)
	a) spese per il personale		(67.050.457)	(418.255)	(67.468.712)
	b) altre spese amministrative		(39.528.455)	(575.334)	(40.103.789)
80. It	Spese amministrative	(115.414.542)	115.414.542		
	a) spese per il personale	(65.062.179)	65.062.179		
	b) altre spese amministrative	(50.352.363)	50.352.363		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.982.349)	(330.602)	(2.312.951)
100. It	Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.508.697)	2.508.697		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(2.710.395)		(2.710.395)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(1.396.598)	658.740	(737.858)
90. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(4.106.994)	4.106.994		
190.	Altri oneri/proventi di gestione		1.784.468	(1)	1.784.467
110. It	Altri oneri di gestione	(345.493)	345.493		
70. It	Altri proventi di gestione	11.612.752	(11.612.752)		
200.	Costi operativi		(120.812)	(665.452)	(111.549.238)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		2.610.548		2.610.548
180. It	Proventi straordinari	4.389.967	(4.389.967)		
190. It	Oneri straordinari	(1.401.250)	1.401.250		
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(498.981)	(665.452)	37.141.260
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(17.371.019)	355.000	(17.016.019)
220. It	Imposte sul reddito	(17.870.000)	17.870.000		
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte		0	(310.452)	20.125.241
290.	Utile d'esercizio	20.435.693	0	(310.452)	20.125.241

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/2004 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS

(Euro)				
Voci dell'attivo	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39 (A+B+C)
10. Cassa e disponibilità liquide		34.978.996		34.978.996
10. It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34.979.653	-34.979.653		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		30.899.314	-1.640.972	29.258.342
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.111.457	-723	7.110.734
50. It Obbligazioni e altri titoli di debito	19.202.698	-19.202.698		
60. It Azioni, quote e altri titoli di capitale	314.945	-314.945		
60. Crediti verso banche		471.121.036		471.121.036
30. It Crediti verso banche	470.119.798	-470.119.798		
70. Crediti verso clientela		2.423.197.626		2.423.197.626
40. It Crediti verso clientela	2.416.421.905	-2.416.421.905		
80. Derivati di copertura		7.712.419	5.073.311	12.785.730
70. It Partecipazioni	970.878	-970.878		
110. Attività materiali	41.823.060			41.823.060
120. Attività immateriali	452.641			452.641
130. Attività fiscali:	39.053.862	0	8.263.394	47.317.256
a) correnti	21.704.982			21.704.982
b) anticipate	17.348.880		8.263.394	25.612.274
150. Altre attività		78.407.246		78.407.246
130. It Altre attività	91.659.884	-91.659.884		
140. It Ratei e risconti attivi	20.880.335	-20.880.335		
Totale dell'attivo	3.135.879.659	-1.122.002	11.695.010	3.146.452.667

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/2004 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS

(Euro)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39 (A+B+C)
10. Debiti verso banche		71.447.503		71.447.503
<i>10. It Debiti verso banche</i>	<i>71.347.931</i>	<i>-71.347.931</i>		
20. Debiti verso clientela		1.856.884.872		1.856.884.872
<i>20. It Debiti verso clientela</i>	<i>1.847.419.979</i>	<i>-1.847.419.979</i>		
<i>40. It Fondi di terzi in amministrazione</i>	<i>825.338</i>	<i>-825.338</i>		
<i>30. It Debiti rappresentati da titoli</i>	<i>725.481.592</i>	<i>-725.481.592</i>		
30. Titoli in circolazione		732.950.097	-2.471.971	730.478.126
40. Passività finanziarie di negoziazione		16.317.663	2.144.386	18.462.048
60. Derivati di copertura		1.621.865	2.213.553	3.835.418
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			301.390	301.390
80. Passività fiscali:	7.003.676	0	7.401.743	14.405.419
a) correnti	0		0	0
b) differite	7.003.676		7.401.743	14.405.419
100. Altre passività		115.697.552	3.553.468	119.251.020
<i>50. It Altre passività</i>	<i>134.837.870</i>	<i>-134.837.870</i>		
<i>60. It Ratei e risconti passivi</i>	<i>16.128.844</i>	<i>-16.128.844</i>		
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28.090.875			28.090.875
120. Fondi per rischi e oneri:	48.999.499			48.999.499
a) quiescenza e obblighi simili	27.376.152			27.376.152
b) altri fondi	21.623.347			21.623.347
130. Riserve da valutazione	15.446.337		155.591	15.601.928
160. Riserve	33.826.019		-1.603.149	32.222.870
170. Sovrapprezzi di emissione	85.709.878			85.709.878
180. Capitale	100.636.580			100.636.580
200. Utile d'esercizio	20.125.241			20.125.241
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.135.879.659	-1.122.002	11.695.010	3.146.452.667

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2004

Si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di stato patrimoniale e conto economico adottate fino al 31/12/2004 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l'esercizio 2005.

Nella definizione delle riclassifiche contabili la Banca ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22/12/2005.

Riclassifiche di Stato Patrimoniale

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Gli stanziamenti riferiti al contenzioso tributario, precedentemente compresi nel fondo imposte, sono stati riclassificati nell'ambito degli altri fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi ed oneri: oltre alle riclassifiche riferite al fondo imposte, sono state riclassificate anche le componenti riferite al fondo per garanzie rilasciate (tra le altre passività).

Riclassifiche di Conto Economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Spese per il personale: sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stessi e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca. Sono inoltre stati ricondotti a questa voce i compensi corrisposti agli Amministratori.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Con riferimento alla riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati nelle categorie previste dallo IAS 39 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Derivati: le riclassifiche hanno interessato le poste delle altre attività/passività e dei ratei e risconti. Tali poste sono state riclassificate nelle pertinenti voci riferite ai derivati di copertura tenendo conto delle valutazioni positive o negative dei singoli contratti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per depositi cauzionali e vendite con regolamento differito sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Titoli in circolazione: la voce è stata rideterminata per tenere conto dello scorporo dei derivati impliciti nelle emissioni strutturate (allocati tra le passività di negoziazione).

Ricostruzione conto economico riclassificato esercizio 2004

Si riporta di seguito la ricostruzione del conto economico 2004 tenuto conto dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari la cui applicazione è stata posticipata all'1.1.2005. Tale ricostruzione si è resa necessaria, ai fini della relazione sulla gestione, per permettere un confronto su basi per quanto possibile omogenee con le risultanze dell'esercizio 2005.

	(€/migliaia)		
	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e 39)	Riclassifiche IAS 32/39	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (incluso IAS 32 e 39)
Margine d'interesse	101.567	(230)	101.337
Commissioni nette su servizi	55.948		55.948
Dividendi su partecipazioni	78		78
Risultato netto da cessione di crediti	0	476	476
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	3.107	(6)	3.101
Margine di intermediazione lordo	160.700	240	160.940
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	(14.509)	(430)	(14.939)
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	(111)	80	(31)
Risultato netto della gestione finanziaria	146.080	(110)	145.970
Spese per il personale	(67.469)		(67.469)
Altre spese amministrative	(40.104)		(40.104)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(3.448)		(3.448)
Spese di funzionamento	(111.021)	0	(111.021)
Altri proventi /oneri di gestione	1.784	110	1.894
Utili/perdite da cessione di investimenti	2.611		2.611
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(2.313)		(2.313)
Utile netto dell'operatività corrente	37.141	0	37.141
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(17.016)		(17.016)
UTILE NETTO	20.125	0	20.125

In relazione alla ricostruzione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo gli IAS/IFRS tenuto conto dei principi IAS 32 e 39, si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Margine di interesse: le penali incassate a titolo di estinzione anticipata di finanziamenti sono state riclassificate alla voce "Risultato netto da cessione di crediti".

Risultato netto da cessione di crediti: oltre alle penali da estinzione sopra richiamate, sono confluiti nella voce i risultati della cessione di crediti in precedenza allocati tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti".

Rettifiche nette per deterioramento di crediti: la voce è stata modificata a seguito della riclassifica dei risultati da cessione di crediti sopra commentati e dalla diversa allocazione delle rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate ora ricomprese nella voce "Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie".

Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie: la voce accoglie le rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate in precedenza appostate tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti".

SIMULAZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA ALL'1/1/2005

Si riporta di seguito la ricostruzione del patrimonio di vigilanza come si viene a determinare derivando le grandezze patrimoniali rilevanti dal bilancio di apertura all'1/1/2005 determinato sulla base di principi contabili internazionali. I trattamenti ai fini della definizione degli aggregati di vigilanza si basano sulle indicazioni fornite in merito dal Comitato di Basilea e dalla Banca d'Italia.

Stima dell'impatto delle rettifiche di FTA IAS sul patrimonio di Vigilanza di Banca Popolare dell'Adriatico Spa

(€/migliaia)

	1/1/2005 (inclusi IAS 32 e 39)	PATRIMONIO DI VIGILANZA			
		TIER 1	TIER 2	Elementi da dedurre	Patrimonio di Vigilanza
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	249.854	244.719	3.292	-530	247.481
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)					
Attività e passività finanziarie di negoziazione					
- rettifica titoli di debito	98	98			98
- annullamento titoli propri	3	3			3
- derivati classificati di trading	-2.543	-2.543			-2.543
- rettifica derivati di trading per credit spread	-152	-152			-152
Coperture contabili					
- quota inefficacia coperture IAS compliant	35	35			35
Attività materiali					
- svalutazioni attività materiali	-590	-590			-590
Attività immateriali					
- storno ammortamento oneri pluriennali	659	0			0
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-2.049	0			0
Trattamento di Fine rapporto del personale					
	-932	-932			-932
Fondi per rischi ed oneri					
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-8.087	-8.087			-8.087
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	1.586	1.586			1.586
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	-633	-633			-633
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	500	500			500
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	-99	-99			-99
Effetti fiscali su rettifiche					
	4.334	4.334			4.334
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-7.870	-6.480	0		-6.480
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)					
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)					
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	249		125		125
Attività materiali					
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	19.159		19.159		19.159
Effetti fiscali sulle rettifiche					
	-7.097		-7.051		-7.051
Totale effetto sulle riserve non disponibili	12.311		12.233		12.233
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	254.295	238.239	15.525	-530	253.234

Allegati

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.

Rendiconto del fondo di previdenza del personale

(€/migliaia)

TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA	
Consistenza all'1/1/2005 Italian gaap	16.589
Adeguamento IAS/FTA all'1/1/2005	5.445
Consistenza all'1/1/2005 IAS Compliant	22.034
Consistenza al 31/12/2005 IAS Compliant	23.305
Variazione consistenza da 1/1/2005 a 31/12/2005	1.271
Entrate	
- Contributi a carico del datore di lavoro	1.685
- Contributi a carico degli iscritti	69
- Adeguamento IAS 2005	224
Totale entrate	1.978
Uscite	
- Utilizzo per prestazioni erogate	671
- Riscatto posizioni previdenziali	36
Totale uscite	707
Sbilancio entrate/uscite	1.271
TRATTAMENTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA	
Consistenza all'1/1/2005 IAS Compliant	5.342
Consistenza al 31/12/2005 IAS Compliant	6.510
Variazione consistenza da 1/1/2005 a 31/12/2005	1.168
Entrate	
- Contributi a carico del datore di lavoro	187
- Contributi a carico degli iscritti, comprensivi della quota proveniente dal TFR	997
- Rivalutazione posizioni individuali	106
Totale entrate	1.290
Uscite	
- Riscatto posizioni previdenziali	122
Totale uscite	122
Sbilancio entrate/uscite	1.168
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2005	29.815

Il Fondo interno a "prestazione definita" viene alimentato mediante il versamento, a carico della Banca, di una somma pari al 5% della retribuzione utile ai fini del TFR, cui si aggiunge la rivalutazione annua della consistenza del fondo fissata dal regolamento nella misura del 6%, oltre al contributo dei dipendenti iscritti, in servizio, pari allo 0,5% del predetto monte retributivo.

Dal 1° gennaio 1999 è in essere presso la Banca un trattamento di previdenza del tipo a "contribuzione definita" a favore dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 28 aprile 1993.

Detto Fondo viene alimentato come segue:

- dalla quota del T.F.R. degli iscritti maturata nell'anno;

- da un contributo a carico della Banca la cui misura va da un minimo dell'1,25% ad un massimo del 2% in relazione all'anzianità di servizio del dipendente;
- da un contributo del dipendente a partire da un minimo dello 0,10% fino ad un massimo del 4%.

Entrambi i contributi suddetti sono calcolati sulla retribuzione presa a base per la determinazione del T.F.R.

La Banca rivaluta i contributi versati nei conti individuali, ricompresi all'interno dello speciale accantonamento iscritto al passivo del suo bilancio, secondo un "*indice di riferimento*", così come definito nel protocollo d'intesa siglato tra l'Azienda e le OO.SS. di durata triennale, che allo stato è pari alla media semplice dei seguenti tassi:

- 2/3 Euribor a 3 mesi, rilevato alla fine di ogni mese, meno 0,35;
- 1/3 Rendistato lordo composto.

E' prevista la facoltà delle parti di recedere, dall'accordo di cui sopra, con un preavviso di un anno.

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.P.A.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.P.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+5,8
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 (€/mil)	Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Stato patrimoniale d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

(euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

(euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

Conto economico d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

(euro)

VOCI	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
di cui:			
– su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
– su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
di cui:			
– su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
di cui:			
– salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
– oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
– trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170. Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200. Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230. Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839
		Rettifica per allineamento all'utile netto	(863.994)
		Utile netto SANPAOLO IMI 2003	824.309.839

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

Parte Straordinaria

MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 DELLO STATUTO CONSEGUENTE L'AUMENTO GRATUITO
DEL CAPITALE SOCIALE

Modifica dell'articolo 4 dello Statuto conseguente l'aumento gratuito del Capitale Sociale

Gentile Azionista,

il Consiglio di Amministrazione ricorda che la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 4, c.2 del D.Lgs. 38/2005 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ricorda inoltre che il principio contabile IFRS1 prevede la riesposizione dei saldi di bilancio alla data di transizione agli IAS/IFRS, fissata al 1° gennaio 2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore alla data di chiusura del primo bilancio.

Detto principio prevede, altresì, alcune esenzioni facoltative al criterio della retroattività di cui sopra e la Banca ha adottato, in un'ottica di gruppo, l'opzione di rideterminare al valore equo (*fair value*) il valore di carico delle attività materiali rappresentate da terreni e beni artistici accreditando, per il maggior valore, una specifica riserva così come consentito dall'art. 7, comma 6 del predetto decreto.

Si ravvisa ora l'utilità, in particolare a livello consolidato, di rafforzare la struttura del patrimonio di vigilanza, migliorandone i coefficienti prudenziali funzionali alla crescita dell'operatività, incrementando il patrimonio di vigilanza primario (patrimonio di base).

Posto che la riserva precedentemente citata produce i suoi effetti solo sul patrimonio di secondo livello (patrimonio supplementare), può essere opportuno procedere ad un aumento gratuito del capitale sociale, utilizzando la medesima, considerato che tale possibilità è contemplata dal comma 6 del richiamato art. 7 del D.Lgs. 38/2005 in base al quale "L'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività al valore equo (*fair value*) quale sostituto del costo è imputato a capitale o a una specifica riserva. La riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del codice civile".

In tale ottica, va tenuta altresì presente la necessità che l'aumento di capitale in parola sia effettuato per importo arrotondato, quanto meno, al valore nominale unitario delle azioni. Considerata peraltro l'inopportunità di mantenere marginali residui della riserva più volte richiamata, può risultare utile prospettare l'aumento di capitale per un importo leggermente superiore a quello della riserva stessa utilizzando allo scopo anche parte della Riserva sovrapprezzo azioni.

Ciò premesso, si propone all'Assemblea di utilizzare la Riserva di valutazione al valore equo (*fair value*) in sostituzione del costo, determinata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per l'intero importo di 12.154.600,64 euro e una parte della Riserva sovrapprezzo azioni per 399,36 euro al servizio di un aumento gratuito di capitale sociale per 12.155.000,00 euro da effettuarsi con emissione di n. 4.675.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 2,60 con godimento 1 gennaio 2006 e, quindi, senza diritto di partecipazione agli utili 2005.

Ove tale proposta fosse accolta, il Capitale Sociale evidenzerebbe la seguente dinamica:

Situazione al 31/12/2005	azioni n.	38.706.377	per €	100.636.580,20
Aumento proposto	azioni n.	4.675.000	per €	12.155.000,00
Situazione ad operazione conclusa	azioni n.	43.381.377	per €	112.791.580,20

Conseguentemente sarà necessario aggiornare l'articolo 4 dello Statuto sociale il cui testo, nella versione vigente e nella versione che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria, viene riportato integralmente qui di seguito:

Testo vigente

Articolo 4 – Capitale Sociale

Il capitale sociale è di euro 100.636.580,20, interamente versato e diviso in n. 38.706.377 (trentottomilionisettecentoseimilatre-centosettantasette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 2,60 cadauna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Oltre alle azioni ordinarie possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni sono indivisibili e non sono consentite cointestazioni; nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, ai sensi dell'art. 2347 cod. civ..

Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

Le azioni ed i diritti relativi alle stesse sono liberamente trasferibili.

Testo proposto

Articolo 4 – Capitale Sociale

Il capitale sociale è di euro 112.791.580,20, interamente versato e diviso in n. 43.381.377 (quarantemilionitrecentottatunomilatre-centosettantasette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 2,60 cadauna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Oltre alle azioni ordinarie possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni sono indivisibili e non sono consentite cointestazioni; nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, ai sensi dell'art. 2347 cod. civ..

Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

Le azioni ed i diritti relativi alle stesse sono liberamente trasferibili.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

La presente relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale sull'amministrazione e la gestione della società in conformità alla legge, ai provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tenendo altresì conto dei "Principi di comportamento del collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo concreto funzionamento e, per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza diamo atto:

- di avere tenuto n. 11 riunioni del Collegio Sindacale, nel corso delle quali abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, non limitandoci agli aspetti meramente formali;
- di avere assistito a tutte le n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a tutte le n. 33 riunioni del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'anno, ottenendo dal Direttore Generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca, assicurandoci che le deliberazioni assunte ed attuate fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle disposizioni delle autorità di vigilanza, ai regolamenti interni della Banca, nonché rispettose dei limiti delle deleghe conferite al Comitato Esecutivo. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato;
- di avere assistito all'unica Assemblea Ordinaria tenutasi nel corso dell'esercizio;
- di avere periodicamente incontrato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies c.c., la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers incaricata del controllo contabile al fine di un tempestivo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;

-
- di avere mantenuto un costante ed adeguato collegamento con la funzione di Internal Audit, affidata in *outsourcing*, in linea con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per i Gruppi Bancari, alla Direzione Audit della Capogruppo nell'ottica di uniformare il sistema dei controlli alla consolidata prassi del Gruppo, usufruendo delle avanzate metodologie e degli efficaci strumenti sviluppati dalla Capogruppo;
 - di avere avuto periodici incontri con l'Alta Direzione e con i Responsabili di diverse Unità Operative.

Diamo inoltre atto che la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale al Comitato Tecnico Audit ha assicurato con costanza un adeguato flusso informativo tra lo stesso Comitato ed il Collegio Sindacale, strumentale al reciproco adempimento dei doveri previsti dalla legge e dallo statuto.

Quanto al controllo ed alla vigilanza dell'impresa:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca riscontrando l'idoneità della stessa al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Banca e non abbiamo rilevato disfunzioni ed omissioni tali da ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale. Riteniamo inoltre che le iniziative via via attuate consentono un sempre maggiore presidio dei rischi a tal riguardo;
- mediante indagini dirette sui documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa, abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello. Al fine di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli di primo e secondo livello abbiamo esaminato il piano delle verifiche della funzione di Internal Audit ed abbiamo discusso con tale funzione l'esito delle stesse e le misure correttive proposte. Da parte nostra riteniamo che la funzione di Internal Audit risponda ai requisiti di adeguatezza ed affidabilità, anche in considerazione dei requisiti di professionalità, indipendenza e delle risorse dedicate all'attività. Abbiamo altresì preso conoscenza dello stato di avanzamento della mappatura, formalizzazione e verifica organizzativa dei processi

amministrativi e contabili occorrenti, in osservanza della disciplina di cui al Sarbanes Oxley Act, per pervenire alla certificazione della sussistenza, definizione e tracciabilità di un adeguato sistema dei controlli interni per le procedure organizzative ed informatiche significative per la produzione del bilancio. Alla luce degli elementi acquisiti riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e riteniamo inoltre che la funzione di Internal Audit vigili con efficienza ed efficacia sull'idoneità della struttura organizzativa a garantire il presidio dei rischi, sul rispetto delle procedure e delle disposizioni interne e esterne, nonché sull'efficacia dell'insieme dei controlli di primo e di secondo livello. In particolare, abbiamo potuto constatare che dall'accentramento della funzione di *Internal Audit* presso la Direzione Audit di Capogruppo derivano maggiore efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni a beneficio del presidio dei rischi di credito, di mercato, operativi e reputazionali. Il Comitato Tecnico Audit ha adeguatamente supportato il Consiglio di Amministrazione nella fissazione delle linee di indirizzo e di periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;

- abbiamo vigilato, attraverso il confronto con il responsabile della funzione di Internal Audit, sull'idoneità delle procedure interne, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento Consob adottato con Deliberazione n. 11522 del 1^o luglio 1998;
- abbiamo esaminato, al fine del rilascio delle osservazioni richieste dalle disposizioni speciali in materia, la relazione annuale di cui all'art. 57 della Deliberazione Consob n. 11522/98 dell'internal audit ed il piano annuale delle verifiche;
- abbiamo esaminato, al fine di formulare le nostre osservazioni, le relazioni semestrali redatte dalla funzione di Internal Audit concernente gli esiti dei reclami della clientela di cui all'art. 59, comma 4, Deliberazione Consob n. 11522/98 dalle quali non emergono elementi rilevanti sotto il profilo della adeguatezza della struttura organizzativa;
- abbiamo riscontrato, in materia di antiriciclaggio di cui alla Legge n. 197/1991, la sostanziale adeguatezza dell'attività informativa e di formazione svolta, nonché delle procedure per l'individuazione delle operazioni sospette;
- abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi operativi e finanziari dei quali viene data puntuale rappresentazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti da parte di chicchessia.

Nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge ed allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Abbiamo inoltre acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infra-gruppo e con parti correlate, secondo la definizione indicata dallo IAS 24, nonché il rispetto delle procedure organizzative di Gruppo. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. oltre che dai principi contabili internazionali. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

Nel corso dell'esercizio l'incarico alla Società di Revisione è stato integrato al fine di tenere conto, in ottemperanza alla Comunicazione Consob 15 aprile 2005, n. 5025723, l'attività di revisione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005, nonché del risultato di esercizio al 31/12/2004, quali previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali. Diamo atto che, sulla base delle informazioni acquisite, non ci risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

Per quanto riguarda i doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo osserviamo che la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05, di redigere il bilancio d'esercizio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, fornendo compiuta rappresentazione degli effetti della transizione sui criteri e sulle poste contabili, nonché sul patrimonio di vigilanza. La Banca si è inoltre avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 2 di posticipare al 1° gennaio 2005 la prima applicazione degli IAS 32 e 39; il che rende le risultanze contabili non pienamente raffrontabili su basi omogenee con quelle del precedente esercizio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, come anzi precisato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare diamo atto che il Bilancio di esercizio è redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia di cui alla circ. 22 dicembre 2005, n. 262;
- diamo atto che la Nota Integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili internazionali applicabili ed indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni di patrimonio e del rendiconto finanziario; in particolare, abbiamo constatato l'indicazione nella nota integrativa degli specifici principi contabili scelti ed applicati per le operazioni ed i fatti rilevanti;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca.

Abbiamo richiesto alla Società di Revisione se nel corso dei lavori per il rilascio del giudizio fossero emersi rilievi, situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche. La Società di Revisione ci ha riferito in merito all'andamento del lavoro di revisione contabile, precisando che sulla base dell'attività svolta non sono emersi elementi degni di rilievo.

Con riferimento al bilancio d'esercizio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare, esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e diamo atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di riallocazione delle riserve, nonché di quella di ripartizione dell'utile di esercizio e delle riserve.

Pesaro, li 20 marzo 2006

Il Collegio Sindacale
Giampaolo FARINA
Franco DE NIGRIS
Riccardo RANALLI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti della
Banca Popolare dell'Adriatico SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare dell'Adriatico SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Adriatico SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'appendice alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Adriatico SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare dell'Adriatico SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 21 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Parrini'.

Alessandro Parrini
(Revisore contabile)

Deliberazioni Assembleari

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria si è tenuta il giorno 5 aprile 2006 (convocazione unica) in Teramo, Frazione San Nicolò a Tordino per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni connesse e conseguenti
- 2) Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile
- 3) Revisione dei corrispettivi alla Società di revisione

Parte straordinaria

- 1) Modifica dell'articolo 4 dello Statuto conseguente l'aumento gratuito del Capitale Sociale

Hanno presenziato alla riunione l'Organo Amministrativo ed il Collegio Sindacale della Banca oltre al Direttore Generale, Roberto Troiani, ed al Vicario del Direttore Generale, Enzo Pellegrino.

La Presidenza dell'Assemblea è stata assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, Giandomenico Di Sante.

L'Assemblea affida le funzioni di Segretario – a' termini dell'articolo 2375 del codice civile - al Notaio Dott. Biagio Ciampini di Sant'Egidio alla Vibrata (TE).

Era presente l'Azionista Unico Sanpaolo IMI SpA, titolare dell'intero capitale sociale della Banca Popolare dell'Adriatico SpA.

Il Presidente ha aperto i lavori assembleari con l'argomento posto al primo punto all'Ordine del Giorno e, rilevato che l'intera documentazione oggetto di deliberazione è stata regolarmente inviata all'Azionista Unico Sanpaolo IMI, ha proposto che la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e quella del Collegio Sindacale siano illustrate solo nelle linee essenziali e di omettere la lettura integrale del Bilancio, allegati compresi, chiuso al 31 dicembre 2005.

Preso atto dell'assenso dell'Assemblea, il Direttore Generale ha commentato sinteticamente i dati salienti del Bilancio 2005 che si è chiuso con un utile netto di Euro 17.208.731 ed un ROE dell'6,8%.

Al termine dell'intervento del Direttore Generale, il Presidente ha proposto all'Assemblea – prima di valutare il progetto di ripartizione dell'utile – un interven-

to sulle riserve a disposizione della Banca che, se approvato, consentirebbe di proporre l'assegnazione alle n. 38.706.377 azioni ordinarie, di un dividendo unitario di Euro 0,44 e l'incremento della "Riserve diverse di utili" di euro 177.925,53.

Inoltre ha proposto l'assegnazione di un utile straordinario di Euro 0,33 da destinare alle n. 38.706.377 azioni ordinarie.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Giampaolo Farina, ha illustrato in sintesi la Relazione dell'Organo di Controllo, relazione che esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e che dà atto della conformità alla legge ed allo statuto della proposta di riallocazione delle riserve nonché di quella di ripartizione dell'utile di esercizio e delle riserve, formulate dagli Amministratori.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, le proposte formulate in ordine all'intervento sulle riserve, la ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2005 e la distribuzione del dividendo straordinario, il tutto nei termini e con le modalità illustrate dal Presidente.

In ordine al secondo argomento posto all'Ordine del Giorno della parte ordinaria riguardante "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile", l'Assemblea, in considerazione che a breve verrà perfezionata l'operazione di incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico nella controllante Sanpaolo IMI, ha deliberato di soprassedere al rinnovo degli organi sociali (Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale) con conseguente "prorogatio" – sino ad estinzione della società – degli organi in essere.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al terzo punto dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria relativo alla "Revisione dei corrispettivi alla Società di revisione".

A questo proposito fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Banca, in relazione ad attività non contemplate (incertezze normative riguardo le modalità del passaggio agli International Financial Reporting Standards IFRS) in occasione del conferimento dell'incarico alla società di revisione, ha deliberato, alla luce anche di quanto previsto dalla deliberazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996, l'integrazione dei corrispettivi a favore di PricewaterhouseCoopers SpA.

L'Assemblea, per quanto necessario, ha ratificato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento, infine, al primo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria, riguardante la "Modifica dell'articolo 4 dello Statuto conseguente l'aumento gratuito del Capitale Sociale", il Presidente – al fine di rafforzare la struttura del Patrimonio di Vigilanza migliorandone i coefficienti prudenziali funzionali

alla crescita dell'operatività – ha proposto all'Assemblea di utilizzare la "Riserva da valutazione attività materiali" ed una parte della "Riserva sovrapprezzo azioni" al servizio di un aumento gratuito del capitale sociale per complessivi euro 12.155.000,00.

L'Assemblea ha approvato l'incremento gratuito del Capitale Sociale e la conseguente modifica dell'articolo 4 dello Statuto sociale nei termini illustrati dal Presidente.

